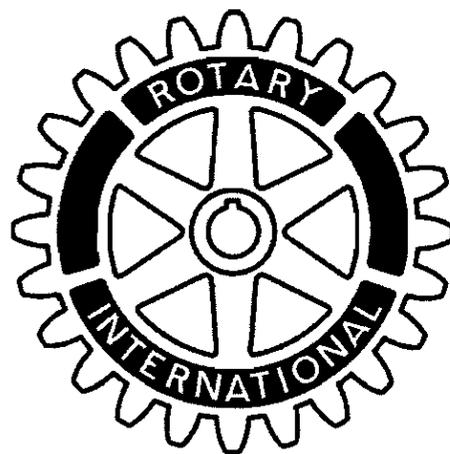


**Numero unico - 30 giugno 2008**



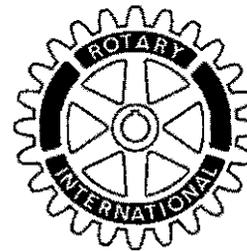
**BOLLETTINO  
DEL  
ROTARY CLUB  
DI  
CATANIA**

**Anno rotariano 2007-2008, 78° dalla fondazione del Club - 103° dalla fondazione del R.I.**

## Bollettino del Rotary Club di Catania

Segreteria: via Firenze, 158 - 95128 Catania  
Tel. e fax 095/552189  
E-mail: [info@rotarycatania.it](mailto:info@rotarycatania.it)  
Sito: [www.rotarycatania.it](http://www.rotarycatania.it)

Numero unico non in vendita e  
riservato esclusivamente ai soci



A cura di Carmen Di Bella, Sebastiano Maggio,  
Claudio Molina e Mario Rossi Trombatore

**Rotary International**



Presidente  
Wilfrid J. Wilkinson

Segretario generale  
Edwin H. Futa

**Distretto 2110 - Sicilia-Malta**

Governatore  
Salvatore Sarpietro  
(R.C. Paternò Alto-Simeto)

Consiglieri del Governatore  
PDG Arcangelo Lacagnina  
(R.C. Caltanissetta)  
PDG Alfred M. Mangion  
(R.C. Malta)  
PDG Ferdinando Testoni Blasco  
(R.C. Catania Est)

Segretario distrettuale  
Francesco Calabrese Di Martino  
(R.C. Paternò Alto-Simeto)

Co-Segretario distrettuale  
Maurizio Russo  
(R.C. Palermo)

Tesoriere distrettuale  
Giovanni Aloisio  
(R.C. Catania Ovest)

Istruttori distrettuali  
Antonio Maria Cremona  
(R.C. Agrigento)  
Luigi Longhitano  
(R.C. Aetna Nord-Ovest)

Delegato per il raggiungimento  
degli obiettivi del Distretto  
Gaetano Lo Cicero  
(R.C. Palermo Nord)

Prefetti distrettuali  
Rino Licata  
(R.C. Catania Nord)  
Salvatore Lo Curto  
(R.C. Castelvetro-Valle del Belice)

Rappresentante distrettuale del Rotaract  
Alessandro Cacciato  
(Rotaract Agrigento)

Rappresentante distrettuale dell'Interact  
Irene Fatuzzo  
(Interact Catania)

**Governatori degli altri distretti italiani**

2030° Distretto  
Marco Canepa  
(R. C. Genova Nord-Ovest)

2040° Distretto  
Andrea Oddi  
(R. C. Milano Sud-Ovest)

2050° Distretto  
Oscar Vaghi  
(R. C. Casalmaggiore - Oglio Po)

2060° Distretto  
Carlo Martines  
(R. C. Padova Est)

2070° Distretto  
Gian Carlo Bassi  
(R. C. Faenza)

2080° Distretto  
Franco Arzano  
(R. C. Roma)

2090° Distretto  
Massimo Massi Benedetti  
(R. C. Foligno)

2100° Distretto  
Giancarlo Calise  
(R. C. Avellino)

2110° Distretto  
Salvatore Sarpietro  
(R. C. Paternò Alto Simeto)

2120° Distretto  
Vito Casarano  
(R. C. Fasano)



### Hanno governato il Distretto

Giovan Battista Cottini (1960-61), Oreste Geraci (1977-78), Antonello Dato (1989-90), Antonio Mauri (1995-96).

### Hanno presieduto il Club

Francesco Fusco (1930-31/1931-32), Giuseppe Muscatello (1932-33/1933-34), Gerolamo Longhena (1934-35/1935-36), Giuseppe Lombardo Indelicato (1936-37/1937-38), Giuseppe Lombardo Indelicato (1944-45/1945-46/1946-47), Giuseppe Muscatello (1947-48), Gaetano Zingali (1948-49/1949-50), Arturo Trombatore (1950-51/1951-52), Ferdinando Nicoletti (1952-53/1953-54), Gaetano Zingali (1954-55), Pietro Scammacca della Bruca (1955-56/1956-57), Giovan Battista Cottini (1957-58/1958-59/1959-60), Costante Pessato (1960-61), Orazio Condorelli (1961-62), Saverio Signorelli (1962-63), Eusebio Mirone (1963-64), Antonio Ferro (1964-65), Carmelo Nicolosi Asmundo (1965-66), Michele Scammacca del Murgò (1966-67/1967-68), Francesco Russo e Angelo Majorana (1968-69), Angelo Majorana (1969-

70), Paolo Torrisi e Nicola Grassi (1970-71), Emanuele Giardina (1971-72/1972-73), Oreste Geraci (1973-74/1974-75), Antonello Dato (1975-76/1976-77), Giovanbattista Catalano (1977-78/1978-79), Nunzio Costanzo (1979-80/1980-81), Vincenzo Ferreri dell'Anguilla (1981-82), Saverio Signorelli Marotti (1982-83), Cesare Sanfilippo (1983-84), Federico De Geronimo (1984-85), Matteo Pitanza (1985-86), Mario Rossi Trombatore (1986-87), Antonio Mauri (1987-88), Orazio Puglisi (1988-89), Giuseppe Pappalardo (1989-90), Egidio Fortuna (1990-91), Salvatore D'Antona

(1991-92), Salvatore Castorina Cali (1992-93), Mario Naclerio (1993-94), Emanuele Rimini (1994-95), Salvatore Toscano (1995-96), Nino Mirone Russo (1996-97), Luigi Giusso del Galdo (1997-98), Gabriele Fardella (1998-99), Marcello Rodonò (1999-2000), Benedetto Matarazzo (2000-01), Salvatore Finocchiaro (2001-02), Wladimiro della Porta Rodiani (2002), Biagio Guardabasso (2003), Santi Maccarrone (2003-04), Arturo Giorgianni (2004-05), Paolo Culterra di Montesano (2005-06), Vincenzo Consoli (2006-2007), Claudio Molina (2007-2008).



## Il Governatore: Salvatore Sarpietro



Salvatore Sarpietro è nato il 17 gennaio 1949 a Catania, dove risiede. Dopo la maturità classica, ha studiato presso il Politecnico di Torino, dove ha conseguito la laurea in Ingegneria meccanica e l'abilitazione alla professione.

Iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Catania, è titolare dell'omonimo studio di Ingegneria, organizzato con diversi dipendenti e collaboratori.

Ha espletato incarichi di progettazione e direzione lavori per committenti privati e pubblici; nonché di collaudatore e di presidente di commissioni di collaudo amministrativo e di collaudo statico di opere pubbliche.

Lo stesso ha collaborato, come consulente, con il Tribunale di Catania, con la Camera di Commercio, con alcuni Istituti bancari; e collabora con importanti compagnie di assicurazione. È amministratore unico di alcune società operanti nel settore agricolo. Ha fatto parte delle sottocommissioni di lavoro, istituite nell'ambito della Commissione Ricerca, Innovazione Tecnologica ed Energia della CONFAPI.

Socio fondatore (nel 1974) di Teletna e direttore nei primi anni, è tuttora consigliere di amministrazione della società proprietaria dell'emittente televisiva; è stato anche fra i soci fondatori e consigliere di amministrazione del quotidiano «Il Giornale del Sud».

Consigliere di amministrazione della società SAIS Autolinee, ne è attualmente consu-

lente e responsabile delle relazioni esterne. Ha ricoperto l'incarico di delegato regionale per la Calabria e la Sicilia dell'AIPAI, una fra le più importanti associazioni peritaliane; ed è stato moderatore e relatore in diversi convegni nazionali.

Giornalista pubblicista dal 1982, collabora anche con riviste tecniche a tiratura nazionale. Ha scritto per l'«Espresso Sera», «La Sicilia» e altri giornali («La Gazzetta dell'Etna», «Il Giornale delle Assicurazioni»). È cavaliere dell'Ordine Equestre del Santo Sepolcro di Gerusalemme.

Agl'inizi degli anni 80 ha partecipato alla costituzione del Rotary Club di Paternò-Alto Simeto, di cui ne è stato presidente nell'anno rotariano 1989-90; curandone sempre la rivista sin dalla nascita. Della stessa è anche direttore responsabile.

Ha partecipato a vari incontri internazionali del Rotary; anche come relatore.

Ha partecipato alle riunioni del comitato interpaese Italia-Svizzera svoltesi a Berna, a St Gallen e a Malta.

Delegato dal 1998 al Comitato tecnico dell'Istituto Culturale Rotariano, ha ricoperto più volte la carica di componente e di presidente di commissioni distrettuali; e di de-

legato distrettuale ai rapporti con la stampa per la promozione dell'immagine del Rotary.

È stato direttore responsabile della rivista del Distretto per diversi anni.

Ha curato la pubblicazione di alcuni libri editi dal Rotary Club di Paterno-Alto Sime-  
to; nonché di vari libri e cataloghi del Di-  
stretto.

È stato organizzatore di vari congressi e as-  
semblee distrettuali; di seminari per la for-  
mazione dei nuovi soci, della squadra di-  
strettuale; del seminario d'istruzione dei  
Presidenti eletti; nonché *team leader* per tre  
anni del gruppo di rotariani a Malta.

Durante i suoi anni di attività rotariana, ha  
sempre operato con particolare attenzione  
alla promozione del Rotary, specie con  
l'ausilio dei media, ricevendo diversi atte-  
stati di partecipazione ed anche attestati  
per i servizi a favore del Rotary, nonché il  
Premio distrettuale per il servizio svolto a  
favore della Fondazione Rotary.

È stato membro del Comitato degli esperti  
della commissione per le celebrazioni del  
centenario del R.I.; più volte Assistente del  
Governatore, Segretario distrettuale, Istrut-  
tore distrettuale.

È stato insignito più volte della massima  
onorificenza rotariana (Paul Harris Fellow).  
È sposato con Gina Currao, dirigente me-

dico, specialista in ostetricia e ginecologia,  
ed ha due figli: Giuseppe e Silvia, studenti  
al «Liceo classico M. Cutelli» di Catania.



## Passaggio della Campana e discorso di insediamento del Presidente

Cari amici,  
abbiamo appena concluso l'anno di Vincenzo e comincio a capire quale impegnativo compito mi attende.  
Impegno pesante, come questo collare che porta a futura memoria i nomi di coloro che mi hanno preceduto: persone autorevoli che hanno fatto la storia non solo del Rotary ma della stessa città.

Sento ancora questo compito con maggiore responsabilità perché rappresento il primo presidente del Club eletto con votazione diretta dei Soci, e quindi rispondo direttamente a tutti voi del mio operato.

E, quindi, il mio sentito grazie, a voi tutti che mi avete onorato di tale prestigioso incarico.

In questi giorni, in tutto il mondo si svolgo-

no cerimonie analoghe a questa. Perché il Rotary è una grande società multinazionale con una caratteristica: ogni anno cambiano tutti i dirigenti, dal presidente internazionale, ai governatori, ai presidenti dei Club più periferici.

Solo una società dalle regole e dagli obiettivi chiari può resistere ad un simile vorticoso *turn over*. Ed il Rotary ha le sue regole ed i suoi obiettivi, che vanno rispettati nel nome della continuità.

Ringrazio Vincenzo per avere «aperto la via» al mio anno. Come ha detto, abbiamo lavorato in sintonia, insieme, in modo da dare la massima continuità alla vita del Club. Perché mai come quest'anno condivido il motto del Presidente Internazionale Wilkinson:

### «Rotary è condivisione»

e con questo spirito vorrei trascorrere un anno all'insegna dell'essere tutti insieme.

Insieme per i programmi internazionali del Rotary, per il tema del Governatore Salvatore Sarpietro, «la comunicazione», per la vita del Club.

Ed il primo esempio di questo modo di intendere l'anno rotariano deve partire da



Consiglio Direttivo che Vi presento:

Past President: Vincenzo Consoli, che ha aperto la via con tanti progetti che continueranno anche quest'anno;

Presidente Incoming: Ottavio Ferreri, il cui cognome è già presente nel collare, segno di grande tradizione rotariana della famiglia Ferreri;

Vice Presidente: Gabriele Fardella, già Presidente del Club, esperienza e saggezza;

Segretario: Nello Catalano, *New entry* nel segno del rinnovamento generazionale, efficiente e preciso;

Tesoriere: Giuseppe Randazzo, riconfermato per la capacità nel gestire i conti e ampiamente apprezzato anche a livello distrettuale.

I Consiglieri:

Alfio Cavallaro: già Presidente di un Club dell'area etnea ed autore del manuale del Club così apprezzato che vi sarà distribuito durante la cena;

Ernesto D'Agata: che ci porta l'esperienza maturata in Club di altro distretto;

Giovanni Ferlito: dinamico e trascinatore irresistibile;

Franco Pitanza: disponibile subito a condividere l'impegno di quest'anno;



Franz Zipper: già Vice Presidente con Vincenzo, acuto, pacato, sereno nell'esprimere opinioni anche se alternative.

Prefetti:

Daria De Mauro: sorriso, garbo e gentilezza;

Angelo Costa: esperienza e capacità, una

persona su cui si può sempre contare.

Desidero osservare con piacere che 5 componenti del Consiglio Direttivo sono (o meglio siamo) figli di Soci del Club e altri 2 sono figli di rotariani, a testimonianza della grande tradizione rotariana del nostro Club. Tutti insieme, già da mesi, stiamo lavorando

in sintonia, ma soprattutto per divertirci. Desidero essere breve, e quindi avrò il piacere di presentarvi le linee guida dell'anno rotariano ed il bilancio preventivo, martedì prossimo in sede, ma vi anticipo solamente che opereremo con interventi sul territorio, tratteremo temi quali la salute, la comunicazione e l'immigrazione, porteremo avanti tutti i progetti iniziati da Vincenzo, daremo spazio alle proposte dei Soci, e tanto altro ma tutto nella cornice dell'amore verso la società.

Come ultima cosa Vi invito ad una considerazione fuori programma.

Guardate il motto dell'anno: ebbene, oltre alla frase «Rotary è condivisione» vi sono tre ragazzi, tre persone, che si tengono per mano in un girotondo di gioco.

Perché non ci può essere lavoro di successo senza condivisione e non può esserci condivisione senza serenità e senza divertimento. E allora prendiamoci simbolicamente per mano ed iniziamo un anno all'insegna del servire insieme divertendoci.

Perché da solo potrò fare ben poco, con tutti voi faremo tantissimo e ci divertiremo. Buon anno a tutti!

*Claudio Molina*



## Claudio Molina 56° Presidente del nostro Club



Il dottor Claudio Molina è nato a Catania il 18 dicembre 1947.

Ha conseguito la maturità classica presso l'Istituto «Leonardo da Vinci» di Catania nel 1965.

Si è laureato in Chimica nel 1970 ed in Farmacia nel 1974.

L'1 agosto 1980 è stato nominato Ricercatore confermato presso l'Istituto di Farmacologia della Facoltà di Scienze matematiche, fisiche e naturali dell'Università di Catania.

Dal 26 aprile 1985 è stato trasferito, con la stessa qualifica, all'Istituto di Farmacologia della Facoltà di Medicina della stessa Università, ove ha prestato servizio fino al 31 dicembre 1993.

Dall'anno accademico 1981-82, al 1991-92, ha tenuto presso la Scuola per Infermieri professionali del Policlinico di Catania il Corso per Infermieri professionali di «Farmacologia generale» e negli anni accademici 1989-90, 1990-91 di «Farmacologia clinica». Dal 1990 è Presidente della Molina Farmaceutici S.p.A., società fondata dal padre, che si occupa di distribuzione e commercializzazione di prodotti farmaceutici e parafarmaceutici.

A decorrere dal 1 gennaio 1994 è cessato dalla qualifica di Ricercatore universitario

confermato, per volontarie dimissioni, per seguire, a tempo pieno, insieme al fratello Valerio, l'azienda di famiglia «Molina Farmaceutici».

In data 13 dicembre 1988 è stato nominato Revisore ufficiale dei conti.

In data 12 aprile 1995 è stato nominato Revisore contabile.

Dal 1973 è sposato con Adriana, laureata in Scienze biologiche e docente di Scienze dal 1973 presso il liceo S. Giuseppe di Catania. Ha due figli: Fulvio, nato nel 1976, laureato in Economia e Commercio nel 2000, che lavora a Bologna, presso una multinazionale col ruolo di «Responsabile del Controllo di Gestione», e Riccardo, nato nel 1981, laureato in Giurisprudenza presso l'Università di Pavia nel 2005, che attualmente sta completando il periodo di praticantato presso un affermato studio legale di Bologna.

Dal 1978 è socio del Rotary club di Catania, entrando quale socio aggiunto del padre.

È stato socio fondatore del Rotaract di Catania, dove ha coperto la carica di Vice Presidente.

È socio del Circolo Cauottieri Jonica, di cui è stato Presidente negli anni 1999-2001.

È socio del Circolo Unione di Catania.

## Salute, cultura siciliana e mediterranea e attualità nei programmi del Rotary Club di Catania nel 2007-2008

Nella prima serata conviviale del nuovo anno sociale 2007-2008, il presidente del Rotary Club di Catania, Claudio Molina, ha illustrato le linee programmatiche del Club, le attività e le iniziative che saranno realizzate con il supporto del nuovo Consiglio direttivo: presidente incoming, Ottavio Ferreri; past president, Vincenzo Consoli; vicepresidente, Gabriele Fardella; segretario, Nello Catalano; tesoriere, Giuseppe Randazzo; consiglieri, Alfio Cavallaro, Ernesto D'Agata, Giovanni Ferlito, Franco Pitanza, Franz Zipper; prefetti, Daria Di Mauro e Angelo Costa. Mentre sarà essenziale la collaborazione dei componenti delle varie Commissioni di lavoro e dei rispettivi presidenti: Vittorio Carrubba, «Amministrazione del Club»; Luigi Falanga, «Relazioni pubbliche»; Aldo Verzì, «Rotary Foundation»; Pietro Castellino, «Progetti del Club»; Memi Rimini, «Effettivo»; Carmelo Carrabba e Francesco Fazio, «Rotaract ed Interact». Ai temi distrettuali che riguarderanno: «la famiglia», «l'alfabetizzazione», «la sanità», «l'acqua», «la comunicazione» (tema del governatore Sarpietro), si affiancherà il tema conduttore del Club «L'amore verso la società».

Gli appuntamenti distrettuali nell'ambito della familiarità e dell'amicizia si baseranno sui temi della salute, della cultura siciliana e mediterranea e sull'attualità. Per contribuire alla Rotary Foundation saranno organizzate manifestazioni di documentazione e informazione ed iniziative di solidarietà. È previsto il gemellaggio del Club di Catania con il Rotary Club di Palermo, mentre saranno curati i rapporti con il 2110° Distretto del Rotary, comunicate puntualmente tutte le attività del Club per l'inserimento nel Bollettino distrettuale e resi noti in bacheca i programmi dei club cittadini. I progetti del Club, come ha inoltre chiarito il presidente Claudio Molina, riguardano anche la ristrutturazione, già in atto, di una palestra nel quartiere San Cristoforo e l'iniziativa «Sorriso in corsia», per bambini affetti da malattie neoplastiche, già iniziata



nell'anno di presidenza Consoli e curata da Daria De Mauro.

Grazie alle iniziative realizzate da Vincenzo Consoli e Luigi Falanga, il Club sarà insignito dal Commodoro internazionale della Fellowship, l'unica a sud di Napoli. Proseguiranno il servizio, già in atto, dello sportello informativo per diversabili ed il Trofeo Sant'Agata in ambito sportivo. Saranno curati e seguiti i progetti distrettuali, tra cui la «Fondazione Costanzo».

*Milly Bracciante*

## Elenco dei soci

### Soci Onorari

Geraci Oreste  
Zipper Sigfrido

### Soci

Alessi Guglielmo  
Alliata di Villafranca Francesco  
Andronico Francesco  
Avella Magdalena  
Barbagallo Bruno  
\*Barone Vincenzo  
Basile Guido  
Bevilacqua Erminio  
Biffo Pierluigi  
Biondi Comitini Armando  
Bonaccorsi di Casalotto Francesco  
Bonaccorsi Orazio  
Bonfiglio Giovanni  
Branciforti Maria Grazia  
Cantone Ugo  
Carpinato Caterina  
Carrubba Vittorio  
Castellino Pietro  
Catalano Sebastiano  
Catanuto Carlo

Cavallaro Alfio  
Ciancio Sanfilippo Mario  
Coco Antonio  
Cocuzza Salvo  
Consoli Dario  
Consoli Sardo Maria  
Consoli Vincenzo  
Costa Angelo  
Cultrera di Montesano Paolo  
D'Agata Ernesto  
D'Antona Salvatore  
Dal Poggetto Antonio  
Dato Antonello  
De Gaetani Mariilena  
De Geronimo Federico  
De Mauro Paternò Castello Daria  
Di Guardo Antonino  
Failla Giuseppe  
Falanga Luigi  
Fardella Gabriele  
Fatuzzo Raffaele  
Fatuzzo Rosario  
Fazio Carinelo  
Fazio Francesco  
Ferlito Dario  
Ferlito Giovanni  
Ferreri dell'Anguilla Ottavio  
Fichera Alberto

Fichera Giuseppe  
Fichera Sergio  
Finocchiaro Luca  
Finocchiaro Piergiorgio  
Fiumara Rosario  
Fondacaro Giovanna  
Fortuna Egidio  
Fragalà Toscano Santuzza  
Freiherr von Freyberg Rudolf  
Furnari Francesco  
Galeazzi Marina Antonietta  
Geraci Fabrizio  
Giorgianni Arturo  
Giudice Carmelo  
Giuffrida Giuseppe  
Gravina Emanuele  
Guardabasso Biagio  
Indaco Cosimo  
Jakomin Marcello  
La Greca Paolo  
La Macchia Filippo  
La Medica Giuseppe  
Laneri Fabrizio  
Laneri M. Ornella  
Leonardi Rosario  
Licciardello Antonio  
Lisi Francesco  
Longo Giuseppe

Longo Guglielmo  
 Longo Vittorio  
 Maccarrone Santi  
 Maggio Sebastiano  
 Magnanti Sergio  
 Marletta Caliri Lucia  
 Marletta Umberto  
 Martinez Matteo  
 Matarazzo Benedetto  
 Matarazzo Francesco  
 Mauri Antonio  
 Mirone Costarelli Antonino  
 Molina Claudio  
 Molina Valerio  
 Nicotra Elvira  
 Nicotra Giovanna  
 Nicotra Giovanni  
 Panzera Nino  
 Paoletta Giovanbattista  
 Pappalardo Giuseppe  
 Paternò Castello di Carcaci Fernanda  
 Patti Vincenzo  
 Petrina Antonino  
 Piazza Carmelo  
 Pitanza Franco  
 Poidomani Elisa  
 Pollina Sergio  
 Prampolini Giuseppe

Puglisi Anronio  
 Puglisi Laura  
 Puglisi Umberto  
 Raineri Salvatore  
 Randazzo Giuseppe  
 Razza Antonino  
 Rimini Emanuele  
 Risitano Antonino  
 Rizza Franco  
 Rizza Giovanni  
 Ronsisvalle Luigi  
 Rossi Trombatore Mario  
 Rossi Vincenzo  
 Russo Ferdinando  
 Saglimbene Filippo  
 Scapagnini Umberto  
 Sciacca Giuseppe  
 Scionti Ignazio  
 Selvaggi Rosario  
 Soma Pier Franco  
 Sopranzetti Giuseppe  
 Spina Carmine  
 Tamburino Gaetano  
 Tavana Mohammad Masud  
 Trantino Enrico  
 Vacante Salvatore  
 Vagnoni Giuliano  
 Ventimiglia di Monteforte Giovanni

Verzi Alfio Aldo  
 Virlinzi Ennio  
 Zipper Francesco

#### **Soci Onorari in altri Rotary Club**

##### **di Aetna Nord-Ovest-Bronte**

D'Antona Salvatore  
 Mauri Antonio

##### **di Catania Est**

Mauri Antonio

##### **di Catania Ovest**

Mauri Antonio

##### **di Lentini**

Rizza Giovanni

##### **di Parco delle Madonie**

Mauri Antonio

##### **di Paternò-Alto Simeto**

D'Antona Salvatore

##### **di Valle del Salso**

Mauri Antonio

**del Rotaract Club Catania**

Battiati Rosario  
Carrabba Carmelo  
D'Antona Salvatore  
Giorgianni Arturo  
Majorana Angelo  
Mauri Antonio  
Rossi Trombatore Mario

**dell'Interact Club Catania**

Carrabba Carmelo  
D'Antona Salvatore  
Giorgianni Arturo  
Molina Claudio

**Soci Past President di altri Rotary Club**

Cavallaro Alfio (Rotary Scordia)  
Molina Valerio (Rotary Paternò-Alto Simeto)

**Sono entrati a far parte del Club**

Bonaccorso Laura  
Caltabiano Loredana  
Carambia Giuseppe  
Cuscani Daniela  
Fori Laura  
Sangiorgio Giorgio

**Si sono dimessi**

Guccione Lisi Pina  
Mossuto Paolo  
Paternò del Toscano Giuseppe  
San Biagio Gregorio

Schillaci Carlo

Sortino Francesco

**Non fa più parte del Club**

Carrabba Carmelo



## Organigramma del Club 2007-2008: Consiglio direttivo, Commissioni, Gruppi di lavoro

**Presidente**  
Claudio Molina

**Past President**  
Vincenzo Consoli

**Vicepresidente**  
Gabriele Fardella

**Presidente Incoming**  
Ottavio Ferreri

**Segretario**  
Sebastiano Catalano

**Tesoriere**  
Giuseppe Randazzo

**Prefetti**  
Angelo Costa  
Daria De Mauro

**Consiglieri**  
Alfio Cavallaro  
Ernesto D'Agata  
Giovanni Ferlito  
Franco Pitanza  
Francesco Zipper

**Istruttore del Club**  
Antonio Mauri

**Commissione Amministrazione Club**  
Referente C.D.: Franco Pitanza  
Componenti: Biagio Guardabasso (Presidente), Guglielmo Alessi, Vittorio Carrubba

**Commissione Relazioni Pubbliche**  
Referente C.D.: Giovanni Ferlito  
Componenti: Luigi Falanga (Presidente), Maria Consoli Sardo, Vittorio Longo

**Commissione Fondazione Rotary**  
Referente C.D.: Ernesto D'Agata  
Componenti: Aldo Verzi (Presidente), Magdalena Avella, Sergio Sciacca

**Commissione Progetti**  
Referente C.D.: Alfio Cavallaro  
Componenti: Pietro Castellino (Presidente), Sergio Fichera, Santi Maccarrone

**Commissione per l'Effettivo**  
Referente C.D.: Franz Zipper  
Componenti: Emanuele Rimini (Presidente), Giovanni Bonfiglio, Arturo Giorgianni

**Commissione Rapporti con Rotaract e Interact**  
Carmelo Carrabba, Franz Fazio



## Soci con cariche distrettuali per l'anno 2007-2008

### **Avella Magdalena**

Vicepresidente della Commissione per le Pari Opportunità.

### **Barone Vincenzo**

Presidente con delega per la Sicilia Orientale della Commissione alle attività promozionali.

### **Biondi Comitini Armando**

Componente della Commissione per la Cecità evitabile.

### **Carpinato Catia**

Componente della Commissione per i Problemi del Volontariato.

### **Consoli Dario**

Vicepresidente della Commissione Risorse Idriche.

### **Dato Antonello**

Componente del Collegio Consultivo dei Past Governors - Presidente della Commissione per le Relazioni Pubbliche.

### **De Mauro Daria**

Vice Presidente della Commissione per l'Interact.

### **Di Guardo Antonino**

Componente della Commissione per lo Scambio giovani.

### **Falanga Luigi**

Componente della Commissione per la Detenzione ed il Reinserimento.

### **Fardella Gabriele**

Istruttore d'Area; componente di diritto del «Premio 4 Canti».

### **Ferri Ottavio**

Presidente della Commissione per il Rotaract.

### **Ferlito Giovanni**

Componente della Commissione per la Tutela dell'handicap.

### **Fichera Alberto**

Componente della Commissione per i rapporti con gli altri Club Service.

### **Geraci Oreste**

Componente del Collegio Consultivo dei Past Governors.

### **Giorgianni Arturo**

Assistente del Governatore.

### **Mauri Antonio**

Componente del Collegio Consultivo dei Past Governors - Presidente della Commissione per l'Azione professionale.

### **Molina Claudio**

Componente del «Premio 4 Canti».

### **Randazzo Giuseppe**

Consigliere Segreteria Distrettuale - Componente della Commissione per l'organizzazione delle manifestazioni distrettuali - Componente della Commissione per l'organizzazione del Congresso Distrettuale.

### **Rimini Emanuele**

Vicepresidente della Commissione per l'Università e la ricerca scientifica.

### **Zipper Francesco**

Componente della Sottocommissione Borse di Studio del Rotary per la Pace.

## I Paul Harris Fellows del nostro Club

Alaimo Michele	Dato Antonello	Gulotta Aldo
Aleo Zina	De Geronimo Federico	Jakomin Marcello (2 zaffiri)
Alliata Francesco	Di Trapani Valerio	Landolina Francesco
Avella Magdalena	della Porta Rodiani Wladimiro (1 zaffiro)	Leonardi Rosario
Barone Vincenzo	Di Bella Carmen	Maccarrone Santi
Battiati Saro	Di Giovanni Umberto	Maggio Sebastiano
Biffi Gentili Anna	Failla Giuseppe (1 zaffiro)	Majorana Angelo
Bianca Zina	Falanga Luigi	Martinez Matteo
Bommarito S.E. Mons. Luigi	Fardella Gabriele (2 zaffiri)	Matarazzo Benedetto
Bonaccorsi Antonino	Fazio Carmelo (1 zaffiro)	Mauri Antonio (5 zaffiri)
Calleri Ali Pina	Ferrera Marella	Mauri Pietro
Carrabba Carmelo	Ferreri dell'Anguilla Bartolomeo	Milazzo Francesco (3 zaffiri)
Carrubba Saverio	Ferreri dell'Anguilla Ottavio (1 zaffiro)	Mirone Costarelli Antonino
Castorina Cali Salvatore	Ferreri dell'Anguilla Vincenzo (1 zaffiro)	Mirone Russo Nino (1 zaffiro)
Catalano Giovanni Battista	Ferro Antonio	Molina Claudio (1 zaffiro)
Cavallaro Alfio	Fortuna Egidio (1 zaffiro)	Molina Mario
Cavallaro Francesco	Gentile Ferdinando	Molina Valerio
Celeschi Ivo	Geraci Mirella	Musso di San Giacomo Bartolomeo
Chicchi Luciano	Geraci Oreste (1 zaffiro)	Musumeci Gaetano
Ciancio Sanfilippo Mario	Giacometti Alberto	Naclerio Mario (2 zaffiri)
Condorelli Nino (2 zaffiri)	Giannetto Isidoro (2 zaffiri)	Nicoletti Ferdinando
Consoli Sardo Maria	Giardina Emanuele	Natoli Mario
Consoli Vincenzo	Giorgianni Arturo (1 zaffiro)	Nicita Ottaviano
Costanzo Giuseppe	Giusso del Galdo Luigi	Nicotra Gualtiero
Costanzo Ida	Grassi Nicola	Pappalardo Giuseppe
Costanzo Nunzio (5 stelle)	Guardabasso Biagio	Paternò del Toscano Giuseppe
Costarelli Francesco	Guccione Lisi Pina	Piazza Colombari Anna Maria
D'Antona Salvatore (2 zaffiri)	Guglielmino Maione Margherita	Pitanza Matteo (1 zaffiro)

Puglisi Orazio  
Randazzo Giuseppe  
Rapisardi Domenico  
Rimini Emanuele  
Rizza Franco (1 zaffiro)  
Rodonò Matcello  
Rosolia Michele  
Rossi Trombatore Mario (1 zaffiro)  
Sanfilippo Cesare  
Savarese Camillo  
Signorelli Marotti Saverio  
Signorelli Saverio  
Sisinna Salvatore  
Soma Pierfranco  
Torrise Diego Ugo  
Toscano Salvatore  
Ventimiglia di Monteforte Giovanni  
Verzi Aldo  
Viola Rosario  
Zanuccoli Pietro  
Zipper Franz  
Zipper Sigfrido  
**Ai quali quest'anno si aggiungono:**  
Castellino Pietro  
Paternò Castello di Carcaci Fernanda  
Scuderi Failla Cettina  
Dato Antonello (1 zaffiro)  
**Rotaract rappresentato da:**

Cannizzo Franz  
Fazio Francesco  
Finocchiaro Luca  
Mirone Chiara (1 zaffiro)  
**Interact rappresentato da:**  
Branciforti Mattia  
Molina Fulvio  
Selvaggi Diana  
Sgroi Sergio  
**Paul Harris Soustaining Members:**  
Alessi Guglielmo  
Andronico Francesco  
Barbagallo Bruno  
Basile Guido  
Bevilacqua Erminio  
Biondi Comitini Armando  
Blandini Giacomo  
Bonaccorsi Francesco  
Bonaccorsi Orazio  
Bonfiglio Giovanni  
Bonajuto Salvatore  
Branciforti Maria Grazia  
Brodbeck Paolo  
Campagna Ezio Nunzio  
Carpinato Caterina  
Carrubba Vittorio  
Catalano Sebastiano  
Catanuto Carlo

Castellino Pietro  
Cavallaro Alfio  
Coco Antonio  
Cocuzza Salvo  
Consoli Dario  
Costa Angelo  
Cultrera Paolo  
D'Agata Ernesto  
Dal Poggetto Antonio  
De Felice Gualtiero  
De Gaetani Marilena  
De Mauro Paternò Castello Daria  
Denaro Vincenzo  
Di Bella Salvatore  
Di Guardo Antonino  
Failla Salvatore Enrico  
Falanga Luigi  
Fatuzzo Raffaele  
Fatuzzo Rosario  
Ferlito Dario  
Ferlito Giovanni  
Fichera Alberto  
Fichera Giuseppe  
Fichera Sergio  
Finocchiaro Piergiorgio  
Finocchiaro Salvatore  
Fiumara Rosario  
Fondacaro Giovanna

Fragalà Toscano Santuzza  
 Freyberg Rudolf  
 Giudice Carmelo  
 Frixia Sebastiano  
 Galeazzi Marina Antonietta  
 Giuffrida Giuseppe  
 Gravina Emanuele  
 Indaco Cosimo  
 La Medica Giuseppe  
 Laneri Fabrizio  
 Laneri Ornella  
 Licciardello Antonio  
 Lisi Francesco  
 Longo Giuseppe  
 Longo Guglielmo  
 Longo Santi  
 Maggio Sebastiano  
 Magnano di San Lio Giancarlo  
 Magnanti Sergio  
 Maimone Giuseppe  
 Maione Salvatore  
 Marletta Lucia  
 Marletta Nicola  
 Marletta Umberto  
 Masera Ercole  
 Matarazzo Francesco  
 Mazzaglia Giovanni  
 Mazzola Salvatore

Molè Ventura Concetta  
 Motta Fortunato  
 Nicotra Fusco Elvira  
 Nicotra Giovanna  
 Nicotra Giovanni  
 Palumbo Enzo  
 Paoella Giovanbattista  
 Paternò Castello di Carcaci Fernanda  
 Patti Vincenzo  
 Pitanza Franco  
 Petrina Antonino  
 Pettinato Carmelo  
 Piazza Carmelo  
 Poidomani Elisa  
 Pollina Sergio  
 Prampolini Giuseppe  
 Puglisi Antonio  
 Puglisi Laura  
 Puglisi Umberto  
 Raineri Salvatore  
 Raso Domenico  
 Risitano Antonino  
 Ronsisvalle Luigi  
 Rossi Vincenzo  
 Rubbino Nino  
 Russo Ferdinando  
 Sambataro Salvatore  
 San Biagio Gregorio

Scalia Salvatore  
 Scapagnini Umberto  
 Schillaci Carlo  
 Sciacca Giuseppe  
 Scionti Ignazio  
 Selvaggi Rosario  
 Soma Pier Franco  
 Sopranzetti Giuseppe  
 Sortino Francesco  
 Spina Carmine  
 Tamà Giovanna  
 Tamburino Corrado  
 Tamburino Gaetano  
 Tavana Masud  
 Tobino Guglielmo Bruno  
 Trantino Enrico  
 Ursino Trombatore Mario  
 Vacante Salvatore  
 Vagnoni Giuliano  
 Valli Enrico  
 Virlinzi Ennio  
**Ai quali quest'anno si aggiungono:**  
 Bonaccorso Laura  
 Caltabiano Loredana  
 Carambia Giuseppe  
 Cuscani Daniela  
 Foti Laura  
 Sangiorgio Giorgio

## Programma dell'anno sociale 2007-2008

### Luglio

- 3 Passaggio della Campana tra il Presidente uscente Vincenzo Consoli e il Presidente entrante Claudio Molina (Hotel Paradiso dell'Etna, San Giovanni la Punta).
- 10 Presentazione del programma dell'anno sociale e delle Commissioni del Club.
- 17 Cultura e tradizione nelle danze del Mediterraneo: «Sabbie dorate con danze orientali», con i maestri Mohamed e Samia (Hotel Sheraton, Cannizzaro).
- 24 Tavola rotariana estiva con musica (Villa Molina, Viagrande).

### Agosto

- 7 Tavola rotariana estiva (Villa Laneri, Viagrande).
- 25 Tavola rotariana estiva con musica dal vivo «Anema e core» (Villa Ferlito, Acicastello).

### Settembre

- 4 Ultima tavola rotariana estiva.
- 11 Consegna della palestra restaurata dal nostro Club e spettacolo organizzato dai ragazzi dell'Oratorio (Oratorio «Le Salette»).
- 18 L'avvocato difensore: principe del foro o Nero Wolfe? Diamo la parola ai Soci: Enrico Trantino, «Il penalista moderno tra padronanza del diritto e acume investigativo».
- 23 «La vendemmia dal vivo». Visita alle Cantine Alessi in contrada «Giurfo», durante la vendemmia.
- 25 Assemblea per le modifiche del Regolamento.

### Ottobre

- 4 Iniziativa nazionale a sostegno della Rotary Foundation per il Programma Polio Plus. Anteprima, riservata ai Rotariani, del film in concorso alla Mostra

internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia *Michael Clayton* con George Clooney (Cinema Lo Po, Catania).

- 9 Visita ufficiale al Club del Governatore Salvo Sarpietro. Incontro con il Consiglio Direttivo, i Presidenti di Commissione ed i loro componenti e con i Presidenti ed il Direttivo del Rotaract e dell'Interact (Hotel Sheraton, Cannizzaro).
- 21 Consegna da parte del Commodoro internazionale Bryan Skinner e dell'italiano Francesco Clemente della «Carta» costitutiva della Flotta Sicilia Est dell'IYFR (International Yachting Fellowship Rotarians) (Circolo Canottieri Ionica, Catania).
- 23 Incontro con la dott.ssa Cintia Paladini, Vice Capo Redattore del Servizio Politico del TG5, sul tema: «La "Old communication" (libri, TV generalista) nell'era del web» (Circolo Canottieri Ionica, Catania).
- 27 Forum d'area sul tema: «Comunicazione e turismo» (Museo Diocesano, Catania).

**30** Assemblea per l'elezione delle cariche previste dal regolamento.

### Novembre

**6** Nicolò Scuderi, primario di Chirurgia plastica (Università La Sapienza di Roma), e la dott.ssa Rosa Manenti parlano su: «Un elogio all'imperfezione». Bellezza, perfezione, etica nelle riflessioni di un chirurgo plastico con il contributo arguto, ironico e pungente di una «Lei» non affetta da narcisismo (Hotel Sheraton, Cannizzaro).

**13** «Parliamo di Rotary Foundation» con il Presidente della sotto commissione per le donazioni al Fondo Programmi ed al Fondo Permanente della Rotary Foundation prof. Emilio Cottini. Introduce Aldo Verzi, Presidente della Commissione R.F., è presente Marcello Grasso, Delegato d'Area per la R.F.

**17** Seminario distrettuale sulla Rotary Foundation (Auditorium ATM, Messina).

**20** Diamo la parola ai soci: Alberto Fiche-

ra: «Cambiamenti climatici e fonti energetiche: quale futuro?».

**27** Il prof. Giovanni Scapagnini parla su: «Un oceano di salute» tra scienza e avventura, le risorse per il nostro futuro spaziando sulle nuove frontiere della medicina (Circolo Canottieri Jonica, Catania).

### Dicembre

**2** Manifestazione per la Rotary Foundation e per i Progetti del Club. «Voci dal sen fuggite...», ricordi, palpiti e altre affabulazioni. Recital di Carmelita Celi (Teatro dell'Istituto San Giuseppe, Catania).

**11** Enzo Avolio parla su «Presepi... preziosi».

**18** Auguri di Natale e presentazione dei nuovi Soci.

### Gennaio

**18** Caminetto tra soci per parlare di «Rotary e del nostro Rotary». È presente

l'Istruttore d'Area dott. Salvatore Bonaventura.

**19** Seminario distrettuale sull'Espansione e lo Sviluppo dell'Effettivo. Parlano i P.D.G. Ferdinando Testoni Blasco e Mario Giannola (Hotel San Paolo Palace, Palermo).

**22** Interclub con i nostri Rotaract ed Interact. Il prof. Andrea Mangiameli parla su: «Alcool e dintorni». Introduce il nostro socio prof. Pietro Castellino.

**29** La dott.ssa Francesca Maraviglia ed il dott. Salvatore Bonajuto parlano di: «Agrumi ornamentali».

### Febbraio

**1** Seminario di Studi «Il Rotary per i disabili». Diversabilità e Comunicazione. Alla scoperta di strategie alternative (Facoltà di Ingegneria, Catania).

**12** La prof.ssa Maria Teresa Di Blasi parla sul tema: «L'amore nell'arte tra realtà ed immaginario».

- 19 Incontro con il giornalista della RAI Guglielmo Troina su: «A Catania i problemi italiani».
- 26 Diamo la parola ai nostri Soci: il dott. Giuseppe Sopranzetti, direttore della Banca d'Italia, parla sul tema: «Banche, mercati, ...e Banca d'Italia».

### Marzo

- 4 Diamo la parola ai nostri Soci: il prof. Nino Mirone Costarelli parla sul tema: «Legge elettorale, referendum ed election Day».
- 11 La dott.ssa Inca Carveni parla di: «Uova: dalla natura all'arte».
- 18 Scambio degli auguri di Pasqua e ingresso nuovi Soci (Hotel Sheraton, Cannizzaro).
- 25 Il dott. Valerio Ferlito, responsabile dell'Ufficio Ecologia del Comune di Catania, parla sul tema: «La gestione dei rifiuti a Catania: aspetti critici e prospettive».

- 29 Forum dei Rotary dell'Area Etnea su: «Il Teatro dell'Opera dei Pupi in Sicilia» (Hotel Excelsior, Catania).

### Aprile

- 1 Interclub organizzato dal Rotaract con il Club padrino. Il comm. Giuseppe Valore parla su «Le Guardie d'Onore alle tombe reali del Pantheon».
- 7 Manifestazione organizzata dai Rotary dell'Area Etnea pro Rotary Foundation e Progetti dei Club. Concerto jazz dell'Island Quartet di Francesco Cafiso (Cine Teatro Ambasciatori, Catania).
- 8 Il maestro vetraio Emanuela Di Bella parla sul tema: «Il vetro: una passione antica di oltre settemila anni».
- 13 Gita all'Agriturismo Rondè per visitare le serre degli agrumi ornamentali.
- 19 Forum Distrettuale su: «Comunicazione & leadership», organizzato dai Rotary dell'Area Aretusea (Ippodromo del Mediterraneo, Florida).

- 24-27 Gemellaggio con Rotary Club di Palermo: il Rotary Club Catania si reca a Palermo.

- 24 Villa Igiea: prof.ssa Rita Cedrini: «Le dimore estive e le smanie della villeggiatura nell'agro palermitano del XVIII secolo».
- 25 Bagheria: visita alle ville storiche di Palermo.
- 26 Visita alla cappella di Maria SS. dell'aspettazione al parto (Dame del giardinello).

### Maggio

- 8 Interclub con i Rotary di Catania per la consegna del «Premio 4 Canti». Nel corso della serata il geom. Andrea Vecchio, il procuratore della Repubblica dott. Vincenzo D'Agata ed il Comandante Provinciale dei Carabinieri col. Giuseppe Governale parlano di racket e legalità (Hotel Excelsior, Catania).
- 9-11 Gemellaggio con il Rotary Club di Pa-

lermo: il Rotary Palermo viene a Catania.

9 Conversazione del dott. Pietrangelo Buttafuoco su «I picciotti del Profeta» (Hotel Sheraton, Cannizzaro).

10 Visita al cratere Etna.

11 Visita a Catania barocca con Caterina Carbone.

13 Incontro con il P.D.G. Ferdinando Testoni Blasco sul tema: «Il ruolo dei Past President».

16-18 XXXI Assemblea Distrettuale a Porto Rosa.

20 Interclub con il Rotary Catania 4 Centenario. Il dott. Antonio Padellaro, direttore de «L'Unità» parla sul tema «Le recenti elezioni politiche» (Hotel Sheraton, Cannizzaro).

23 Interclub con il Rotary Catania 4 Centenario. Il dott. Maurizio Belpietro, direttore di «Panorama» parla sul tema



«Le recenti elezioni politiche» (Hotel Sheraton, Cannizzaro).

### Giugno

3 Spettacolo organizzato da Toti Sapienza: «Quando la radio cantava» (Circolo Canottieri Jonica, Catania).

6-8 XXX Congresso Distrettuale (Hotel

Resort, Giardini Naxos).

10 Assegnazione del Premio «Zaira Dato Cordaro». Segue la conversazione della prof.ssa Maria Teresa Di Blasi sul tema: «I luoghi ed i versi dell'amore».

17 «Gioielli del mare», incontro con l'orfo Massimo Izzo (Hotel Sheraton, Cannizzaro).

## Partecipazione dei Soci ad attività esterne nell'anno rotariano 2007-2008

**Antonello Dato.** Ha partecipato alle seguenti attività rotariane: Rotary Catania Est, Passaggio della Campana (2 luglio 2007); Rotary Catania Nord, Passaggio della Campana (5 luglio 2007); Rotary Paternò (6 luglio 2007); Rotary Catania Est (9 luglio 2007); Rotary Catania Nord (6 settembre 2007); Rotary Catania Est, 4 Canti, Centenario, visita del Governatore (3 ottobre 2007); Rotary Acicastello, Etna Sud, Catania Sud, visita del Governatore (10 ottobre 2007); Rotary Acireale e Rotary Paternò (11 ottobre 2007); Rotary Catania Nord (18 ottobre 2007); Forum distrettuale Area Etnea (27 ottobre 2007); Rotary Catania Est (novembre 2007); Rotary Catania Est (17 dicembre 2007); Rotary Catania Sud (20 dicembre 2007); Rotary Catania Nord e Catania Ovest (21 ottobre 2007); Rotary Catania Est (14 gennaio 2008); Rotaract Catania (13 marzo 2008); Forum Area Aretusea (19 aprile 2008); Rotary Catania Nord (8 maggio 2008); Porto Rosa, Assemblea Distrettuale (16-17-18 maggio 2008); Giardini Naxos, Congresso Distrettuale (6-7-8 giugno 2008).

**Gabriele Fardella.** Ha partecipato alle seguenti attività rotariane: Catania, Hotel Pa-

radiso dell'Etna, Rotary Catania Est, Passaggio della Campana (2 luglio 2007); Catania, Hotel Paradiso dell'Etna, Rotary Catania Nord, Passaggio della Campana (5 luglio 2007); Catania, Grotte di Ulisse, Rotary Catania Ovest, Passaggio della Campana (6 luglio 2007); Catania, Hotel Sheraton, Rotary Catania Est, Patto di Sicurezza per Catania (9 luglio 2007); Fleri, Villa De Mauro, Rotary Catania Est, Riunione pro Rotary Foundation (10 agosto 2007); Catania, Hotel Sheraton, Rotary Catania Est, Visita del Governatore Sarpietro (3 ottobre 2007); Catania, Hotel Sheraton, Rotary Acicastello, Visita del Governatore Sarpietro (10 ottobre 2007); Catania, Museo Diocesiano, Rotary Catania Sud, Forum sul Turismo (27 ottobre 2007); Catania, Hotel Katàne, Rotary Catania 4 Canti, Relazione al Club quale Istruttore d'Area (14 novembre 2007); Catania, Segreteria Rotary Catania Nord, La Rotary Foundation (Cottini) (15 novembre 2007); Messina, Seminario Rotary Foundation (17 novembre 2007); Catania, Hotel Excelsior, Rotary Catania Est, Conferenza: Avvocatura di Stato (19 novembre 2007); Catania, Hotel Sheraton, Rotary Catania Nord, Conferenza «Viaggio

a Catania» (Anfuso) (29 novembre 2007); Catania, Hotel Sheraton, Rotary Acicastello, Relazione al Club quale Istruttore d'Area (3 dicembre 2007); Catania, Hotel Sheraton, Rotary Catania Est, Ruolo del Past President (Testoni) (10 dicembre 2007); Catania, Hotel Excelsior, Rotary Catania Est, Auguri di Natale (17 dicembre 2007); Catania, Rotary Catania Nord, Visita del Governatore Sarpietro (21 dicembre 2007); Palermo, Hotel San Paolo, Seminario Distrettuale Espansione (19 gennaio 2008); Catania, Rotaract, Visita del Rappresentante Distrettuale (26 gennaio 2008); Leonforte, Seminario formazione squadra distrettuale 2008-09 (1 marzo 2008); Residence La Vetreria, Rotary Catania Sud, Sviluppo dell'effettivo (6 marzo 2008); Catania, Hotel Excelsior, Forum su «Opera dei Pupi» (29 marzo 2008); Catania, Hotel Katàne, Rotary Catania 4 Canti, «Riflettere sul Rotary» (Aloisio) (2 aprile 2008); Floridia, Forum Distrettuale su «Comunicazione e leadership» (19 aprile 2008); Catania, Segreteria, Rotaract, SIDE 2008-09 (11 maggio 2008); Messina, Portorosa, Assemblea Distrettuale (17 maggio 2008); Catania, Hotel Sheraton, Rotary Catania Est, «60

anni della Costituzione» (19 maggio 2008); Lentini, Forum «Il Biviere di Lentini (24 maggio 2008); Giardini Naxos, Congresso Distrettuale 2007-08 (7-8 giugno 2008).

**Antonio Mauri** (socio onorario dei Rotary Clubs di Catania Est, Catania Ovest, Aetna Nord Ovest, Parco delle Madonie, Valle del Salso e del Rotaract di Catania). Ha partecipato alle seguenti manifestazioni rotariane: Malta, Congresso con il Governatore Alfred Mangion (24-27 maggio 2007); Catania, Hotel Paradiso dell'Etna, Rotary Catania Est, Passaggio della Campana (2 luglio 2007); Catania, Hotel Paradiso dell'Etna, Rotary Catania Nord, Passaggio della Campana (5 luglio 2007); Catania, Grotte di Ulisse, Rotary Catania Ovest, Passaggio della Campana (6 luglio 2007); Catania, Hotel Sheraton, Rotary Catania Est, Patto di Sicurezza per Catania (9 luglio 2007); Acireale, Castello Pennisi, Rotary Acireale, Passaggio della Campana (12 luglio 2007); Sarro, Casa De Mauro, Rotary Catania Est, Rotary Foundation (10 agosto 2007); Hotel Le Dune, Interclub Rotary Catania Est, Catania Nord, Paternò Alto Simeto (18 ottobre 2007); Castiglione Tinella, incontro

PDG 1995-96 (25-28 ottobre 2007); Catania, Hotel Excelsior, Rotary Catania Est (19 novembre 2007); Caltanissetta, Villa Isabella, Rotary Valle del Salso, visita del Governatore Sarpietro (9 dicembre 2007); Catania, Yachting Club, Rotary Catania Nord e Ovest, visita del Governatore Sarpietro (21 dicembre 2007); Catania, Teatro Sangiorgi, Rotary Catania Est (30 gennaio 2008); Caltanissetta, riunione dei PDG con IDG Nicola Carlisi (3 febbraio 2008); Acireale, Palazzo Romeo, interclub con i Rotary di: Acireale, Giarre-Riviera Ionico-Etna e Randazzo Valle dell'Alcantara (3 febbraio 2008); Catania, Hotel Excelsior, Rotary Catania Nord (18 febbraio 2008); Catania, Hotel Sheraton, Rotary Catania Est (29 febbraio 2008); Aidone, Forum Terre di Cerere, poi convivio a Piazza Armerina (2 marzo 2008); Pavia, incontro PDG 1995-96 (10-13 aprile 2008); Catania, Hotel Sheraton, Rotary Catania Est (21 aprile 2008); Catania, Hotel Excelsior, interclub per il «Premio 4 Canti» (8 maggio 2008); Catania, Rotary Catania Nord (14 maggio 2008); Portorosa, assemblea IDG Nicola Carlisi (16-18 maggio 2008); Catania, Hotel Sheraton, Rotary Catania Est (19 maggio

2008); Catania, Hotel Sheraton, interclub (20 maggio 2008); Catania, Hotel Sheraton, interclub (23 maggio 2008); Lago di Lentini, Forum Risorse Idriche (24 maggio 2008); Riesi, Forum Valle del Salso (25 maggio 2008).

## In visita ad altri Rotary

Biagio Guardabasso insieme a Maria hanno partecipato all'8ª Settimana Termale Rotariana di Montecatini, organizzata dal Rotary Club di Pistoia-Montecatini Terme dal 24 aprile al 1º maggio 2008.

Oltre alle cure termali effettuate nella mattinata, di pomeriggio sono state organizzate diverse escursioni nei dintorni.

Molto interessante è stata la gita a Spello (città d'arte) e Perugia (durata un intero giorno) con visita alla grande mostra su Bernardino di Betto, detto il Pinturicchio, nel 550º anniversario della nascita, uno dei più interessanti protagonisti del Rinascimento, mostra che è uno dei più importanti avvenimenti culturali del 2008 in Italia.

Di estremo interesse è stata anche la visita guidata alla Casa Museo di Giacomo Puccini a Torre del Lago, nel 150º anniversario della nascita (1858), dove il Maestro compose gran parte delle sue opere e dove è stato sepolto nel 1924 assieme al figlio Antonio (1960).

Altre manifestazioni di notevole interesse: un torneo di golf; un concerto di musiche di Giacomo e Domenico Puccini; la visita a Collodi della «Butterfly House» nello storico Giardino Giarzoni dove, in una serra blindata con giardino tropicale, vivono un migliaio di belle farfalle provenienti da ambienti amazzonici o neotropici, africani e indoaustraliani; la mostra de «La campagna dentro le mura» con visita ai numerosi giardini privati, il tutto accompagnato da simpatiche «merende» in casa di alcuni soci.

*Biagio Guardabasso*



Torre del Lago, monumento a Giacomo Puccini (sopra).  
Collodi, Villa Giarzoni con giardino scenografico (sotto).



## Assemblea del 25 settembre 2007 per l'approvazione del nuovo Regolamento

Alle ore 21.30, in seconda convocazione, il Presidente, con la collaborazione del Segretario e del Tesoriere, constatava la validità dell'assemblea (erano presenti 50 Soci, mentre avevano dato delega 43 Soci -- due deleghe di Soci morosi sono state ritenute come non pervenute -- come da elenco allegato al presente verbale) e dichiarava l'inizio dei lavori.

In apertura, il Presidente, constatato l'alto numero di deleghe valide, invitava i Soci presenti a rappresentare ciascuno un delegante, con l'eccezione di sei Soci, ossia il Presidente, il Segretario, il Tesoriere, e si offrivano di rinunciare alla delega i soci: Antonello Dato, Ennio Virlinzi e Giovanni Ferlito. L'assemblea accettava tale procedimento.

Il Presidente comunicava che il Socio Federico De Geronimo chiedeva di trasformare l'assemblea in caminetto per poter discutere le variazioni di Regolamento. Avuta la parola, il Socio De Geronimo proponeva di rimandare le decisioni in merito al Regolamento alla successiva assemblea già convocata per ottobre.

L'assemblea respingeva, a larga maggioranza, la proposta di De Geronimo.

Il Presidente iniziava l'analisi dei singoli articoli dello Statuto, invitando i Soci a pronunciarsi su ogni singolo articolo.

Il Presidente proponeva di posporre l'analisi dell'articolo XI, relativo alle nomine delle cariche sociali dopo l'analisi di tutti gli altri articoli.

Tutti gli articoli venivano approvati a larga maggioranza, con l'unica eccezione dell'art. XXIV (*quorum* necessario per le modifiche del Regolamento) che veniva respinto con voti 38 contro 36.

Rimaneva pertanto in vigore l'articolo che nel precedente Regolamento riportava il n. XXII.

Si procedeva quindi all'analisi dell'art. XI.

Dopo ampia discussione, a cui partecipavano i Soci Maccarrone (per evidenziare la propria preferenza per la metodologia elettiva attraverso una commissione eletta dall'assemblea), Alberto e Sergio Fichera (cir-

ca la validità dell'elezione diretta) e Furnari (circa l'indicazione della disponibilità in luogo della «non disponibilità»), l'articolo veniva approvato a larga maggioranza.

Non essendoci null'altro all'ordine del giorno, il Presidente ringraziava i presenti e chiudeva l'assemblea alle ore 23.30.

Dal che il presente verbale.

### REGOLAMENTO DEL ROTARY CLUB DI CATANIA



Approvato dall'Assemblea dei Soci del Club del 25 settembre 2007



## Assemblea del 30 ottobre 2007 per l'elezione delle cariche sociali

Il giorno 30 ottobre 2007, alle ore 21.15, in seconda convocazione, si è riunita nella segreteria del Club l'assemblea dei Soci per deliberare sul seguente o.d.g.:

1) Elezione delle cariche sociali: Presidente eletto per l'anno 2009-2010; Consiglio Direttivo per l'anno 2008-2009.

**Sono presenti:** Alessi, Barone, Biondi Comitini, Bonaccorsi F., Bonfiglio, Carpinato, Catalano, Cavallaro, Coco, Consoli D., Consoli V., Consoli Sardo, Costa, D'Agata, Dato, De Mauro, Failla, Fardella, Fatuzzo Raff., Fazio C., Fazio F., Ferreri O., Fichera A., Fichera S., Finocchiaro PG., Fondacaro, Fortuna, Fragalà, Freyberg, Furnari, Giorgianni, Gravina, La Macchia, Leonardi, Licciardello, Longo, Guglielmo, Longo V., Magnanti, Matarazzo B., Matarazzo F., Mauri, Molina C., Pappalardo, Paternò F., Piazza, Pitanza, Pollina, Rimini, Sciacca, Tavana, Trantino, Zipper F.

**Hanno dato delega:** Avella, Barbagallo, Basile, Carrubba, Castellino, Ciancio, Cultre-  
ra, D'Antona, Di Guardo, Falanga, Fichera G., Geraci F., Giudice, Giuffrida, Guarda-

basso, Guccione, Indaco, La Medica, Laneri F., Maccarrone, Mirone, Molina V., Paol-  
lella, Patti, Prampolini, Puglisi L., Raineri,  
Randazzo, Razza, Rizza F., Saglimbene,  
Spina, Verzi, Zipper S.

In apertura di seduta, il Presidente Molina, constatata la regolare costituzione dell'as-  
semblea con 52 Soci presenti e 34 delegan-  
ti, essendo stato raggiunto il *quorum* pre-  
scritto, chiama a comporre il seggio eletto-  
rale Sebastiano Catalano, quale segretario,  
e scrutatori i Soci Alfio Cavallaro e Giovan-  
na Fondacaro.

Prima di dare inizio alla votazione, il Presi-  
dente informa i Soci che il 2 dicembre si  
terrà uno spettacolo a favore della Rotary  
Foundation e dei Progetti del Club e pro-  
pone loro di approvare l'addebito a tutti i  
soci della metà del costo del biglietto (euro  
5,00 invece di 10,00) in modo che tutti sia-  
no spronati ad assistervi, mentre per i loro  
eventuali ospiti il costo sarà di euro 10,00;  
l'assemblea approva a maggioranza tale  
proposta.

Si procede quindi alla votazione, dopo la  
quale il Presidente procede al conteggio ed

alla verifica delle schede con i seguenti ri-  
sultati:

Soci presenti	52
Deleghe	34
Totale dei votanti	86

Elezione del Presidente 2009-2010:

Schede valide	83
Schede bianche	3

Elezione del Consiglio Direttivo 2008-2009:

Schede valide	83
Schede bianche	2
Schede nulle	1

Dopo lo spoglio delle schede, il Presidente  
del seggio proclama eletto il Consiglio Di-  
rettivo 2008-2009 ed il Presidente 2009-  
2010 secondo i voti di seguito riportati:

**Presidente 2009-2010:**

Francesco Milazzo con voti 65.

Altri Soci che hanno ricevuto voti:

Avella	7
Piazza	4
Ferlito Giovanni	2

Consoli V.	1	Consoli Sardo	6	Laneri F.	1
Longo V.	1	Alessi	5	Leonardi	1
Rizza F.	1	Failla	5	Maccarrone	1
Fardella	1	Fardella	4	Magnanti	1
Maccarrone	1	Avella	3	Nicotra Fusco	1
		Carpinato	3	Patti	1
<b>Consiglio Direttivo 2008-2009:</b>		Falanga	3	Puglisi U.	1
Pitanza Franco	56	Fazio C.	3	Soma	1
D'Agata Ernesto	51	Fortuna	3	Vagnoni	1
Rimini Emanuele	50	Guccione	3	Verzi	1
Zipper Franz	38	Longo Gius.	3		
Bonfiglio Giovanni	38	Matarazzo B.	3		
Cavallaro Alfio	36	Basile	2		
Longo Vittorio	28	Fragalà	2		
La Macchia Filippo	28	Maggio	2		
		Rizza F.	2		
Ne sono membri di diritto:		Scapagnini	2		
il Presidente Ottavio Ferreri,		Cantone	1		
il Past President Claudio Molina,		Carrubba	1		
il Presidente Incoming Francesco Milazzo.		Consoli D.	1		
		Costa	1		
Altri Soci che hanno riportato voti:		Cultrera	1		
Biondi	27	De Geronimo	1		
Bonaccorsi F.	27	De Mauro	1		
Fazio F.	26	Felito G.	1		
Castellino	24	Finocchiaro P.	1		
Marletta M.	17	Furnari	1		
Paolella	10	Geraci O.	1		

## Chi ben comincia...

Chi ben comincia è a metà dell'opera.

Ci siamo detti proprio questo, in Consiglio Direttivo, quando abbiamo pensato a sviluppare i progetti dell'anno. È stato così che abbiamo immediatamente messo nero su bianco ed avviata la ristrutturazione di una palestra nel quartiere San Cristoforo. Durante i mesi estivi l'impresa ha completato i lavori e all'inizio dell'anno scolastico, con una simpatica cerimonia, abbiamo consegnato la palestra ristrutturata all'Oratorio che ne ha la gestione. La cerimonia si è conclusa con un gradevole e simpatico spettacolo organizzato per noi dai ragazzi dell'Oratorio. Questi i fatti. Ma consentitemi una punta di orgoglio e di soddisfazione nel confessarVi che ho provato veramente gioia nel vedere che il Rotary può realizzare con relativa facilità, ciò che per altri sono sogni irraggiungibili. Le stesse sensazioni le ho provate per gli altri progetti dell'anno ma soprattutto per aver avviato il progetto «Amorevolmente insieme» le cui finalità potete leggere in un altro articolo.

Ed allora, cari Soci, quando Vi verrà chiesto cosa fa il Rotary, da oggi avrete qualcosa in più di cui parlare... e con orgoglio.

*Claudio Molina*



## Progetto Rotary di educazione alla salute nelle scuole di Catania

Nel corso di questo anno rotariano, il Club di Catania ha continuato un interessante progetto di educazione alla salute, già iniziato negli scorsi anni ed ora specificamente indirizzato ai ragazzi che frequentano le scuole medie inferiori e superiori della Provincia di Catania. Il progetto è stato ideato e sviluppato grazie ad una stretta e quanto mai fattiva collaborazione con il Provveditorato agli Studi della Provincia di Catania. La prima parte di questo programma è stata destinata ad alcuni incontri di aggiornamento con il personale docente di circa trenta scuole medie superiori ed inferiori dell'area catanese contattate e coordinate grazie al prezioso lavoro del Provveditorato agli Studi ed in particolare grazie all'impegno della professoressa Angela Rapticavoli. Si sono tenuti quattro incontri presso la bella sede dell'Istituto Alberghiero IPSAR di Nesima, Preside il prof. Lorenzo Zingale. Agli incontri, presenti il Presidente del Club Rotary Catania dott. Claudio Molina ed il Segretario dott. Nello Catalano, ha direttamente partecipato il Provveditore agli Studi di Catania prof. Raffaele Zanolì che ha illustrato ai docenti il progetto nel suo complesso ed introdotto i temi in discussio-

ne. Nel corso di questi incontri sono state approfondite quattro specifiche tematiche, di particolare importanza per la salute ed il buono sviluppo psicofisico dei ragazzi. I temi sono stati: l'uso e l'abuso dell'alcool, il fumo, l'ipertensione arteriosa ed il rischio cardiovascolare e l'obesità, tematiche scelte in quanto ad esse sono da ascrivere la maggior parte dei problemi di salute dei giovani e soprattutto in quanto si tratta di fattori su cui si può più facilmente operare con una corretta informazione e prevenzione. Gli incontri con i docenti delle scuole avevano l'obiettivo di fornire agli insegnanti le giuste conoscenze e gli strumenti didattici e conoscitivi necessari per poter interagire e sensibilizzare sia gli alunni e che le famiglie fornendo dati ed informazioni mediche scientificamente aggiornate. A questi incontri hanno partecipato, in qualità di esperti, quattro docenti della Facoltà di Medicina dell'Università di Catania: il prof. Pietro Castellino, Ordinario di Medicina Interna e Presidente della Commissione Progetti del Rotary Club di Catania che ha trattato il tema dell'ipertensione in età giovanile e del rischio cardiovascolare nel giovane e nell'adulto, il prof. Riccardo Polosa,

Ordinario di Medicina Interna, responsabile del Centro Antifumo dell'Università di Catania che ha discusso i problemi del Tabagismo nei giovani, il prof. Andrea Mangiameli, Associato di Gastroenterologia e già presidente della sezione siciliana della Società di Alcoolologia che ha mostrato interessanti dati sulla diffusione e soprattutto sugli effetti dell'assunzione di quantità anche limitate di bevande alcoliche e la prof.ssa Lucia Frittitta, Associato di Endocrinologia e responsabile del centro dell'Obesità del Nuovo Ospedale Garibaldi che ha discusso il gravissimo problema del sovrappeso e dell'obesità nei giovani. A questi incontri ha fatto da completamento un'interessante serata presso la sede del nostro Club durante la quale il socio prof. Pietro Castellino ed il prof. Andrea Mangiameli hanno discusso di Alcool, tra cultura, tradizioni popolari e nuovi rischi per la salute pubblica. Completata questa prima fase del progetto dedicata soprattutto ad una corretta illustrazione e divulgazione delle tematiche, ha fatto seguito uno specifico progetto di intervento presso l'Istituto Tecnico Agrario «Eredia» di Catania in cui sono state valutate in oltre 70 studenti del-

L'Istituto alcune specifiche condizioni di rischio per la salute in età giovanile quali l'abitudine al fumo o al consumo di bevande alcoliche, il soprappeso, l'obesità addominale, i valori pressori ed i segni urinari di malattie renali. I risultati di queste indagini, cui hanno partecipato numerosi medici specializzandi della Scuola di Specializzazione in Nefrologia dell'Università di Catania sono stati poi comunicati alle famiglie con suggerimenti «personalizzati» per ovviare e rispondere alle specifiche esigenze mediche di ogni ragazzo. La partecipazione degli studenti è stata entusiasta, anche per la presenza di Telecolor che ha ripreso delle belle immagini della giornata e per la voglia di rivedere la propria scuola e di rivedersi in televisione. Alla fine del mese di maggio si è tenuto un ulteriore incontro con ragazzi e docenti della Scuola Eredia per illustrare loro, sulla base dei dati realmente raccolti in quella scuola, qual è il reale peso di problemi quali l'ipertensione e l'obesità in una popolazione giovanile «sana» e cosa si può fare per migliorare le condizioni di salute già durante l'adolescenza. Il Progetto di Educazione alla Salute è stato un'esperienza molto interessante



sia dal punto di vista didattico che umano ed ha suscitato un grande interesse negli studenti per la prima volta sensibilizzati su tematiche per loro molto importanti ma assai poco conosciute. Anche l'interesse delle scuole è stato davvero notevole con molte richieste di ulteriori incontri e di interventi

diretti di valutazione «sul campo» dei fattori di rischio cardiovascolare, richieste che contiamo di esaudire nei prossimi anni attraverso una continuazione di questo interessante progetto di impegno didattico e sanitario.

*Pietro Castellino*

## Seminario di studi «Il Rotary per i disabili»

«Il Rotary per i disabili - Diversabilità e Comunicazione. Alla scoperta di strategie alternative» è il tema del Seminario di Studi, organizzato dal Rotary Club Catania con la collaborazione dell'I.C.S. A. Manzoni, che si è svolto il 1° febbraio 2008 presso la Facoltà di Ingegneria a Catania.

Hanno partecipato:

il Presidente Claudio Molina,

e i Soci:

Catalano,

Cavallaro,

Coco,

Consoli Sardo,

Consoli V.,

Costa,

Cultrera,

Failla,

Fardella,

Ferreri,

Fichera A.,

Fichera S.,

Maccarrone.



Rotary Club Catania  
Distretto 2110 R. I.

SEMINARIO DI STUDI

**IL ROTARY PER I DISABILI**  
Diversabilità e Comunicazione  
*alla scoperta di strategie alternative*



IL ROTARY e  
COMUNICAZIONE

Facoltà di Ingegneria  
Cittadella Universitaria  
Catania, 1 Febbraio 2008 - ore 9,00

*Governare le Nuove Tecnologie* mettendole a disposizione di tutti coloro che per varie ragioni presentano difficoltà sul piano dell'autonomia, è una delle sfide dell'era contemporanea.

Il complesso percorso di adattamento tra aspettative e bisogni della società e dell'individuo, nel superamento degli ostacoli ad operare concretamente e *narrare* la propria esistenza, comporta infatti la capacità di arricchire e attribuire nuovi significati al concetto di tecnologia, intesa come una delle risorse, in una visione d'insieme, per essere inclusi, riconosciuti, significanti.

L'esperienza quotidiana tuttavia segnala lenti progressi nell'acquisizione e nell'impiego delle strumentazioni che possono garantire identità, sia negli ambiti lavorativi sia nella prassi quotidiana educativa.

Con questa giornata di riflessione il Rotary e l'I.C.S. A. Manzoni accolgono la rilevanza del problema in termini umani e sociali.

## PROGRAMMA

Ore 8,30 **Iscrizione al Seminario**

Ore 9,00 **Saluti:**

Dott. **C. Molina**, *Presidente Rotary Catania*

Prof. **A. Recca**, *Magister Rotare Università Catania*

Prof. **R. Zanolì**, *Dirigente USP Catania*

Prof. **L. Fortuna**, *Presidente Facoltà di Ingegneria Catania*

On. **L. Leanza**, *Ass. Reg. B.C.A., P.F. - Vice Pres. Regione Sicilia*

On. **U. Scapagnini**, *Sindaco di Catania*

On. **R. Lombardo**, *Presidente Prov. Reg. di Catania*

Dott. **A. Scavone**, *Direttore Generale USLS Catania*

S. E. **Mons. S. Gristina**, *Arcivescovo di Catania*

Ore 9,30 **Introduzione ai lavori**

**Claudio Molina**

**"Garantire i processi di inclusione"**

*Chairperson: Antonio Coco*

Relatori:

**Santo Di Nuovo**

*La costruzione della realtà interiore*

**Orazio Licciardello**

*Il possibile ruolo dell'AT:  
tra Identità sociale e Possible Selves*

Ore 11,10 **Coffe break**

Ore 11,30 **"Nel mondo delle narrazioni"**

*Chairperson: Giuseppe Failla*

Relatori:

**Candido Cannavò**

*Storie di vite difficili*

**Claudio Imprudente**

*ComunicaRelazione. La pedagogia di Zorro*

**Simona Atzori**

*Perché no?*

Interventi programmati:

**Santo Castiglione, Luca Di Mauro**

*Una canoa per tutti*

**Dibattito**

Ore 13,30 **Colazione di lavoro**

Ore 15,00 **"Il ruolo delle assistive technology:  
la comunicazione per tutti"**

*Chairperson: Sergio Fichera*

Relatori:

**Flavio Zardus**

*Dialogo Attivo l'evoluzione:  
dall'industria alla disabilità*

**Claudio Salemi**

*Autonomia e comunicazione.  
La narrazione del disegno a voce*

**Matelda Mazzocca**

*La validazione scientifica e strumentale  
presso Centro di Otofoniatria infantile,  
Ospedale Ca Granda Niguarda di Milano*

Interventi programmati:

**Flavio Zardus**

*"Dialogo Attivo: la comunicazione per Tutti.  
I progetti e la riabilitazione"*

**Dibattito**

Ore 17,15 **"Le tecnologie didattiche:  
problemi, esperienze"**

*Chairperson: Raffaele Zanolì*

**Agata Di Luca - GLIP**

*L'esperienza dei corsi di "Alta Qualificazione"*

**Giuseppe Castronovo - UIC**

*Il ruolo dell'UIC nell'integrazione scolastica*

**Enzo Calabrese - AFAE**

*Inserimento scolastico e comunicazione*

**Linda Caffarelli - ANGSA**

*Sicilia: Autismo e comunicazione*

**Aida Fazio Russo - A.I.P.D.**

*Teatro e comunicazione*

**Lucia Lozupone - C.N.I.S. Sicilia**

*Il punto di vista dei docenti di sostegno*

**Daniele Abate, Anna Searlata**

*Il ruolo e l'esperienza delle cooperative sociali*

Interventi programmati:

**Marcella Renis**

*Ruolo dell'Università  
e lavoro di rete con il territorio*

**Dibattito**

Ore 19,00 **Conclusioni**

**Claudio Molina**

*Nel corso del seminario sarà possibile visitare la mostra  
dell'artista Claudio Salemi allestita nel salone adiacente  
la Sala Conferenze.*

*Allestimento: Maria Domenica Rapicavoli*

## Il Rotary per i disabili. Seminario di studi

*Il seminario di studi: «il Rotary per i disabili: diversabilità e comunicazione alla scoperta delle strategie alternative» si muove lungo percorsi di continuità avviati sin dal 2003, per offrire, alle persone definite dalla società deboli, occasioni concrete per narrare il loro mondo interiore e rivendicare con diritto il riconoscimento della identità. Con questa finalità, la Comunità scolastica della «Manzoni» ha scelto negli anni passati di «camminare», promuovendone la collaborazione, con il «service» del Rotary Club Catania.*

*Le esperienze profonde ed emozionanti, sia sul piano scientifico che umano, registrate quest'anno ed anche nei diversi Convegni precedenti, confortano la speranza che, ampliati gli orizzonti, il cammino non si fermi.*

Zina Bianca

Con il Seminario di studi tenuto presso la Facoltà di Ingegneria dell'Università di Catania, sul tema «Il Rotary per i disabili – diversabilità e comunicazione alla scoperta delle strategie alternative», il Rotary Club di Catania realizza il primo triennio di attenzione ad uno dei tanti grandi problemi (lotta alla poliomielite, all'AIDS, acqua, alfabetizzazione, disabilità) che vedono il Ro-

tary International impegnato nel mondo. E ciò, come ha chiarito il presidente Claudio Molina, con l'essenzialità della speciale, fattiva collaborazione del laboratorio scientifico dell'I.C.S. «A. Manzoni» e dell'iniziativa della preside prof.ssa Zina Bianca, nell'intento di evidenziare e far conoscere i molteplici aspetti connessi con il mondo dei diversamente abili, persone che hanno il diritto di vivere nel migliore dei modi e di rendersi utili alla società. Sono seguiti i saluti del Preside di Facoltà prof. Luigi Fortuna, del Dirigente USP Catania dott. Raffaele Zanolì, del dott. Arcidiacono, responsabile USL 3 Catania.

Governare le nuove tecnologie mettendole a disposizione di coloro che hanno difficoltà di autonomia è una delle sfide dell'era contemporanea ed è strumento di comunicazione per un linguaggio senza differenze di tipologie, come ha precisato il moderatore Antonio Coco introducendo le relazioni di Santo Di Nuovo che ha precisato come al di là del nominale la realtà del disabile nelle varie età evolutive è prendere coscienza di sé, poiché la diversità nasce dall'interno, insieme all'autostima e alla capacità di reciprocità, e di Orazio Licciardello, che ha

sottolineato come interventi possibili per vivere in autonomia stanno nel cambiare la concezione dell'handicap come sistema di concetti tra l'essere ed il poter essere utili, laddove il self, l'identità, nasce dal confronto con l'interlocutore attivo per tradurre conoscenza in competenza.

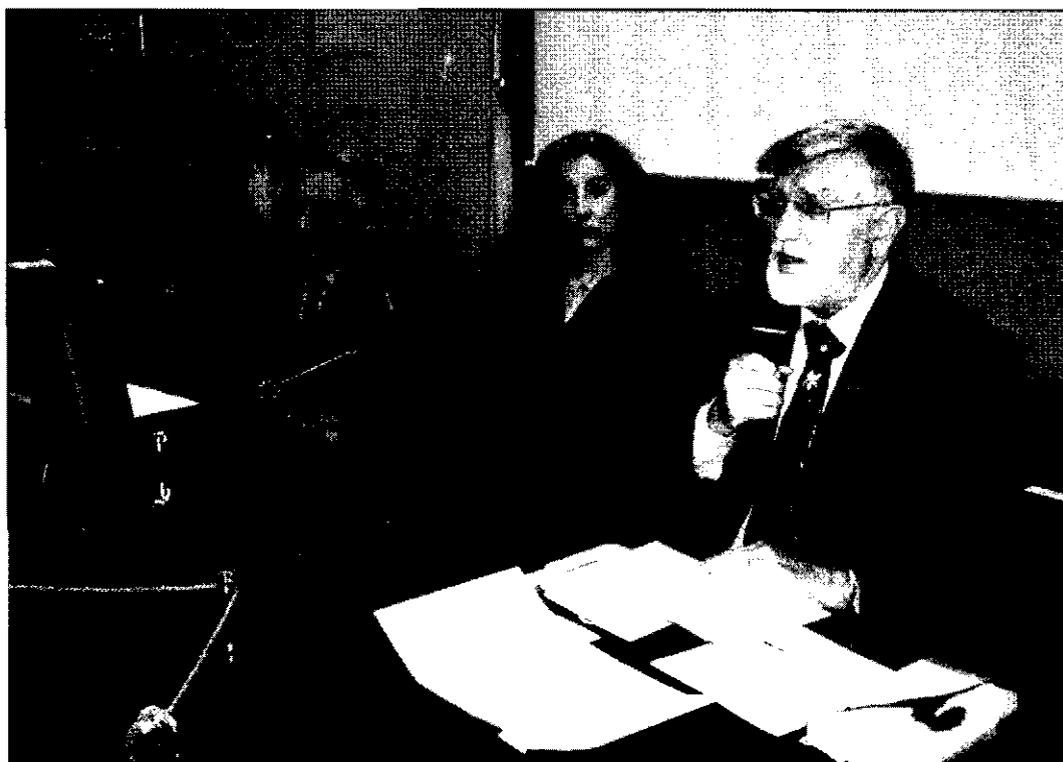
Quindi il moderatore Giuseppe Failla ha introdotto nel «Mondo delle narrazioni» con le sue storie di vite difficili, Candido Cannavò, noto giornalista e scrittore, autore di *E li chiamano disabili*, fonte di umanità e motivo di viaggio interiore, che presenta in copertina in posizione di flessuosa danza Simona Atzoro, ballerina senza braccia che ha costruito una vita completa, serena e felice, balla e dipinge. Un mondo affascinante di estrema sensibilità dove Oscar Pistorio fa paura al mondo dello sport ed è esempio di svolta, dove Claudio è un intellettuale, Roberto, Alessandra vivono una vita normale e felice.

A sua volta Simona Atzori, simpatica, disinvolta e solare, ha chiarito che sorridere significa solamente vivere e si è detta felice di vivere. Claudio Imprudente con un alfabetiere e la voce di Roberto, ha chiarito che comunicare non è azione ma relazione, anzi

«comunirelazione».

Gli interventi programmati di Santo Castiglione, autorità portuale, e Luca Di Mauro del CUS Catania sullo sport del mare, hanno evidenziato l'importanza della canoa per i disabili come sostegno all'autonomia.

Sulla tematica «Il ruolo delle assistive technology, la conoscenza per tutti», il moderatore Sergio Fichera ha presentato i relatori: Flavio Zardus, che ha illustrato il sistema SDC per dialogo attivo (velocità, efficienze, semplicità, relax) con il giuoco degli insiemmi per il vocabolario, autonomia di gestualità, locuzione, apprendimento, confronto, con il quale si sono riabilitati 400 casi in strutture pubbliche e 200 casi in privato con verifica di plasticità mentale; Matelda Mazzocca, con una indagine valutativo-scientifica del Centro Otofoniatria infantile Ospedale Riguardo per riabilitazione logopedista e abilitazione pediatrica tenendo conto della persona, del gruppo di appartenenza, dello stadio della malattia, dell'influenza dello stato psicologico, nervoso e prassico, dove il software dialogo attivo fa esercitare con risultati ottimali anche nei gravi problemi di sordità; Claudio Salemi, che ha narrato della sua esperienza di auto-



nomia e comunicazione conquistate con tecnica di disegno realizzato a comandi vocali con apposito sostenitore software che permette privacy e autonomia creativa, uso del colore, come rivela la sua interessante produzione in Mostra nei locali della Facoltà di Ingegneria.

Moderatore Raffaele Zanolì, sulle «tecnologie didattiche, problemi ed esperienze», sono seguite le relazioni di Agata Di Luca GLIP su «L'esperienza dei corsi di Alta Qualificazione», di Giuseppe Castronovo UIC su «Il ricordo dell'UIC nell'integrazione scolastica», di Enzo Calabrese AFAE su

«Inserimento scolastico e comunicazione», di Linda Caffarelli ANGSA su «Sicilia, autismo e comunicazione», di Aida Fazio Rosso AIPD su «Teatro e comunicazione», di Lucia Lozupone CNIS Sicilia su «Il punto di vista dei docenti di sostegno», di Daniele Abate e Anna Scarlatta su «Il ruolo e l'esperienza delle cooperanti sociali», di Marcella Renis «Ruolo dell'Università e del lavoro di rete con il territorio».

È seguito un ampio dibattito, quindi la conclusione del presidente del Rotary Catania, Claudio Molina.

*Milly Bracciante*

## Progetto «Amorevolmente insieme»

### Premessa

Negli ultimi anni molti studi sono stati dedicati all'approfondimento delle tematiche riguardanti i fratelli dei bambini con disabilità o malattie croniche; un interesse, questo, nato dal riconoscimento della situazione di considerevole stress all'interno della quale si trovano a vivere questi bambini. Attraverso tali studi si è notato che molti di loro riescono a farvi fronte anche molto bene, ma molti altri sono «a rischio» di sviluppare problemi emotivi e comportamentali.

Il Rotary Club Catania (nella persona del dott. Claudio Molina) ha compreso l'importanza di questa problematica decidendo di portare avanti un importante lavoro preventivo, volto ad aiutare i bambini più piccoli (8-13 anni) a sviluppare una maturità emotiva sufficiente per far fronte alle tante sfide che il contesto di appartenenza gli rimanda. Fornendo il giusto supporto, questi bambini, altrettanto «speciali» come i fratelli, possono dare un senso alle proprie reazioni e ai propri sentimenti che riguardano la loro situazione familiare.

Le potenzialità di questo progetto sono

enormi se si considera il gran numero di famiglie al quale si riferisce e se si tiene in considerazione che sarebbe la seconda esperienza italiana, dopo una molto breve sul territorio di Brescia.

I gruppi per i fratelli sono una parte impotente di una strategia di salute mentale preventiva, che aiuti tutto il sistema familiare, assistendo i fratelli di bambini disabili ad adattarsi e a saper fronteggiare le difficoltà che vivono nella quotidianità. In più questi gruppi possono anche aiutare i genitori nel loro ruolo di supporto a tutti i loro figli.

### Intensità del problema

Per descrivere l'intensità di questo tema, questa citazione tratta dal testo di Giuseppe Pontigia *Nati due volte*, Mondadori, 2000, è molto esplicativa.

*«la famiglia si difende contro i nemici [...]. Ma poi scopre il nemico in casa. Paolo ha un nemico. Suo fratello. Alfredo è maggiore di tre anni. Anche lui ora ha un nemico in casa. Prima era l'unigenito, non doveva dividere i genitori con un rivale, suo era il regno. Da che cosa si tradisce? Dal riso [...]. Alfredo*

*ride per ragioni incomprensibili [...]. Riso idiota? Riso nervoso? No, riso di felicità. Si ride al cinema se l'arrogante scivola, se il tiranno si accascia, se il malvagio soccombe. Era questa la chiave di tutto: il nemico cade. Il nemico di Alfredo era suo fratello e, quando lo vedeva in difficoltà, ne traeva un effimero quanto sottile refrigerio. Rideva più spesso di prima e tradiva una sinistra euforia, una allegria amara [...]. Mi stupiva non che l'odio fosse nato, ma che persistesse. Ne avevo parlato un giorno con una amica psichiatra e lei aveva sorriso compiaciuta, come se ritrovasse una vecchia conoscenza [...]. "Pura invidia per il fratello minore", aveva spiegato, "coccolato dai genitori e al centro dell'attenzione". "Sì, ma per i suoi problemi". "Che importanza ha?" aveva replicato: "lui ha finito di essere il sole per diventare un satellite. Non potrà mai perdonarglielo. Sono ferite che non si rimarginano" [...]. Alfredo non si rendeva conto, almeno in apparenza, di odiare Paolo. Una volta gli avevo descritto, con pazienza, la condizione di suo fratello e l'avevo confrontata con la sua. "E allora?" mi aveva chiesto. "E allora devi aiutarlo". "Perché? Non lo faccio?". "No tu fai il contrario". Non dimenticherò mai il suo*

*pianto [...]. "Ragiona!" gli avevo gridato sul viso. "L'ultima cosa che dovevi dirgli" mi aveva confortato la mia amica. "È solo l'amore che può lenire le ferite. Tu devi amarlo più di prima". Io però l'amavo sempre meno. Era questo che mi preoccupava. Tutto si può comandare tranne ciò che si prova. [...]. Alfredo, che deludeva le mie aspettative, avrebbe potuto invocare gli stessi alibi. Se provava avversione per suo fratello, era colpa sua? E io forse non eludevo le sue aspettative di comprensione se non di solidarietà? [...]. Alfredo era stato di colpo sprofondato e non sapeva rassegnarsi. Inoltre non provava alcuna simpatia per suo fratello. La fragilità avrebbe dovuto intenerirlo – ancora il verbo "dovere" – aumentava invece la distanza. La patologia l'allontanava, la diffidenza si tramutava in repulsione [...]. Paolo, in mezzo a noi due, a volte non resisteva e cominciava a piangere con le mani aggrappate al pavimento, come se anche questo dovesse sfuggirgli.*

Lette attentamente, queste parole fanno capire fino in fondo l'intensità del tema e l'importanza del lavoro che il Rotary Club Catania ha deciso di portare avanti.

### Attuazione

I gruppi danno una possibilità ai fratelli di incontrare altri fratelli, di divertirsi, di condividere le esperienze. I bambini imparano che ci sono altri ragazzi e ragazze che affrontano simili mix di emozioni e simili difficoltà che fanno spesso parte della vita della famiglia. I gruppi inoltre incoraggiano i bambini a parlare dei propri sentimenti, questo può essere terapeutico per i bambini che non hanno l'opportunità o il luogo dove parlare apertamente ed onestamente delle emozioni che possono provare in relazione ai loro fratelli o sorelle con una disabilità o una malattia. Condividere le esperienze può ridurre l'isolamento percepito da un fratello e può anche aiutarlo a vedere ciò che c'è di positivo nella propria situazione.

Il progetto si svolgerà nel seguente modo: 6 incontri della durata di 2 ore ciascuno, (31 maggio, 14 e 28 giugno, 5 luglio, 6 e 20 settembre) presso la sede del Rotary Club Catania (via Firenze 158), che vedrà protagonisti 8-9 bambini che si troveranno a trascorrere queste due ore impegnati in attività ludiche con personale specializzato.

Componenti dell'équipe di lavoro:

- Valentina Genitori D'Arrigo, psicologa e psicoterapeuta;
- Priscilla Mertoli, pedagoga;
- Luana Ferlito, pedagoga;
- Nicoletta Catania, pedagoga;
- Francesco Reitano, genitore di un bimbo con disabilità e musicoterapista relazionale.

Obiettivi del lavoro:

è importante ricordare che i bambini durante questi gruppi si devono divertire, il divertimento è fondamentale per il loro apprendimento, per la loro comprensione e per la loro crescita. Ma il gruppo deve servire anche come spazio protetto all'interno del quale trovare le risposte alle domande che fuori dal gruppo non si possono «fare», trovare sostegno, comprensione, sentirsi accolti con tutto il bagaglio delle proprie emozioni positive e negative; sentirsi capiti nei propri bisogni, anche quello di sentirsi per una volta bambini «speciali» come i propri fratelli.

*Claudio Molina*



## Pro Rotary Foundation

Recital di Carmelita Celi - Sorteggio natalizio dei presepi in corallo - Sorteggio pasquale di uova artistiche di Inca Carveni

«Voci dal sen fuggite...»  
palpiti, ricordi ed altre affabulazioni

Carmelita Celi - voce recitante

con

L'Offerta Musicale Ensemble

Carmelo Dell'Acqua - *chitarra*

Maurizio Salemi - *violoncello*

Giosi Infarinato - *pianoforte*

### PROGRAMMA

testi

FEDERICO GARCIA LORCA

*La casada infiel*

ALDO MOTTA

dal *Diario di una gentildonna inglese*  
che soggiornò a lunga a Catania (1894-1936)

SALVATORE DI GIACOMO

*Lassamma fa' a Dio*

*La Yiddishemame ovvero La terribile mamma ebrea*  
da MONI OVADIA e ELENA LOEWENTHAL

CARMELITA CELI

*Becchina Cenci vedova Angiolieri*

FRANCA VALERI

*"Pronta, mamma..."*

TRILUSSA

*La viola e la farfalla*

MARIO GRASSO

da *Li marrunati di Pinacchiu*

musiche

FEDERICO GARCIA LORCA

*La nana de Sevilla*

GERMANO MAZZOCCHETTI

*Musiche di scena da Gli anni perduti*

FRANZ SCHUBERT

*Die liebe Farbe - Der Müller und der Bach*

J.R. LACALLE

*Amopolo*

TRADITIONAL JEWISH

*Kolyn - Rebn's Waltz - Bay a Glezele Mashke*

ASTOR PIAZZOLLA

*Oblivion*

DMITRIJ SHOSTAKOVICH

*Waltz II*

arrangiamenti ed elaborazioni musicali  
a cura di Maurizio Salemi e Giosi Infarinato



ROTARY CLUB CATANIA



ROTARY CLUB CATANIA



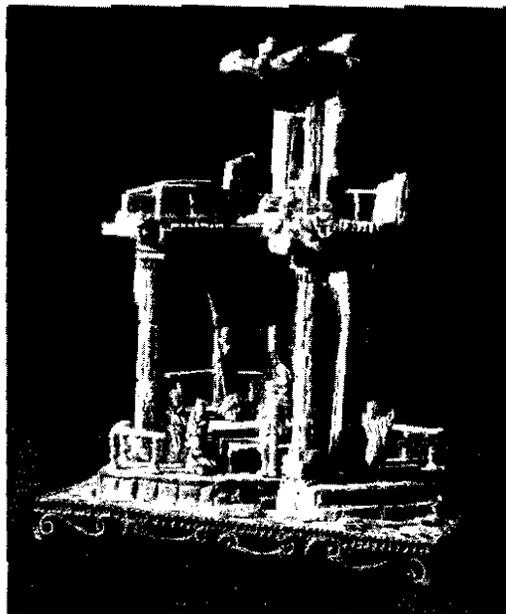
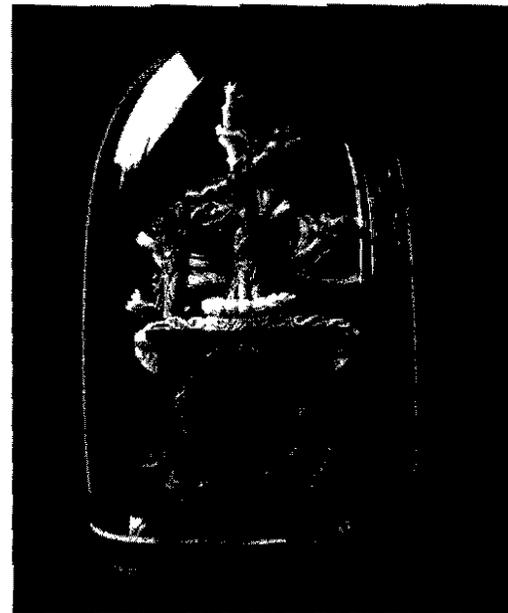
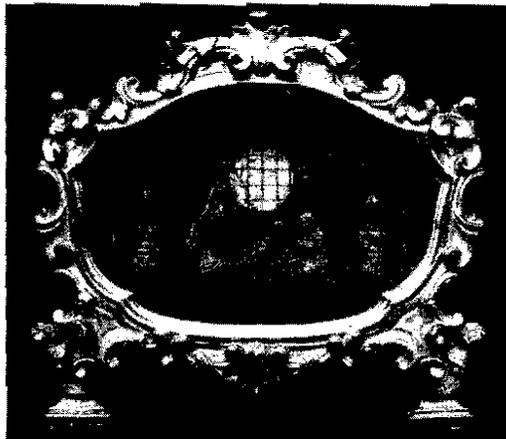
si ringrazia per la collaborazione  
la ditta AGRIS-BRUM srl - Catania

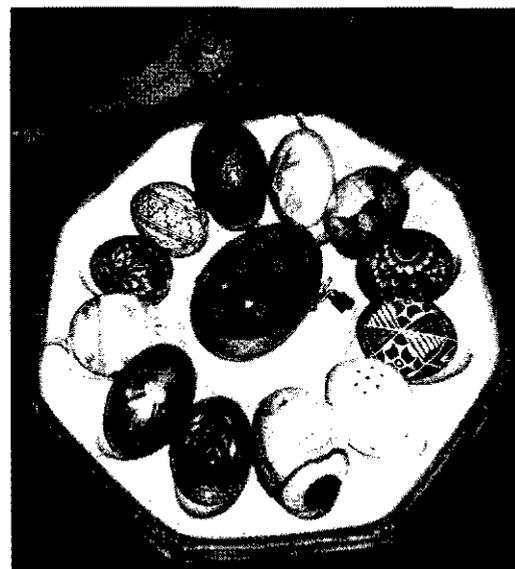
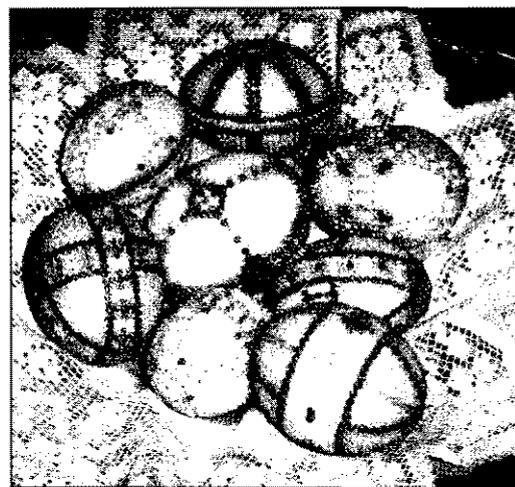
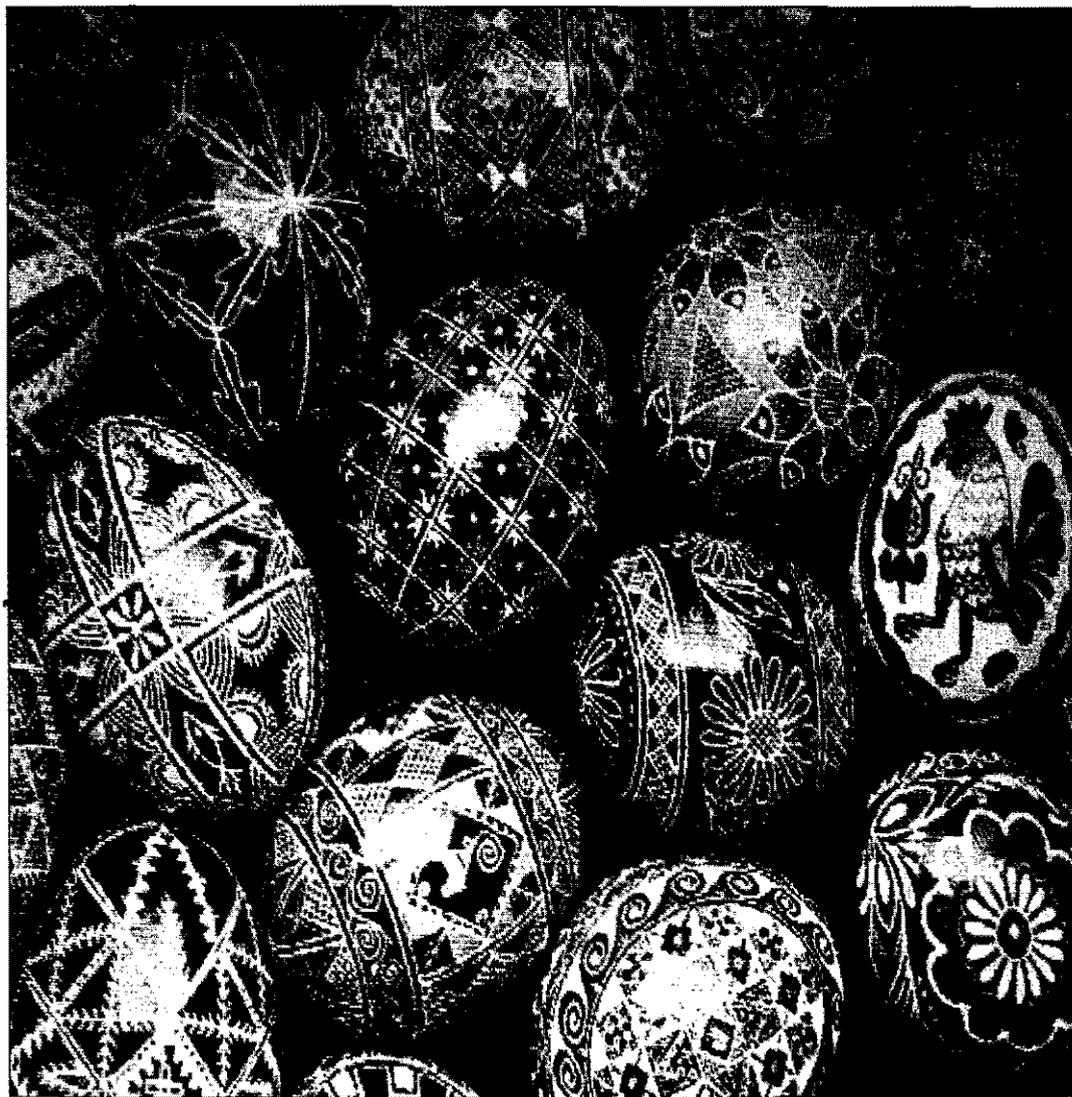


**Voci dal sen fuggite...**  
palpiti, ricordi ed altre affabulazioni

Carmelita Celi - voce recitante  
L'Offerta Musicale Ensemble

CATANIA - Istituto San Giuseppe  
via San Giovan Battista de la Salle, 7



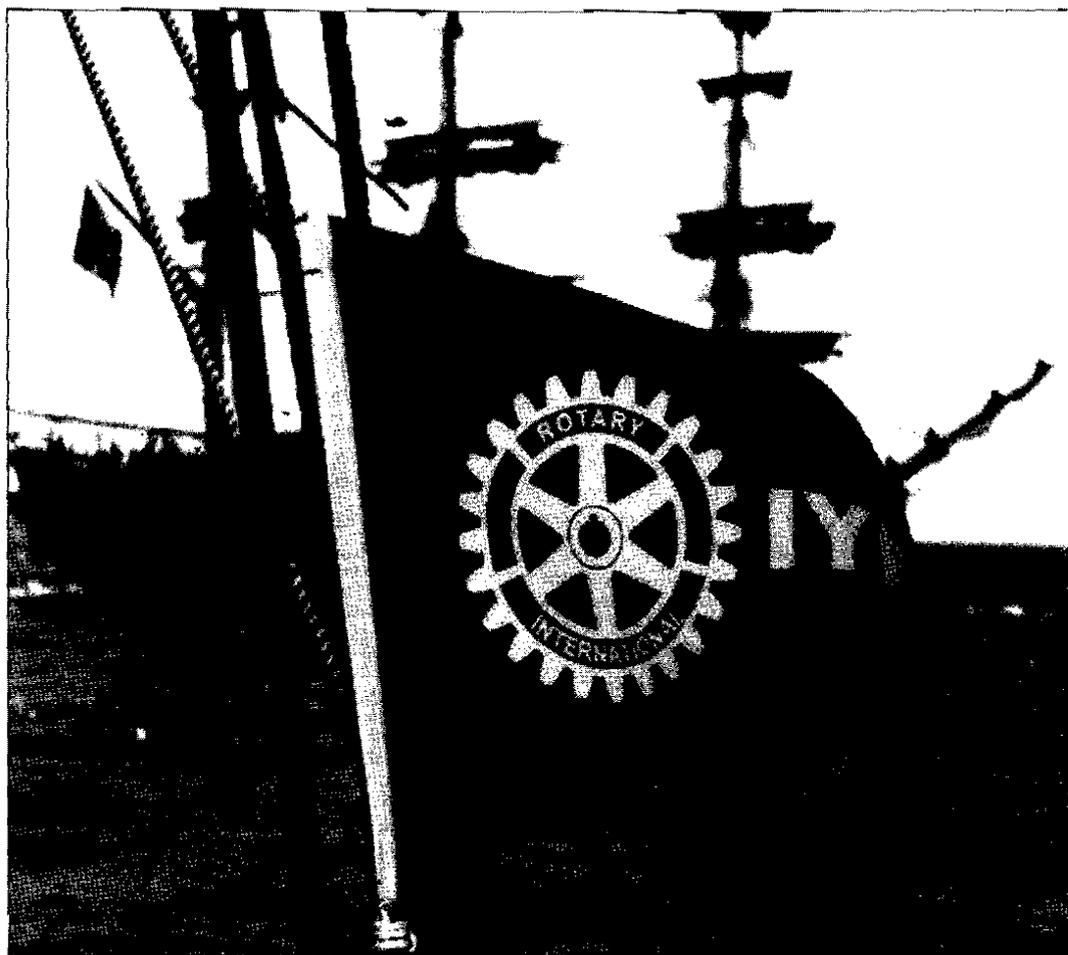


## Sicily Fleet - International Yachting Fellowship of Rotarians - IYFR

È per la passione per il mare che ho accettato volentieri l'invito del Commodore Internazionale Bryan Skinner e di Franco Clemente, Commodore Nazionale, di far partire la FLOTTA dell'International Yachting Fellowship of Rotarians nella nostra isola.

La **Flotta siciliana** non ha ancora compiuto il suo primo anno, eppure cresce sempre più sia per forza sia per capacità, coinvolgendo rotariani di tutte le parti dell'isola; oggi sono infatti oltre 40 e ad essi si stanno aggiungendo una ventina di persone della Sicilia occidentale e da Malta. Personaggi di spicco per i trascorsi sul mare e rotariani di assoluto rilievo per l'impegno nel servire. Sono quindi molto contento del risultato che abbiamo raggiunto fino ad ora e felice di aver contribuito a mettere insieme con questa fellowship tanti rotariani con la stessa passione per il mare. Condividere questo interesse insieme a tanti amici ha certamente esaltato il piacere di ognuno di noi ed ha sicuramente fatto crescere la nostra passione.

A gennaio è stata avviata una «scuola di mare» a cura dell'Ammiraglio Stefano Leuzzi nell'intento di diffondere una mag-



giore cultura marinara e rivolta ai rotariani ed ai loro familiari che vogliono approfondire i diversi argomenti inerenti la conduzione di una imbarcazione a motore ed a vela.

Il corso è composto da lezioni teoriche ed uscite in barca e, proprio per sviluppare le relazioni fra i soci dei vari clubs, è stata istituita una sede itinerante fra il Catania, Catania Nord ed Ovest. Non sono mancati gli incontri con personalità di rilievo come Ninni Ravazza studioso delle tradizioni e dei miti legati al mare ed autore di numerose pubblicazioni.

Naturalmente, con l'aumentare degli iscritti e delle attività, sono aumentate le occasioni per fare nuove amicizie. Altrettanta crescita è avvenuta nel panorama nazionale, sono infatti otto le Flotte in Italia, a quella più antica di Napoli, si aggiunge nel 2004 la rinnovata Flotta dell'Italia Centrale, con porto principale a Roma-Civitavecchia e Commodoro fondatore Corrado Perrone. Nel 2006, la flotta dell'Italia Sud Est, con porto principale a Taranto-Manduria e Commodoro fondatore Antonio Gigante. Nel 2007, oltre a quella Siciliana, hanno ri-

cevuto la Carta quelle delle rinnovate flotte dell'Italia Nord Ovest, estesa alla Liguria ed a parte della Toscana, con Commodoro fondatore Sergio Santi, della Sicilia e Salerno, estesa a tutta la grande provincia salernitana, con Commodoro fondatore Gerardo Martino. Ed infine nel 2008 è rinata la flotta Italia Nord Est, ricevendo la nuova Carta con l'attuale nome di Flotta Alto Adriatico, porto principale a Venezia-Grado, e Commodoro fondatore Gennaro Corretti, ed ha avuto la Carta la nuova flotta Medio Adriatico, con porto principale ad Ancona, organizzatore Andrea Tranquilli e Commodoro fondatore Paolo Pauri.

Così quest'anno ci siamo potuti incontrare per la prima volta a Roma tutti i Comandori delle Flotte in Italia ed il Commodoro Regionale per l'Italia Franco Clemente. Insieme, in rappresentanza dei 400 mariners italiani, abbiamo gettato le basi per una rinnovata organizzazione di coordinamento italiana.

Per non parlare poi del fermento in ambito internazionale, ci arrivano inviti da tutto il mondo come ad esempio quello da parte del Commodoro Humbert de Ribacourt e

dei Fellow Mariners Francesi della Flotta Di St. Tropez ad organizzare eventi ed incontri per mare e per terra: ce n'è più che a sufficienza per essere soddisfatti di essere nella IYFR.

La nuova Flotta siciliana nasce dunque sotto i migliori auspici ed ha già un progetto ambizioso, condividere con le altre Flotte Italiane la gestione del Brigantino **Italia** di proprietà dello YCI (Yachting Club Italiano) e concesso in comodato alla Marina Italiana. Con il coinvolgimento del Rotary, la bellissima nave a vela vuole essere impegnata nel «sociale» con l'utilizzo interflotte con quanti hanno il piacere di **navigare** e fare **Rotary**.

Il Commodore  
*Luigi Falanga*

## Il «Premio 4 Canti» 2007-2008

L'assegnazione del «Premio 4 Canti» è ormai divenuta una tradizione ed una tappa significativa dell'attività dei Rotary Club catanesi, ed anche quest'anno essa si è puntualmente svolta, l'8 maggio 2008 all'Hotel Excelsior, in una serata interclub dei Rotary Club della città di Catania.

Con il pieno accordo della giuria, composta dai quattro Past President fondatori del Premio (Antonio Calcara, Gabriele Fardella, Gaetano Pirrone e Ferdinando Testoni Blasco), dal Governatore in carica Salvo Sarpietro, dal PDG Giuseppe Conigliaro Macca, nonché dai presidenti pro tempore dei Rotary Club della città di Catania: Claudio Molina (Catania), Piero Pavone (Catania Est), Gianni Arcidiacono (Catania Nord), Carmelo Romeo (Catania Ovest), Gianclaudio Tribulato (Catania 4 Canti Centenario), Ivana Termine (Catania Sud) e dai Presidenti di altrettanti (sei) Club della provincia etnea, il «Premio 4 Canti» 2008 è stato assegnato all'imprenditore Andrea Vecchio con la seguente motivazione:

*«per il coraggio manifestato pubblicamente, quale imprenditore, con enorme rischio personale, nel rifiutarsi di pagare il "pizzo",*

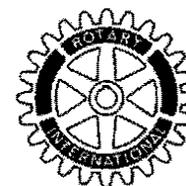
*spezzando la catena di estorsioni mafiose, in difesa di numerosi posti di lavoro, onorando così la terra di Sicilia con grande esempio di civiltà e con un concreto gesto di lotta alla criminalità organizzata».*

Ancora una volta pertanto il «Premio 4 Canti», che «viene assegnato annualmente ad una personalità dell'area etnea che con la sua opera abbia onorato la terra di Sicilia», ha confermato il suo significato ed il suo prestigio, evidenziando un messaggio sociale di civiltà, accoppiato all'etica di comportamento del vincitore; e ciò proprio in un momento in cui la società nella quale viviamo è particolarmente attenta al rispetto della legalità ed alla salvaguardia delle regole morali del vivere civile.

Come nei sei anni precedenti in cui il premio è stato assegnato, il Rotary catanese anche quest'anno, con il «4 Canti», ha dato testimonianza della sua attenzione verso concreti problemi sociali, con particolare riferimento a quelli riguardanti il proprio territorio.

*Gabriele Fardella*

Catania, 8 maggio 2008



I Rotary Club  
della Città di Catania

**Premio Quattro Canti**

*«A. Vecchio: un imprenditore,  
ma soprattutto  
un uomo di trincea.»*

## «Premio Zaira Dato Cordaro»

Il 10 giugno, al Rotary di Catania, è stato assegnato il Premio di laurea «Zaira Dato Cordaro», istituito dal P.D.G. Antonello Dato. Come ha ricordato Dato nel suo intervento, l'iniziativa è stata presa, oltre che per onorare la memoria della madre, nobildonna di eccelse doti, per il bene della società e, soprattutto, per fare riflettere le giovani socie del Rotaract e far comprendere che la maternità non è soltanto un evento fisico, ma comporta una grande responsabilità nei confronti della creatura che viene al mondo, oltre che sul piano fisico, su quello intellettuale e su quello morale.

La Commissione, presieduta dal Presidente Umberto Puglisi, segretario il notaio Carmelo Fazio, ha assegnato il premio alla dott.ssa Paola Antinoro, socia del Rotaract di Agrigento, per il premio della tesi di laurea «Manifestazioni sportive e misure preventive contro la violenza negli stadi», per il voto riportato, 110 e lode, e per la giovane età. La Commissione ha altresì attribuito una particolare menzione alla dott.ssa Silvia Sparacia, del Rotaract di Palermo, per la validità dello studio comparativo nella tesi «La tutela penale dell'ambiente in Italia e in Spagna».



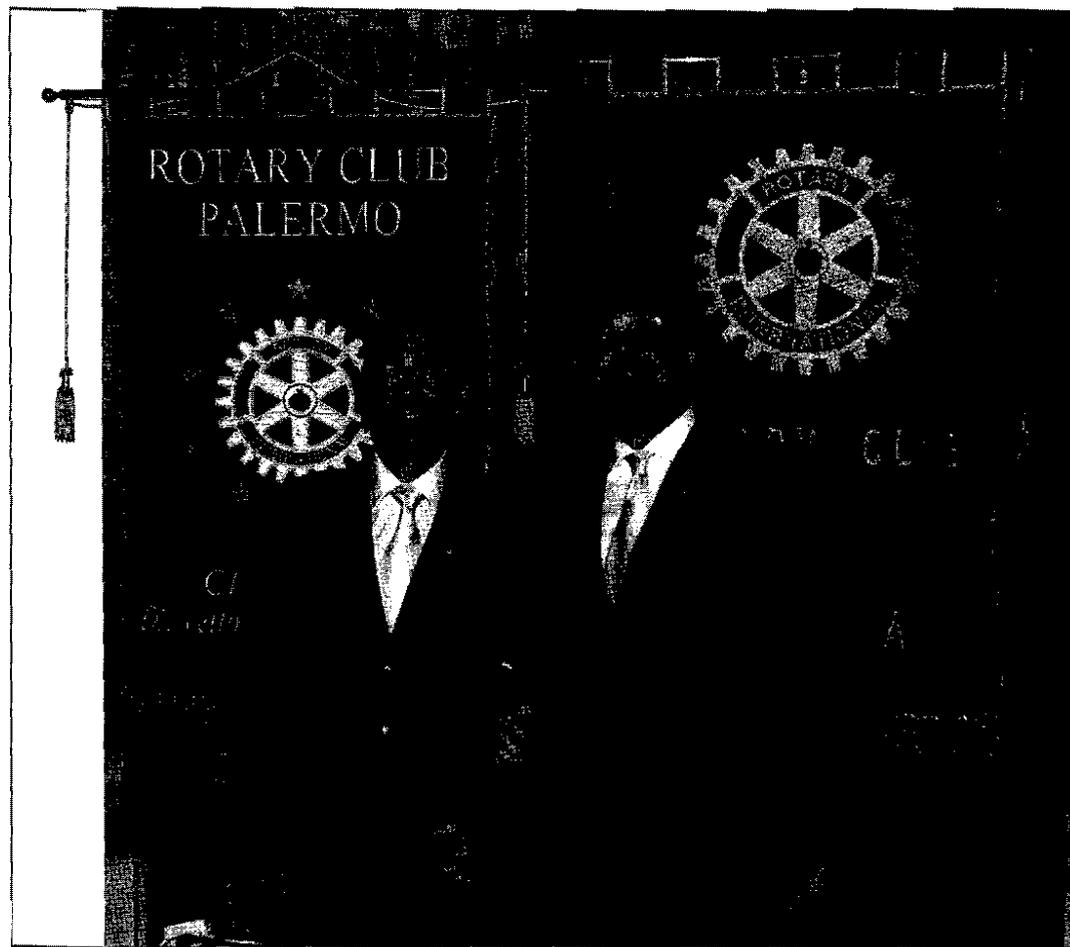
## «Gemelliamo i nostri Club»

Mi trovavo ospite, per appuntamenti di lavoro, presso gli uffici della storica «ditta Scibilia» allorché con Nunzio ci confidammo, reciprocamente inconsapevoli, che saremmo stati presidenti nello stesso anno.

Lampo negli occhi di entrambi: «**gemelliamo i nostri club**», ci siamo detti. Decisione rapida e immediata. E così, due tra i più antichi Club della Sicilia, Palermo e Catania, si sono gemellati ponendo la prima pietra per uno scambio di attività che leghi non solo i due Club, ma due città. Visita di rotariani Catanesi a Palermo, accolti con l'incomparabile ospitalità dei palermitani e ritorno dei palermitani a Catania, cercando di ricambiare l'ospitalità con lo stesso impegno.

Ed in questo abbiamo avuto preziosi alleati e «fortuna». Pietrangelo Buttafuoco, con la sua unica cultura del mondo arabo, l'Etna, che ha fornito un fuori programma eruttivo, il teatro Massimo Bellini, visitato durante le prove della «Manon», la chiesa di San Benedetto e Palazzo Biscari sono state le tappe del soggiorno catanese degli amici di Palermo.

Ma tutto ciò è acqua passata e solo piacere per il cerimoniale del gemellaggio.



Quanto si è fatto avrà veramente senso e valore se, da oggi, i nostri Club troveranno il modo ed il pretesto per avvicinarsi sempre di più.

Solo così il lavoro fatto da Nunzio e Rita,

da una parte, e me ed Ortavio dall'altra, avranno un senso.

Viva Palermo, viva Catania, viva la bellissima Sicilia.

*Claudio Molina*

## Gemellaggio tra i Rotary Club Palermo e Catania

Giovedì 24 aprile i Soci del Rotary Club Palermo hanno accolto gli Amici del Rotary Club Catania guidati dal Presidente *Claudio Molina* con la gentilissima *Adriana* nella sede storica del Grand Hotel Villa Igea Hilton per confermare i vincoli di un antico legame – nati con la costituzione del Club Etneo nel lontano 1930 proprio da una costola del club padrino, il Club di Palermo – e rinsaldarli con la sottoscrizione di un gemellaggio.

Nei tre giorni in cui gli Ospiti catanesi sono rimasti a Palermo, il Presidente *Nunzio Scibilia* con i Soci hanno organizzato incontri e visite guidate volti a far conoscere alla delegazione rotariana il territorio e la città.

Nella meravigliosa *Sala Basile* i due Presidenti hanno sottoscritto il patto di gemellaggio che recita come segue:

*Il 24 di Aprile dell'anno 2008 il Rotary Club Palermo ed il Rotary Club Catania, con unità di intenti ed in rappresentanza dei Soci tutti,*

### DECIDONO

– di consolidare le relazioni di stretta amicizia al fine di operare congiuntamente per l'affermazione degli ideali rotariani;

– di offrire il Loro contributo per una migliore comprensione tra i popoli e per la pace nel mondo;

– di sottoscrivere il presente atto di gemellaggio rotariano.

*Gemellaggio fra due Città che, pur se nell'immaginario collettivo sono state viste spesso a confronto, nella realtà condividono il valore del Loro patrimonio monumentale, le peculiarità di bellezze artistiche e paesagistiche, nonché l'antica tradizione della accoglienza isolana delle nostre genti.*

La serata è stata impreziosita da una conferenza della Presidente incoming *Rita Cedrini* dal titolo: *Le dimore estive e le «smanie della villeggiatura» nell'agro palermitano del XVIII secolo*, con una carrellata di immagini sulle ville di Bagheria.

Il fenomeno della villeggiatura che nel XVIII secolo pervade la Sicilia tutta, nella piana intorno a Palermo si viene a caratterizzare per la bellezza di architetture che, affidate alla valentia di illustri architetti, finiscono per divenire un decoro a corona della campagna circostante. Se tre sono le direttrici verso le quali si orientano gli insediamenti, Mezzomonreale, Piana dei Colli e

Bagheria, sarà quest'ultima a costituire momento davvero innovativo. Infatti, alla piana di Bagheria rivolgerà l'attenzione don Giuseppe Branciforte per ritirarsi a volontario esilio – amareggiato dalla mancata riconoscenza del sovrano – e commissionare Villa Butera. Dell'antico splendore del fabbricato, con il suo equilibrio di forme e la maestosità del giardino, oggi non rimane che qualche esile traccia, come gli affreschi del soffitto della galleria e le pitture parietali. Molti nobili imitano il principe avviando così l'insediamento estivo nella piana che esiterà in architetture ognuna delle quali si porrà ad *exemplum* per bellezza e soluzioni stilistiche. Così villa Cattolica voluta nel 1734 da don Francesco Bonanno principe di Roccaflorita e Cattolica, oggi sede del museo e della tomba di Renato Guttuso. Così Villa Naselli oggi Galletti, allineata lungo il corso tracciato dal Principe di Butera, e villa Naselli oggi Cutò commissionata nel 1716 da don Luigi Onofrio Naselli principe di Aragona, che si staglia tra l'edilizia residenziale con la sua possente mole arricchita dall'interessante porticato con archi che illumina lo scalone di accesso al piano nobile. Villa Palagonia è forse la

più conosciuta tra le ville di Bagheria, sia per l'aspetto insolito degli elementi che le fanno da cornice, sia per l'inquietante progetto di arredi murario e del soffitto che ritroviamo nella palazzina di Stupinigi, voluto dal suo committente il principe Francesco Ferdinando Gravina. E ancora villa Rammacca voluta da Bernardo Ottavio Gravina e Filangeri sin dal 1740, che mantiene la struttura dell'antico impianto e parte del giardino. Villa Spedalotto ristrutturata da Onofrio Paternò nel 1797 oltre all'antico impianto è riuscita a preservare parte dell'ampio giardino con l'incredibile panorama che si ammira dalla sua terrazza. Una piccola San Pietro è l'immenso abbraccio della corte che accoglie il visitatore a villa Valguarnera. Commissionata da Anna Maria Valguarnera la villa all'interno del grande parco sacrificato sull'altare della speculazione edilizia, mantiene inalterato la funzione d'uso degli ambienti e l'ampia terrazza che avvia alla scenografica passeggiata della montagnola, retaggio di un progetto botanico tra i più interessanti. Così, infine, Villa Villarosa, imponente nel suo accesso classico, rivisitato successivamente, costruita per volontà di don Placido Notarbartolo



nel 1765. La villa ha visto mutare nel corso del tempo la destinazione d'uso degli ambienti: in un primo momento perché, affidata ai Padri della Compagnia di Gesù che la adeguano alle nuove esigenze, in un secondo perché demandata a essere luogo di ristorazione di grande effetto. Un patrimonio architettonico che nel raccontare della grandezza di una classe aristocratica diviene retaggio culturale, museo en plein air di un storia solo apparentemente lontana da noi. A conclusione della conferenza, in una atmosfera di grande amicizia e simpatia il rituale scambio dei doni è stato il preludio alla cena conviviale nella splendida cornice del Salone dei banchetti «*Donna Franca Florio*».

L'indomani una visita, con aperitivo, nella

villa dei marchesi di Spedalotto e nel pomeriggio un tè nella villa San Marco, antico baluardo cinquecentesco.

Sabato mattina, dopo la visita dell'*Oratorio delle Dame al Giardinello*, la visita al Palazzo del principe di Raffadali – nel centro storico di Palermo – con la colazione di arrivederci, ha offerto l'opportunità di vivere l'accoglienza di tempi andati in un'atmosfera di incanto, d'arte e di vera amicizia.

Così si è celebrato un gemellaggio rotariano che, anche se descritto nei suoi particolari, non potrà mai trasmettere quelle sensazioni di cui solo i presenti hanno potuto godere e condividere, patrimonio di vita vissuta, che conserveranno certamente nella memoria e nel cuore.

Rita Cedrini e Nunzio Scibilia

## Old communication al Rotary Club di Catania

*Il 23 ottobre 2007 abbiamo incontrato allo Sheraton Cintia Paladini, caporedattore del servizio politico del TG5. La prima cosa che la giornalista ci ha detto è stata la disinvoltura con la quale affronta il suo lavoro e ci ha spiegato il perché: fin da piccola ha respirato quell'aria in quanto suo padre è stato il primo speaker nel 1954 ad entrare nelle case degli italiani con l'unico telegiornale della RAI. Per lei ancora piccola, aveva quattro anni, quello era un lavoro come un altro. Abitavano in quel tempo vicino agli studi della RAI e la sera, appena finito il telegiornale, la mamma li metteva a tavola sapendo che il papà sarebbe arrivato a momenti. Suo padre le ha insegnato l'importanza dell'uso delle parole, del linguaggio corretto, della pulizia della voce e innanzitutto l'onestà professionale. «Questioni di rispetto per chi ci ascolta» diceva.*

*Nell'incontro, la Paladini ha affrontato il tema della sfida tra il giornalismo tradizionale (carta stampata, televisione, radio) con le nuove tecnologie. Dal confronto si è potuto trarre che lo spazio c'è e la sfida sta proprio nel saperlo occupare. La giornalista ha portato alcuni esempi della sua esperienza professionale, ha raccontato aneddoti sul rapporto*

*con il mondo della politica, molto delicato per chi fa informazione proprio in quel settore dove è necessario creare una sorta di confidenza con l'intervistato senza sconfinare nella familiarità, tenendo rigorosamente distinti i due «mondi». Da qui la necessità di occupare quello spazio con serietà, sobrietà, distacco, senza dimenticare la fantasia e la suggestione. Per ottenere questo risultato, secondo la Paladini, che ha a che fare con un mezzo che sfrutta varie componenti per formare il messaggio, i giornalisti dovrebbero prestare la massima attenzione alla ricerca delle immagini, delle parole giuste e della voce. A giudicare dalla sua voglia e dal suo entusiasmo nell'andare avanti nella sfida, vale la pena di non abbandonare del tutto la cosiddetta TV generalista per buttarsi a capofitto solo nel mondo della «rete».*

Maria Consoli Sardo

In sintonia con il tema distrettuale dell'anno, «La comunicazione», il Rotary Club di Catania, per iniziativa del presidente Claudio Molina e interessamento della socia Maria Consoli Sardo, ha organizzato nei locali del Circolo Canottieri Jonica un incontro dibattito con la dott.ssa Cintia Paladini,

vice capo redattore del Servizio Politico del TG5, condotto e moderato dalla giornalista Maria Torrisi di Antenna Sicilia, per mettere a confronto il nuovo ed il vecchio, in fatto di comunicazione.

Erano presenti il governatore del 2110 Distretto Rotary Salvatore Sarpietro, il past governor Antonello Dato, il segretario distrettuale Francesco Calabrese Di Martino, gli assistenti del governatore Francesco Milazzo e Arturo Giorgianni, i consiglieri distrettuali Giuseppe Randazzo e Rosario Valenti e numerosi ospiti.

Dopo il saluto del presidente Molina, che ha ricordato ai presenti la nascita della Fellowship «La Flotta di Sicilia Est», idea nata sotto la presidenza di Vincenzo Consoli, per iniziativa di Luigi Falanga e realizzata quest'anno con la consegna della Carta costituzionale da parte del Commodoro internazionale Bryan Skinner, ha preso la parola la relatrice della serata ricordando anzitutto la figura di suo padre, Riccardo Paladini, il primo lettore del telegiornale degli anni Sessanta, alla RAI di via Teulada, a Roma. Protagonista senza divismo, quando la TV era un semplice elettrodomestico ed era il tempo di «Non è mai troppo tardi» con il

maestro Alberto Manzi e di «Telescuola» per insegnare agli italiani l'italiano.

Cintia Paladini ha, quindi, evidenziato come il successivo sopravvenire delle nuove tecnologie abbia bloccato il corso della comunicazione tradizionale, la cosiddetta «old communication».

La «new communication», come ha ancora specificato la relatrice, ha creato spazi di dibattito e confronto per molti anni fino a che il divismo, la logica della concorrenza e del guadagno, ha creato l'accaparramento di tanti settori che hanno soffocato il capillare impegno di informare.

Internet non è di tutti ed i territori periferici ne restano fuori. Si è perso l'impegno di informare, cercando di fare il possibile per essere equilibrati.

Invitata al dialogo dalla collega Maria Torrisi, la relatrice ha osservato che i mass media nel confronto con il futuro potranno avere molto spazio, ma poca capacità di comunicazione professionale. Nel privato il palinsesto è definito in funzione commerciale, in orari e fasce privilegiati, in funzione economica, senza obbligo di fare informazione. Il servizio pubblico ha il dovere dell'informazione, ma la collocazione ma-



gari è ardua. Si è persa la coscienza di avere un impegno di privilegio, in un settore fantastico in cui si può informarsi ed informare. Sarebbe auspicabile sperimentare strade nuove per far sì che l'informazione e la macchina della cultura arrivi ovunque. I giovani sono interessati, occorre fare in modo che l'informazione torni ad essere una cosa vera e non legata ad interessi. Oggi l'audience la fa da padrona e la RAI che

dovrebbe sottrarsi a questa morsa non lo fa. La TV sembra ammalata, ha bisogno dell'«Isola», dei «cuori infranti» da consolare. Anche la politica sta male. Cambiare rotta può essere scelta del direttore, ma è scelta coraggiosa con i propri interlocutori. Sono seguiti numerosi, animati interventi in un dibattito di curiosità ed approfondimenti.

*Milly Bracciante*

## Belli a tutti i costi?

Il mito di Narciso. Le perfette fattezze di Venere. Il fascino di Cleopatra. La bellezza di Elena.

Come si può credere che essere belli non piaccia? Che essere guardati, ammirati non ci dia un profondo, segreto, senso di sicurezza ed orgoglio? Fino a ieri si era belli per «effetto naturale». Si nasceva o si diventava tali senza poter influenzare la natura. I monarchi del passato cercavano per il figlio o la figlia, una moglie o un marito, che potessero «migliorare la dinastia».

Piano piano, in maniera prima subdola, quasi segreta e da tenere nascosta (come se fosse una vergogna), il pensiero di migliorarci l'aspetto si è fatto largo.

Prima le donne, che «devono essere belle e giovani», ma adesso anche il rude sesso forte hanno cominciato a curare e migliorare il proprio aspetto e la propria immagine.

E questo fenomeno, che all'inizio ha trovato giustificazioni anche banali: «lo faccio per stare bene con me stesso» oppure «il medico mi ha obbligato a dimagrire perché ho la pressione alta», oggi è esploso in un fuoco pirotecnico di centri estetici, chirurgia plastica, profeti del bello, senza alcun senso di discrezione, anzi facendone vanto



e sbandierando a tutti il magico risultato conseguito, con firma d'autore, quasi il nostro corpo sia la tela su cui il chirurgo ha dipinto un'opera da sottoscrivere e certificare. E così, in un tripudio di botulino, creme, diete, massaggi, oggi è colpevole chi non si cura e cioè chi non fa nulla per migliorarsi. Beninteso, si fa bene a non trascurarsi, ma mi piacerebbe un po' di moderazione e sana ironia, anche in questo argomento. E così ho apprezzato la serata con Nicolò Scuderi, mio vecchio compagno di scuola al Leonardo, ed oggi validissimo e famosissimo chirurgo plastico, per la chiac-

chierata seria-sarcastica durante la quale ha duettato con la moglie Rosa (e la sua spina) ironizzando «seriamente» sulla crescita del mercato in cui si muove.

Averlo con noi mi ha fatto molto piacere. Perché ho rivisto un amico che è venuto a trovarci, perché da un amico era stato invitato, perché oggi è famoso (a chi non fa piacere dire «lo conosco, eravamo a scuola assieme?»), ma soprattutto perché l'ho trovato come era tanti anni fa: bravo, serio, ironico ed in particolare intelligente.

Grazie, Nicolò.

*Claudio Molina*

## Banche, mercati e Banca d'Italia

L'ampiezza del tema e la pluralità di prospettive possibili rendono necessario delineare un percorso dell'intervento, che partirà, pertanto, dalla Banca d'Italia, per passare ai Mercati e terminare con il Sistema bancario, avendo particolare riguardo alla realtà catanese.

La **Banca d'Italia** è un'Istituzione di antica tradizione, che ha assommato nel tempo una pluralità di funzioni, funzioni in continua evoluzione in coerenza con il divenire dell'economia italiana ed internazionale. Con l'avvio del Sistema Europeo di Banche Centrali e della Banca Centrale Europea, la Banca d'Italia – contrariamente a quanto spesso affermato da alcuni giornali – non ha visto diminuire le sue funzioni.

Infatti, pur essendo vero che la **Politica Monetaria** si decide oggi a Francoforte e sempre nella città tedesca vengono prese le decisioni sulla quantità di banconote in euro da emettere, è parimenti vero che a queste decisioni concorre con le sue analisi la Banca d'Italia e che l'esecuzione della politica monetaria e la **stampa e distribuzione della banconote** spettano pur sempre a quest'ultima. Inoltre, è piena la competenza della Banca d'Italia sul funzionamento

del **Sistema dei Pagamenti** nazionale e nulla è mutato relativamente alle funzioni di **Vigilanza sul Sistema Creditizio e Finanziario, Tesoreria Centrale e Provinciale dello Stato e Supervisione sui Mercati**.

Ciononostante, l'organizzazione della Banca è comunque attualmente interessata da una profonda revisione organizzativa (che prevede, tra l'altro, la chiusura di 33 Filiali su 97) avente l'obiettivo di aumentare l'efficacia e l'efficienza dell'azione istituzionale, anche alla luce delle potenzialità offerte dall'LC.T. \*

Per ciò che riguarda i **Mercati**, si rileva che l'economia catanese non è certo un'economia industriale; infatti, l'industria contribuisce alla creazione del valore aggiunto solamente per il 10% circa (contro una media nazionale pari a più del doppio). Prevalente è il terziario – di regola di tipo tradizionale – con un peso dell'agricoltura e dell'edilizia superiori a quello medio italiano. Di assoluto rilievo è comunque il ruolo che la realtà etnea svolge a livello regionale, con una spiccata mentalità imprenditoriale e una quota di esportazioni pari ad un terzo circa delle complessive esportazioni (al netto dell'export di prodotti petroliferi), con

significative performance nei comparti delle componenti elettroniche e dei prodotti farmaceutici. Il Mercato creditizio provinciale rispecchia la sopra ricordata struttura produttiva. Si riscontra infatti una minore dinamicità rispetto al dato nazionale, con le famiglie consumatrici che assorbono quasi il 45% del credito bancario – contro una media italiana di circa il 25% – e un peso più contenuto dell'industria in senso stretto (7%), non solo rispetto al terziario (20%) ma anche alle costruzioni (9%).

Per ciò che riguarda le **Banche**, ultima tappa di questo nostro percorso, balza subito agli occhi il paradosso che attualmente coinvolge il sistema bancario. Infatti:

- da un lato è quotidianamente al centro di agguerrite polemiche, con i media frequentemente all'attacco;
- dall'altro, si deve riconoscere il rilevante ruolo delle banche per lo sviluppo economico di una nazione e, inoltre, sono sotto gli occhi di tutti i considerevoli risultati conseguiti negli ultimi anni dal sistema bancario, che ha realizzato un'autentica rivoluzione organizzativo-gestionale che ne ha accresciuto l'efficienza e la redditività.

Ma allora quali le ragioni di tale paradosso e, soprattutto, come uscirne con vantaggi per tutti? Una strada utile potrebbe essere quella di sgombrare il campo da inutili pregiudizi per concentrare le energie su reali obiettivi.

Le più frequenti critiche mosse al sistema catanese possono essere così riassunte: più elevato costo del denaro; raccolta del risparmio in loco che poi viene impiegato al centro-nord; sempre più rarefatta «sicilianità» delle banche, oramai quasi integralmente controllate da azionisti extraregionali.

•Analizziamole rapidamente una ad una:

- il tasso di interesse medio sui finanziamenti bancari a Catania è più elevato rispetto alla media nazionale, ma è pure vero che l'indicatore di rischiosità degli impieghi etnei (tasso di decadimento) è superiore del 50% circa a quello medio nazionale. L'assunzione di rischio ha un costo, pertanto più alto è il rischio più caro è necessariamente il costo del finanziamento;
- in effetti, prima del 2005, la raccolta bancaria in regione superava i crediti a residenti. Da giugno 2006 si è però realizzato in Sicilia il sorpasso, sorpasso che

a Catania era già avvenuto un anno prima (settembre 2005). A fine marzo 2008, gli impieghi in Sicilia superavano di circa 5 mld. di euro la raccolta, nella sola provincia di Catania di quasi 2 mld. di euro; - per ciò che concerne la presunta colonizzazione da parte delle banche del Nord a danno del sistema bancario catanese, bastano pochi dati per chiarire le ragioni di tale dinamica.

È vero infatti che le Banche aventi sede legale in provincia - nel periodo 1990-2002 - sono pressoché scomparse: passando da 14 a 2 e da 93 a 5 sportelli. Ma è parimenti vero che in tale arco temporale, la qualità del credito di queste banche era del tutto deteriorata. Con un rapporto sofferenze/impieghi pari a circa il 39% contro un dato medio nazionale del 10%.

L'intervento delle banche extraregionali si è reso necessario per evitare traumatici default. In effetti, si può affermare che il sistema bancario catanese si è chiuso da solo, mostrando l'incapacità di gestirsi secondo i canoni della sana e prudente gestione.

In definitiva, le radici sono importanti,

ma in campo economico finanziario, per offrire un reale contributo allo sviluppo economico il cuore deve lasciare spazio, ovvero meglio ancora deve coniugarsi, alla razionalità e alla professionalità.

Ciò non significa che tutto va bene nelle relazioni territorio/sistema bancario catanese. C'è ancora molto da fare nella relazione banca/territorio, qui ma anche nel resto d'Italia.

In più occasioni il Governatore Draghi ha affermato che è giunta l'ora che anche la clientela tragga pieno beneficio dall'ampio processo di riorganizzazione che ha interessato il sistema bancario: i vantaggi rivenienti dall'innalzamento dell'efficienza operativa del sistema bancario e dalle economie di scala conseguenti ai processi di aggregazione debbono tradursi in risultati apprezzabili anche per la clientela (famiglie e imprese), con indubbi vantaggi in termini di contributo allo sviluppo, in particolare al Sud. Le banche devono sempre più acquisire consapevolezza dell'importanza di tale sfida e della conseguente centralità della clientela, da considerarsi sempre più bene di investimento per la banca e non bene di consumo. Una tale consapevolezza adegua-

tamente metabolizzata crea vantaggi non solo dal punto di vista etico ma soprattutto in termini economico-finanziari.

La corretta interpretazione di tale formula potrà costituire per le Banche un importante vantaggio competitivo e, nel contempo, potrebbe far assumere alla banche medesime un ruolo centrale nello sviluppo economico e sociale del territorio.

*Giuseppe Sopranzetti*



## La magia del vetro che appassiona l'artista

Può essere comune o unico e irripetibile, delicatissimo o resistente, soffiato, stirato a mano, opalino o trasparente o altro o altro ancora; saranno forse queste diversità, a volte opposte tra loro, ad avere affascinato Emanuela Di Bella che, scegliendo il vetro come materia per fare arte, ne ha fatto motivo di lavoro e di vita.

L'Accademia, scelta dopo una brillante maturità classica, aveva già fatto intuire come la scelta che andava a fare non sarebbe stata ovvia né banale.

Lo spirito di indipendenza e ribellione che accompagnava un carattere forte e volitivo la spinse a cercare una forma d'arte che avrebbe potuto darle subito quel poco di guadagno atto ad affrancarla dalla dipendenza paterna.

Il restauro di una vetrata liberty o il lavoro per chiese, oratori o edifici privati le sembrò una buona palestra per acquisire tecnica, sciogliere la mano, affinare l'estro e liberare la fantasia.

Dal restauro passò all'ideazione di soggetti che di volta in volta la committenza chiedeva, suggerendo soluzioni e impostazioni innovative, arrivando alla realizzazione di idee che quasi sempre l'hanno soddisfatta.

Ma è nell'attuazione dei singoli progetti, ideati o sognati in momenti di fantasia artistica che si realizza in pieno il suo talento da inventore.

Quello che Emanuela riesce a produrre dietro la spinta di un'idea fantastica talvolta è così bello che non lo pone neanche in vendita, non riesce a distaccarsene; la luce riflessa dalla sua creatura la vuole solo per sé; così monta il manufatto nella sua casa e lo contempla, tenera e innamorata, come una sua creatura. E così, quelle creazioni, dall'alba al tramonto, riceveranno una luce sempre diversa; ora perpendicolare, ora obliqua; i colori si rifletteranno sulle pareti e giocheranno con gli oggetti che incontreranno; mai immobili, mai uguali, mai banali. Sente l'essenza di quel misticismo che traspare dalle vetrate di Chagal e da quelle delle cattedrali medioevali e gotiche. Alcune sue opere nascono per soddisfare un suo intimo bisogno di giustizia e di divino.

Ma questo non le basta, e arriva il momento nel quale il solo vetro, anche se colorato e imbrigliato nel piombo o nell'ottone, non la soddisfa più.

Deve fondersi con se stesso, in piccole scaglie di luce, deve frantumarsi per poi ricon-



giungersi in un caleidoscopio di imprevedibili forme. Il forno, acquistato con l'aiuto del padre, le dà la possibilità di fondere il vetro sia con altri frammenti, che con diversi materiali da imprigionare, come rame e sabbia, creta o gusci di conchiglie.

Procedendo per tentativi ed errori (le manca una base di conoscenze tecnico-scientifiche) e studiando – per quanto le sia possibile trovare testi sulla materia – delle procedure inconsuete, sfruttando anche le proprietà chimiche e fisiche del vetro, scopre il mondo affascinante della vetrofusione e fa sua la passione di Tiffany per i pezzetti da riciclare, da riassemblare in nuove forme.

Nascono così i merletti traforati, le vetrate tridimensionali che riproducono voli di rondini o petali di fiori e foglie in cadute lente, cristallizzate, colorate, gli oggetti da decoro dalle forme imprevedibili e bizzarre.

Nascono pezzi unici e particolari, non sempre utilizzabili, perché spesso dei prototipi quasi mai esattamente riproducibili.

Guardando ammirati la sua produzione di vetrate artistiche e di oggetti diversi ci si fa trasportare dalla fantasia e ci si dimentica che il vetro altro non è che l'incontro di soda, calcare e sabbia silicea sottoposti a temperature molto elevate.

Il vetro, molto più di una qualsiasi materia da plasma-re, poco meno di una pietra preziosa...

*Carmen Di Bella*



## I picciotti del Profeta

Un filo conduttore attraversa la serata promossa dal Rotary Club Catania con il suo presidente Claudio Molina, l'«affinità spirituale», l'amicizia, la condivisione. Motivi insiti al gemellaggio con il Rotary Club di Palermo, presieduto da Nunzio Scibilia, e già onorato due settimane fa nel capoluogo siciliano. Visita ricambiata, nei giorni scorsi all'hotel Sheraton di Catania, con la presenza gradita, tra gli altri soci, della coltissima Rita Cedrini, autrice di affascinanti ed erudite pubblicazioni su ville storiche di Palermo. «Visitare la città al suo fianco – ha sottolineato in apertura il presidente Molina – fa acquistare alla città un fascino particolare». A legare i due club, il passato remoto e recente. Il gemellaggio infatti trova idealmente spunto nel 1930, quando «un socio palermitano venuto a Catania – racconta Molina – fondò il nostro club, e si rafforza ulteriormente alla luce dei tragici fatti del 2 febbraio 2007». Catania, Palermo. La Sicilia, gli arabi. Non a caso l'ospite è il giornalista scrittore Pietrangelo Buttafuoco, presidente del Teatro Stabile di Catania, raffinato cultore di storia, profondo conoscitore delle nostre radici, autore per l'Istituto Luce, del documentario «I picciotti del Profeta».

Arabi, siamo.

E se la memoria immediata non ce lo ricorda, siamo «noi», nel senso di noi individui, noi siciliani con il nostro dialetto, anzi la nostra lingua, le pulsioni erotiche tipo sciaiolate, con la nostra arte di non dire e quella di «pensare sofisticato», a ricordarlo a noi stessi. Comincia il viaggio-documentario al seguito dell'imam dagli occhi azzurri. Castelvetro. E poi Il Cairo. A ripercorre, «fiutare» impronte, tracce che ci legano agli arabi, anzi agli islamici, in quella terra, in quelle facce, così come nell'attualità emersa dallo scandire dei versi della poesia di un siciliano di lingua araba, tradotta in dialetto da Emilio Isgrò, e riproposta da Buttafuoco. Versi che risuonano come motivi antichi, scaturiti direttamente dalle viscere, vomitati con una forza dirompente. Tà...tà... parole cadenzate come leggeri colpi di martello, il siciliano come l'arabo, la stessa passione nella forma, l'involucro, e nella sostanza, le emozioni. Le due lingue si sovrappongono, le immagini sono nitide, svolazzano, sono colori e voci, nette, concrete, materiali. «I picciotti del Profeta» è un viaggio che sembra scorrere su un nastro già visto, in un luogo che parla di noi,

in atmosfere e sensazioni che ci posseggono. «Quella sciaiolata in testa alla vista di una ragazza con il velo, dentro l'auto... e poi la sera in un caffè sul Nilo, una donna con un turbante, un gesto quasi obliquo che graffiava l'aria... È la pulsione che crea la forma», descrive Buttafuoco, rapito da un'appartenenza descritta con abilità, inoltrando l'uditorio in una galleria emotiva che riconduce a sensazioni antiche, permettendo così di toccare con mano un'affinità spirituale che parla di millenni fa, di una dominazione, culturale, mai cancellata. Ci sono delle voci e delle nenie che sembra di conoscere da sempre, rituali e abitudini entrate nelle nostre case come cantilene, fissate nell'inconscio, ad accompagnare le azioni di tutti i giorni, a ritmo, come il battito di un tamburo. Il mormorio del rosario in quei pomeriggi afosi, caldi, appiccaticci, è un sottofondo che riecheggia, mentre la vita si svolge normalmente, anche blasfema. Il ripetersi della preghiera è islamico. «Sono stati gli arabi a insegnarci la preghiera cadenzata». E intorno la contaminazione culturale lascia un riflesso forte come un richiamo. Il mercato contro quelle algide cattedrali che sono i supermercati, i grovigli di

strade, il cibo, certe espressioni. «Cos'è la Cattedrale di Palermo se non una moschea?», chiede il giornalista, andando oltre stereotipi, luoghi comuni e guerre recenti. Arabi, siamo. Nella voce sommessa che fa tanto saggio, nella convivialità spesa con il ragionamento che ha quasi le regole di un gioco di società. Un riferimento all'11 settembre, su sollecitazione dell'amico, Enrico Trantino, per spiegare la diffusa paura della gente. Un nuovo volto dell'islam, mostruoso, quello ricreato da pseudo-esperti e da psicosi collettive ha ridotto un «patrimonio» in un'inimicizia che solo l'ignoranza in senso letterale, della nostra storia e del nostro essere, può alimentare. «Quando si taglia il cordone ombelicale succede una catastrofe». «La prima volta che lessi Michele Amari, incontrai la parola Donna Lucata, uno dei centri fondamentali degli insediamenti islamici, che significa la fontana da cui, meraviglioso! sgorga l'acqua solo al momento della preghiera». Meraviglioso. Come la parola e il suo suono, gli occhi e lo sguardo, che comunicano, raccontano. Oltre le nuove mostruose invenzioni dei nostri giorni. Arabi, siamo.

*Valentina Sciocca*



## L'Islam in Sicilia

«La Sicilia è la più nobile isola del mare»  
(Abi ibn dinàr)

### Premessa

Nel mettere piede in Sicilia, molti viaggiatori del passato e del presente vi ravvisano immediatamente le caratteristiche «arabe»: nell'architettura, nelle fisionomie, nel carattere, nei mercati popolati, perfino nel dialetto e nell'accento.

Eppure la «dominazione» islamica nell'Isola durò, con alterne vicende, dall'830 dopo Cristo al 1225, data in cui Federico II ridusse praticamente all'impotenza i musulmani: quattrocento anni, segnati da sconfitte, ribellioni, convivenza con la cultura pagana e cristiana hanno però lasciato un segno profondo. E anche se ormai la presenza araba in Sicilia risale a mille anni fa, ancora oggi quella presenza è una delle più persistenti. Leonardo Sciascia (il cui cognome deriva dalla parola araba *Xaxa*, cioè «velo per donna») raccontava che riusciva a proiettarsi nel passato – facendo risalire quindi la sua «residenza» genealogica in Sicilia – non

tà» o «sicilitudine» avesse origine – perfino nei suoi aspetti deteriori – proprio con le prime invasioni musulmane alla conquista dell'isola più grande del Mediterraneo. Esplorare quel che rimane oggi di quella presenza, significa non solo ripercorrere il passato, ma risalire alle origini della storia e della letteratura siciliana, restituendo alla Sicilia quel ruolo di snodo nevralgico fra la cultura islamica e cristiana, tra il sud e il nord del mondo.

### Cenni storici

Le prime incursioni musulmane in Sicilia risalgono alla metà del VII secolo: più precisamente gli storici parlano di un assalto alle coste siciliane risalente al 652, promossa dal governatore della Siria Muàwiya ibn Abi Sufyàn, che però si risolse in una parziale sconfitta, avendo riportato indietro poco bottino e solo alcuni prigionieri.

Da quel momento, le razzie furono molteplici: i pirati saraceni muovevano dalla vasta area del Maghreb verso la Sicilia, per rapinare tutto ciò che era possibile e per fare

Ma la prima vera e propria spedizione per invadere e conquistare la Sicilia risale all'827. Secondo la ricostruzione di Michele Amari, autore della monumentale opera *Storia dei Musulmani in Sicilia*, in quell'anno un funzionario bizantino, Eufemio, comandante del distretto marittimo di Messina, avrebbe offerto all'emiro Ziyàdat-Allah I, la possibilità di conquistare alcune roccaforti dell'Isola. La spedizione, al seguito del vecchio giureconsulto Asad ibn al-Furàt, uomo di legge e religioso, ma senza esperienza militare, partì con cento navi, diecimila uomini e settecento cavalli alla volta di Mazara del Vallo.

Nel giro di mezzo secolo, a partire da quella prima spedizione, gli arabi riuscirono a distruggere o conquistare numerose città: Palermo, Cefalù, Siracusa, Girgenti, Catania, Messina, Taormina, Mineo e perfino l'imprendibile Castrogiovanni, che era ormai una delle ultime ridotte cristiane e bizantine. Più nella zona occidentale dell'isola (Val di Mazara, come fu definito nella ripartizione amministrativa data dagli arabi stessi) che in quella orientale (Val di Noto e

nativi di Spagna e persiani, si insediarono in Sicilia e iniziarono ad amministrare l'isola, dove riuscivano a convivere musulmani, cristiani ed ebrei, sia pure a condizioni diverse e soprattutto con privilegi e tassazioni differenti a seconda della religione di appartenenza.

La Sicilia viene sottratta al dominio musulmano in un trentennio (dal 1061 al 1091) dalle armate normanne, scese fino al lembo più meridionale d'Europa. Ruggero e Roberto d'Altavilla riuscirono a sottomettere Palermo e successivamente gli altri centri della Sicilia. Sotto i normanni l'amministrazione dell'isola non cambiò radicalmente: molti funzionari restarono musulmani, furono salvaguardate le prerogative religiose e anche economiche degli arabi musulmani, molti dei quali ormai erano nativi della Sicilia e perfettamente integrati accanto ai greci ortodossi, ai lombardi, agli ebrei. Adirittura, la corte normanna – sia sotto il conte Ruggero, sia sotto il re Ruggero II e in seguito con Guglielmo I e Guglielmo II – mutuò molte abitudini e usi musulmani. È il periodo in cui fiorisce l'arte arabo-normanna e moltissimi letterati e studiosi musulmani vengono sostenuti a produrre ope-

re di poesia, di storia e di scienza.

Ma è con l'avvento della dinastia sveva che i musulmani di Sicilia si trovano costretti a soccombere definitivamente: oggetto di invidia perché detenevano ruoli decisivi nell'amministrazione e possedevano terre e castelli, nella tormentata lotta per la successione a Guglielmo II diventeranno un pericolo per lo Stato e infine avranno la peggio. Prima con Enrico VI e poi con Federico II di Svevia – anche se l'imperatore era cresciuto a contatto con la cultura musulmana, parlava l'arabo e adottò tutti i fasti delle corti orientali dotando i suoi palazzi perfino di harem – la comunità musulmana fu ridotta praticamente all'impotenza, molti arabi musulmani furono costretti a cristianizzarsi o ad andar via dalla Sicilia. Gli ultimi sedicimila musulmani di Sicilia furono trasferiti a Lucera, in Puglia. E da lì, sia pure protetti e salvaguardati, seguirono le sorti della corte sveva, fin quando nel 1300 Carlo D'Angiò occupò la «riserva» araba, ne massacrò gli abitanti e ridusse in schiavitù i sopravvissuti. Si concludeva in questo modo l'avventura musulmana in Sicilia.

*Pietrangelo Buttafuoco*



## Maurizio Belpietro ospite del Rotary Club di Catania

Fuori dallo schermo, e oltre l'inchiostro del settimanale che dirige, l'umanizzazione del personaggio comincia con le strette di mano a chi lo avvicina – amici catanesi rotariani e no – per un saluto, per manifestargli l'apprezzamento all'ultimo commento a un fatto di cronaca, o all'ultima stiletta rifilata a chi non fila dritto. Siamo in clima di elezioni nazionali e locali, appena passate e prossime a venire. Aspettative, ansia di capire, sapere, discernere. C'è chi vede attraverso la nebulosa atmosfera degli intrighi politici, capace di scomporre i messaggi e le parole decodificandole in piccole verità. La chiave d'accesso, solo la facoltà intellettuale di squarciare le apparenze può fornirle. All'uomo di cultura, mosso da forte senso di giustizia (e non giustizialismo), spetta metterla nella toppa. Dietro quella porta un mondo di storture ruota inesorabile. L'ignoranza gira insieme, in una centrifuga di errori e orrori. Ecco che il giornalismo attento, disincantato e «civile», si erge e attraversa con lo sguardo lungo la poltiglia. Un'atmosfera calda smussa gli angoli e scioglie i nodi. L'anticamera alla conferenza vera e propria – stemperata in una discussione informale, ritmata dalle tante do-

mande del pubblico e dalle risposte argomentate con abilità e «fatti», riportati con lucidità, memoria, date, nomi – è l'informale accoglienza gestita dal padrone di casa, il presidente del Rotary club Catania, Claudio Molina, che ha saputo rendere un appuntamento con uno dei pezzi grossi del giornalismo nazionale, un incontro tra amici con tante curiosità da soddisfare. L'occasione è ghiotta. I dubbi sono tanti. L'aperitivo è già confronto. Nomi eccellenti si incrociano. Nello Musumeci anticipa qualche battuta del programma politico. Padre e figlio con moglie intrattengono l'ospite con la proverbiale eloquenza di casa Trantino. Eleganti signore attraversano la sala dello Sheraton, fermandosi per un interrogativo improcrastinabile. «Ma Berlusconi farà l'inciucio con Veltroni?», «Ma questo Travaglio non lo ferma nessuno?». Siamo al cous-cous e la politica è ancora una materia da assaggiare con non troppo impegno. Tra poco, quelle curiosità snocciolate con disinvoltura apriranno il casalingo mediatico-dibattito quotidiano, governato da un unico interlocutore che filtra e «svela» (nel senso letterale di togliere il velo) i fatti. Quelli che contano e spesso non si dicono,

taciuti, sepolti, censurati da un oscuro deus ex machina che gestisce e manipola l'informazione, alimentando ignoranza, giudizi e pregiudizi. Mass-media, processi con decapitazioni eccellenti, tuttologi e inattendibili fustigatori di costumi, stampa faziosa, inchieste inquinate. Questa è (anche) la nostra Italia, vittima innocente di pochi manigoldi che detengono le redini della (dis)informazione. È così è che si rende giustizia alle piccole grandi verità, incontrandosi tra amici, coltivando il senso autentico del «vero» che toglie l'appanno. Amici, soci rotariani, professionisti di spessore e livello culturale, si riuniscono e dibattono. La voglia di costruire una società civile muove il passo dal confronto, dalla conoscenza «reale» che se rimane isolata si affloscia su stessa, ma se cerca riscontri, se la sua sete aumenta e mai si dice soddisfatta, solo allora ognuno avrà dato il proprio contributo. Democraticamente. Ce lo insegna Belpietro. Ce lo insegna lo spirito del Rotary.

*Valentina Sciacca*

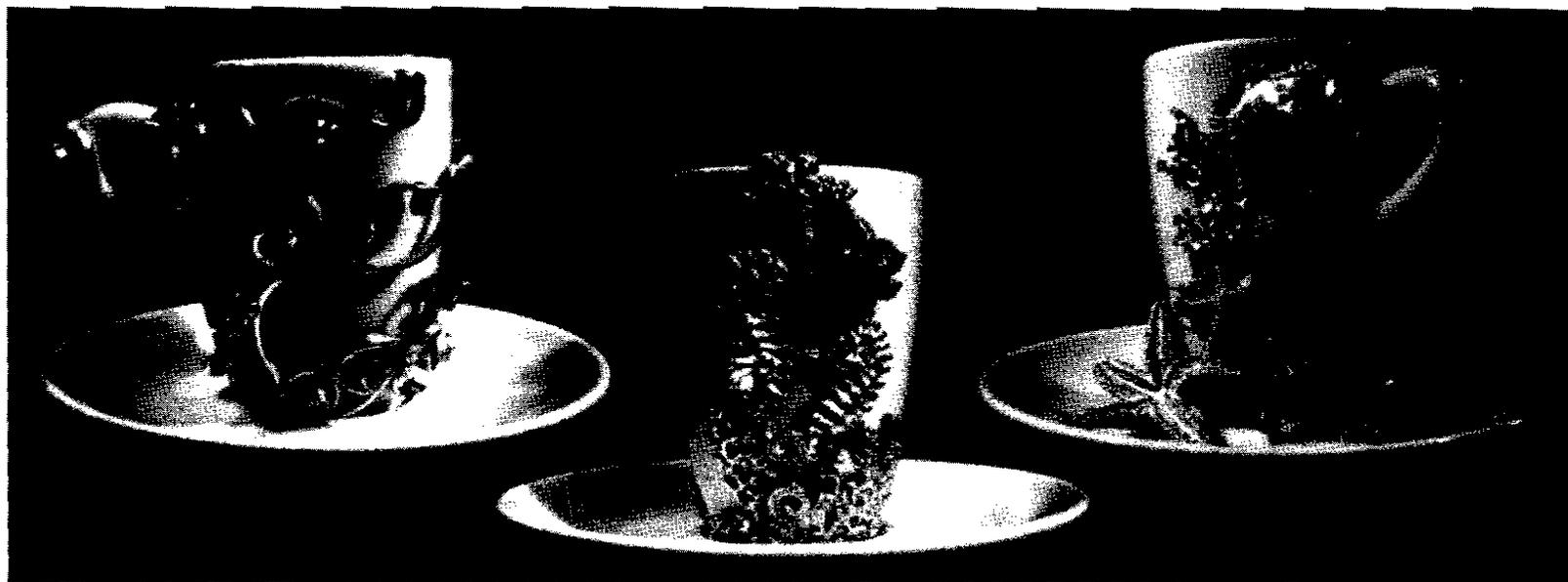
## I gioielli del mare al Rotary Club di Catania

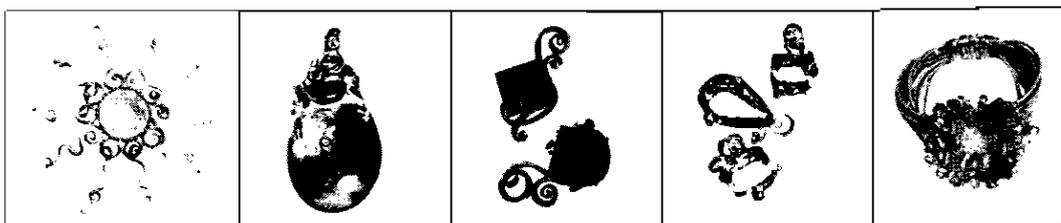
Messinese di origine, siracusano di adozione, innamorato del mare da cui trae spunto per le sue originali creazioni, Massimo Izzo artista orafo, invitato dal presidente del Rotary Club di Catania Claudio Molina, ha presentato allo Sheraton Hotel alcune delle sue originali creazioni che si ispirano al fascino del mondo sottomarino.

In bella mostra in apposite bacheche o ad adornare il *decolletè* di alcune splendide ra-

gazze del Rotaract che si sono offerte a fare da modelle, i gioielli creati da Massimo Izzo hanno suscitato l'ammirazione dei numerosi convenuti all'ultima delle conviviali che chiude in bellezza per il Club l'anno sociale 2007-2008.

A parlare del proprio cammino artistico, dall'Istituto d'Arte di Siracusa alla ricerca continua con ispirazioni tratte dal mare e dalla natura, nell'uso di pietre tagliate, re-



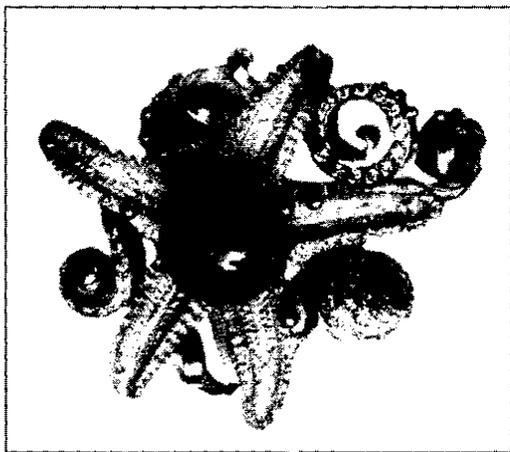


parte in tutto il mondo e completate in pezzo unico con originale lavoro di oreficeria, con esposizioni di alto prestigio, dall'Hotel Ritz di Parigi, alla Galleria Terzo Millennio di Milano, con mostra permanente nel Laboratorio di Ortigia, lo stesso artista che si è soffermato ad illustrare le tecniche, le preferenze e le scelte gemmologiche più appropriate ad ogni sua creazione.

Ispirato dal mare e dai suoi fondali, Massimo Izzo si adopera ad imitarne le forme di vita e a simularne i colori adoperando sassi di acquemarine dal rosa all'azzurro, di berillo verde, di morganite rosa, di turchese iraniano, pietre di corallo moro giapponese, perle, diamanti, pregiati coralli rosa-arancio tagliati dai banchi di Sciacca con antiche tecniche tradizionali.

I suoi gioielli presentano in originali composizioni, che rielaborano come per giuoco tutto ciò che non è ovvio, gusci di riccio, stelle, pesciolini, madrepora, conchiglie di varia foggia e misura, cavallucci marini, in oro giallo e rosso, composti a fare da corona, fra alghe dalle parvenze fluttuanti, a sassi di acquemarine artatamente martellate, ad effetto di viva freschezza.

L'opera orafa minuziosa ed attenta al detta-



glio, si presenta guarnita con merletti a treccia saldati insieme e rifinita con sabbia-ture che sapientemente donano al gioiello il pregio del giuoco di luce che diventa tocco di magia in pendant con la pietra che ne esalta la bellezza e se ne arricchisce al tempo, facendosi sicuramente incanto e desiderio per lo sguardo di chi ne ammira la perfezione e l'originalità.

*Milly Bracciante*



## Visita alle cantine Alessi a Giurfo (23 settembre 2007)

Hanno partecipato alla visita alle cantine Alessi, a Giurfo il 23 settembre 2007:

il Presidente Claudio Molina;

i Soci: Alessi, Avella, Barone, Basile, Biondi Comitini, O. Bonaccorsi, Castellino, Catalano, Catanuto, Dato, De Gaetani, Falanga, Fardella, F. Fazio, Ferreri, Fortuna, Gravina, G. Longo, V. Longo, M. Marletta, V. Molina, U. Puglisi, F. Rizza, Sciacca, Verzi, F. Zipper;

le consorti: G. Alessi, A. Basile, M. Castellino, M.G. Catalano, M.L. Catanuto, E. Dato, B. Falanga, R. Fardella, E. Fazio, L. Fortuna, M. Gravina, M.G. Longo, J. Longo, A. Molina, L. Puglisi, L. Sciacca, E. Verzi, R. Zipper.

Ospiti dei Soci:

di G. Alessi, Benedetto ed Elena Majorana, Gaspare e Viviana Rapisarda, Lio e Linda Zangara, Giogio e Daniela Russo; di V. Barone, signora Giusi Bellone; G. Di Basile, le figlie Paola e Bianca; di A. Biondi, N.D. Michi Pignatelli, Michele e Carla Majorana; di O. Bonaccorsi, la figlia Benedetta; di L. Falanga, la figlia Alessandra; di F. Fazio, i figli Nicolò e Riccardo; di O. Ferreri, Elena Starrabba e Giovanni Magnano; di V. Longo, i figli Maria Jole, Anna e Toto; di G. Sciacca, i figli Antonio e Bianca.

Presenti di altri Club: Francesco Milazzo con Marianna, Edoardo e Benedetta; Giovanni Guzzardi.



## Gita a Rondè per visitare gli agrumi ornamentali (13 aprile 2008)

Alla gita a Rondè, il 13 aprile 2008 hanno partecipato:

il Presidente Claudio Molina;

i Soci: Alessi, Avella, Barone, O. Bonaccorsi, L. Bonaccorso, Carrubba, Catanuto, V. Consoli, De Gaetani, Ferreri, Fortuna, Fragalà, Furnari, Giorgianni, Guardabasso, Lisi, Giuseppe Longo, Guglielmo Longo, V. Longo, Maccarrone, F. Rizza, Russo, Saglimbene, Zipper;

le consorti: G. Alessi, A. Cozzo, V. Carrubba, M.L. Catanuto, I. Consoli, L. Fortuna, C. Furnari, N. Giorgianni, M. Guardabasso, M.G. Longo, J. Longo, E. Maccarrone, A. Molina, M.G. Russo, G. Saglimbene, R. Zipper.

Ospiti dei Soci:

di O. Bonaccorsi, la figlia Benedetta; di V. Carrubba, la signora Antonietta Saglimbene Fortuna; di S. Fragalà, Alessandra e Nunzio Platania, M. Concetta e Fabio Barbera e tre nipotini; di Franco Lisi, M. Laura Sultana; di V. Longo, i tre bambini Anna, Maria Sole e Salvatore.

Inoltre ha partecipato Giovanni Guzzardi.



Tavole rotariane









## Proiezione di *Michael Clayton* con George Clooney

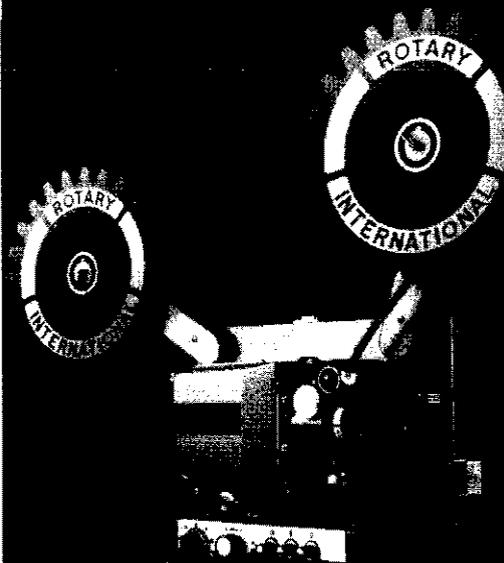
Il 4 ottobre 2007, al cinema Lo Po di Catania, alla proiezione di *Michael Clayton*, film con George Clooney, erano presenti i Soci:

Barone,  
Basile,  
Bonaccorsi O.,  
Carrabba,  
Carrubba,  
Catalano,  
Consoli V.,  
D'Agata,  
Falanga,  
Fardella,  
Fondacaro,  
Longo G.,  
Longo Guglielmo,  
Pitanza,  
Puglisi U.,  
Spina.

Era presente anche la signora  
Eleonora Rodonò.



I 10 DISTRETTI ITALIANI  
DEL ROTARY INTERNATIONAL  
presentano



La Rotary Foundation si impegna dal 1960 nel programma PolioPlus e sta ottenendo il grande risultato dell'eradicazione totale della poliomielite dal mondo. Oltre 2 miliardi di bambini vaccinati. 680 milioni di dollari investiti in 189 paesi.

Vieni ad aiutarci a completare questo importante programma acquistando il biglietto per la serata in esclusiva.

Per informazioni rivolgerti al Club Rotary di zona.



## «Comunicazione nel/del turismo», Forum d'area

Il 27 ottobre 2007, al Museo Diocesano di Catania, al Forum d'area «Comunicazione nel/del turismo» erano presenti i Soci:

Avella,  
Barone,  
Consoli V.  
Dato,  
Falanga,  
Fardella,  
Ferrerri,  
Giorgianni,  
Molina C.  
Razza.

## Seminario Distrettuale sulla Rotary Foundation

Il 17 novembre 2007 erano presenti a Messina, all'Auditorium ATM, al Seminario Distrettuale sulla Rotary Foundation i Soci:

Vincenzo Barone,  
Sebastiano Catalano,  
Ernesto D'Agata,  
Gabriele Fardella,  
Ottavio Ferreri,  
Arturo Giorgianni,  
Claudio Molina,  
Franco Pitanza,  
Giuseppe Randazzo.

## Seminario Distrettuale sull'espansione, il mantenimento e lo sviluppo dell'effettivo

Al Seminario Distrettuale sull'espansione, il mantenimento e lo sviluppo dell'effettivo, tenuto a Palermo, il 19 gennaio 2008, al Centro Congressi dell'Hotel San Paolo Palace, erano presenti i Soci:

Vincenzo Barone,  
Gabriele Fardella,  
Arturo Giorgianni,  
Giuseppe Randazzo.



**ROTARY INTERNATIONAL**  
Distretto 2110 - Sicilia e Malta

**Salvatore Sarpietro**  
Governatore 2007-2008

**SEMINARIO DISTRETTUALE**  
SULL'ESPANSIONE, IL MANTENIMENTO  
E LO SVILUPPO DELL'EFFETTIVO

*«Statistiche o presenze impegnate?»*



**IL ROTARY È**  
**CONDIVISIONE**

**Centro Congressi - San Paolo Palace Hotel**  
Via Messina Marina, 91 - Palermo  
19 Gennaio 2008

### PROGRAMMA

- 9.00 Registrazione dei partecipanti
- 10.00 Apertura dei lavori
- Nunzio Scibilia**  
*Presidente del Rotary Club Palermo in rappresentanza dei Club dell'Area Panormus*
- DG Salvatore Sarpietro**  
*Governatore del Distretto 2110 - Sicilia e Malta*
- 10.30 **PDG Ferdinando Testoni Blasco**  
*Coordinatore Area Europa per il Gruppo di Risorse per i Servizi per la Gioventù. Presidente Commissione Distrettuale per l'espansione, il mantenimento e lo sviluppo dell'effettivo*  
**«I compiti dei Delegati allo sviluppo dell'effettivo»**
- 11.00 **PDG Mario Giannola**  
*Regional Rotary International Membership Development Zona 12 Chairman*  
**«Statistiche o presenze impegnate?»**
- 11.30 INTERVENTI
- PDG Benedetto Aldo Timineri**  
*Presidente Commissione Distrettuale per l'Azione Interna*
- Giovanni Aloisio**  
*Tesoriere Distrettuale*
- Delegati d'Area** per l'espansione, il mantenimento e lo sviluppo dell'effettivo
- 12.00 Conclusioni e chiusura dei lavori
- DG Salvatore Sarpietro**  
*Governatore del Distretto 2110 - Sicilia e Malta*

## Il teatro dell'opera dei pupi in Sicilia



**ROTARY INTERNATIONAL**  
2110 DISTRETTO SICILIA-MALTA  
Salvatore Sarpietro  
Governatore 2007-2008  
**ROTARY CLUB AREA AETNEA**

### IL TEATRO DELL'OPERA DEI PUPPI IN SICILIA



**IL ROTARY È  
CONDIVISIONE**

**SABATO 29 MARZO 2008  
GRAND HOTEL EXCELSIOR CATANIA**

### PROGRAMMA

- |  |   |
|--|---|
| <p><b>10.00</b> Apertura dei lavori<br/><b>Giovanni Arcidiacono</b><br/><i>Presidente Rotary Club Catania Nord<br/>in rappresentanza dei Club dell'Area Aetnea</i><br/><b>DG Salvatore Sarpietro</b><br/><i>Governatore del Distretto 2110 - Sicilia e Malta</i></p> <p>Moderatore<br/><b>Dr. Domenico Tempio</b><br/><i>Vice Direttore del quotidiano LA SICILIA</i></p> <p>Introduzione<br/><b>Dr. Pippo Bando</b><br/><b>Prof. A. Recca</b><br/><i>Magnifico Rettore dell'Università di Catania</i></p> <p>Interventi<br/><b>On. L. Leappa</b><br/><i>Assessore Reg. dei Beni culturali e ambientali e della pubblica istruzione</i><br/><b>Dr. Gioacchino Ferlito</b><br/><i>Assessore prov.le alle politiche dello sviluppo economico</i><br/><b>Prof. Fabio Fatuzzo</b><br/><i>Assessore comunale al turismo</i><br/><b>Arch. Gesualdo Campo</b><br/><i>Sovrintendente per i beni culturali e ambientali di Catania</i></p> <p><b>11.00</b> <b>Prof. Jaane Vibaek</b><br/>IL MUSEO INTERNAZIONALE DELLE<br/>MARIONETTE "A. PASQUALINO" di Palermo</p> <p><b>11.30</b> <b>Dr. Antonino Amico</b><br/>LA TRADIZIONE DELL'OPERA DEI PUPPI IN SICILIA</p> <p><b>12.00</b> <b>Mimmo Cuticchio</b><br/>IL TEATRO DELL'OPERA DEI PUPPI, DA UNA<br/>TRADIZIONE AD UN'ALTRA TRADIZIONE</p> <p><b>12.30</b> <b>Prof.ssa Sarah Zappulla Muscare'</b><br/>GIOVANNI GRASSO: DAL "MACHIAVELLI" AI<br/>PIU' GRANDI TEATRI DEL MONDO</p> | <p><b>13.00</b> Colazione di lavoro</p> <p>Moderatore<br/><b>Avv. Enzo Zappulla</b><br/><i>Presidente Istituto di Storia dello Spettacolo Siciliano</i></p> <p><b>15.00</b> <b>D.ssa Iolanda Scelfo</b><br/>OPERA DEI PUPPI, UN BENE CULTURALE DI<br/>VALORE UNIVERSALE</p> <p><b>15.20</b> <b>D.ssa Donata Amico</b><br/>PERSONAGGI FEMMINILI NELL'OPERA DEI PUPPI</p> <p><b>15.40</b> <b>Italia Chiesa Napoli</b><br/>LA DONNA INTERPRETE DELL'OPERA DEI PUPPI</p> <p><b>16.00</b> <b>Dr. Giovanni Arcidiacono</b><br/>LE COMPAGNIE DELL'OPERA DEI PUPPI OGGI</p> <p><b>16.30</b> <b>DG Salvatore Sarpietro</b><br/>CONCLUSIONI e CHIUSURA DEI LAVORI</p> <p>Sono invitate a presenziare<br/>tutte le Compagnie siciliane dell'Opera dei pupi,<br/>che potranno portare in esposizione fino a tre pupi.<br/>L'esposizione sarà accettata previa prenotazione telefonica,<br/>entro il 23 Marzo 2008, alla Segreteria organizzativa.</p> |
|--|---|

## «Comunicazione & leadership», Forum distrettuale del Rotary International

Il 19 aprile 2008, presso l'Ippodromo del Mediterraneo a Floridia, si è tenuto il Forum Distrettuale del Rotary International sul tema «Comunicazione & leadership». Erano presenti i Soci:

•Molina,  
Dato,  
Barone,  
Fardella,  
Ferreti,  
Randazzo.



ROTARY INTERNATIONAL  
Distretto 2110 - Sicilia e Malta

Salvatore Sarpietro  
Governatore 2007-2008

**COMUNICAZIONE  
& LEADERSHIP**

Forum distrettuale



IL ROTARY È  
CONDIVISIONE

Ippodromo del Mediterraneo  
Contrada Macigno - Floridia (SR)  
19 Aprile 2008



**Il Governatore Salvatore Sarpietro**

**I Presidenti dei R. C. dell'Area Aretusea:**

- Rotary Club Siracusa
- Rotary Club Lentini
- Rotary Club Augusta
- Rotary Club Noto - Terra di Eforo
- Rotary Club Palazzolo Acreide - Valle dell'Anapo
- Rotary Club Siracusa Monti Climiti
- Rotary Club Siracusa - Ortigia
- Rotary Club Pachino



COMMISSIONE PER IL FORUM SULLA COMUNICAZIONE

Presidente  
Valerio CIMINO (Caltanissetta)  
Vice Presidenti  
Francesco LUPO (Terra Sud Est)  
Pietro TODARO (Catania Ovest)  
Componenti  
Lo Staff distrettuale ed i Consiglieri della Segreteria Distrettuale

9.00 REGISTRAZIONE DEI PARTECIPANTI E CAFFÈ DI BENVENUTO

10.00 SALUTI E APERTURA DEI LAVORI  
**Giuseppe Marotta**  
*Presidente RC Siracusa in rappresentanza Area Aretusea*  
**DG Salvatore Sarpietro**  
*Governatore del Distretto 2110 - Sicilia e Malta*

COMUNICAZIONE

10.13 **Valerio Cimino**  
*Presidente Comm. Dist. per la Comunicazione*

10.20 "Dire, fare, comunicare"  
**Alessandro Rovinetti**  
*Segretario Generale dell'Associazione Italiana della Comunicazione pubblica e istituzionale*

10.40 **PDG Gianni Jandolo**  
*Coordinatore Editoriale ADIRI*  
**Giorgio De Cristoforo**  
*Presidente Comm. per il Bollettino Distrettuale*

LEADERSHIP

11.00 **Antonino Maria Cremona**  
*Istruttore Distrettuale*  
"Leadership & Rotary"  
**PDG Carlo Michelotti**  
*Training Leader Rotary International Assemblies 2003-2004 Anaheim (USA) - Resp. GETS 2003 Lugano - 2007 Sorrento*

11.30 **Luigi Longhitano**  
*Istruttore Distrettuale*

11.40 INTERVENTI PROGRAMMATI  
**Assia La Rossa**  
*Giornalista quotidiano "La Sicilia"*  
**Rosaria Caltabiano**  
*Comunicatrice - Associazione Italiana Comunicazione Pubblica*

12.00 DIBATTITO

12.50 **Rino Licata**  
*Profetto Distrettuale*  
*Sondaggio "Ponte sulla Strada di Messina"*

13.00 **Angelo Fallico**  
*Responsabile Comunicazione Sicilia di ERG Spa*  
*"Sindrome Nisby e casi del non fare"*

13.15 CONCLUSIONI E CHIUSURA DEI LAVORI  
**Salvatore Sarpietro**  
*Governatore del Distretto 2110 - Sicilia e Malta*

13.30 PRANZO

## «Energie alternative», Forum distrettuale del Rotary International

Il 10 maggio 2008, nel Castello di Nelson a Bronte, si è tenuto il Forum Distrettuale del Rotary International sul tema «Energie alternative».

Era presente il Socio Arturo Giorgianni.

FORUM ROTARIANO SU  
AMBIENTE-ENERGIA  
Bronte 10 Maggio 2008 Ore 9/18

Castello Nelson Bronte - Maniace

*Si ringrazia il Sindaco di Bronte  
per il Patrocinio e gentile concessione*



**ROTARY INTERNATIONAL**  
Distretto 2110 - Sicilia e Malta

**Salvatore Sarpietro**  
Governatore 2007-2008

**FORUM : Ambiente ed Energia**



**10 Maggio 2008**  
COMMISSIONE AMBIENTE Distr. 2110

Presidente **Umberto Liuzzo Chelini**

Castello Nelson Bronte (CT)



Patrocinio Presidenza del Consiglio dei Ministri

## XXXI Assemblea Distrettuale - Portorosa 16-17-18 maggio 2008

Alla XXXI Assemblea Distrettuale del Rotary International, sul tema «L'integrazione tra i popoli», tenuta tra il 16 e il 18 maggio 2008 a Furnari (ME), presso l'Hilton Portorosa Sicily, hanno partecipato i seguenti Soci:

Antonello Dato,  
Gabriele Fardella,  
Ottavio Ferreri,  
Arturo Giorgianni,  
Antonio Mauri,  
Claudio Molina,  
Franco Pitanza,  
Giuseppe Randazzo.



ROTARY INTERNATIONAL  
Distretto 2110 Sicilia e Malta

**Nicola Carlisi**  
Governatore 2008-2009

# XXXI Assemblea Distrettuale

## "L'integrazione tra i popoli"



**Concretizza i sogni**

**HILTON PORTOROSA SICILY**  
Furnari (ME), 16 - 17 - 18 Maggio 2008

# PROGRAMMA

<b>Venerdì 16 Maggio 2008</b>	<b>17.15</b> <b>SESSIONE PLENARIA</b>
17.00 Apertura Segreteria e registrazione	<b>Prof. Gianni PUGLISI</b>
20.15 Cena di benvenuto	Presidente Commissione Nazionale Italiana UNESCO
22.30 Piano bar	"Cultura e formazione: la new deal della integrazione nell'Area EuroMediterranea"
<b>Sabato 17 Maggio 2008</b>	<b>18.00</b> Dibattito sulle Sessioni di Formazione
09.00 Apertura Segreteria e registrazione	<b>19.00</b> Sospensione dei lavori
10.00 Sigla di apertura	<b>21.00</b> Cena del Governatore
<b>XXXI Assemblea Distrettuale</b>	<b>22.30</b> Intrattenimento
<b>Onore alle bandiere ed indirizzi di saluto</b>	
<b>Antonio Fausto BUCOLO</b>	
Presidente del Rotary Club Barcellona Pozzo di Gotto	
<b>DG Salvatore SARPIETRO</b>	
Governatore Distretto 2110 Sicilia e Malta	
<b>Dott. Salvatore LOPES</b>	
Sincaos di Furnari (ME)	
<b>10.30</b> <b>INIZIO LAVORI</b>	
<b>DGE Nicola CARLISI</b>	
<b>RDE Mattia BRANCIFORTI</b>	
Rappresentante Distrettuale Rotaract	
<b>RDE Sara PANTALEO</b>	
Rappresentante Distrettuale Interact	
<b>DGE Nicola CARLISI</b>	
Relazione programmatica	
<b>Santo SPAGNOLIO</b>	
Telerevisore Distrettuale	
<b>Presentazione del bilancio Preventivo</b>	
<b>12.15</b> <b>Senatore Habib MASTOURI</b>	
Direttore e col. Dialogo Mediterraneo	
<b>"Prossimità e integrazione nel Mediterraneo"</b>	
<b>13.00</b> Colazione di lavoro	
<b>15.30</b> <b>SESSIONI DI FORMAZIONE</b>	
- Presidenti Eletti e Assistenti del Governatore	
- Segretari, Tesorieri e Presidenti Eletti di Club	
- Istruttori e Delegati d'Area espansione e archivio	
- Presidenti Commissioni Distrettuali e Task Force	
- Presidenti sottocommissioni RF e Delegati d'Area Rotary Foundation	
<b>17.00</b> Coffee Break	
	<b>Domenica 18 Maggio 2008</b>
	<b>09.00</b> Santa Messa
	<b>10.00</b> <b>SESSIONI DI FORMAZIONE</b>
	- Presidenti Eletti e Assistenti del Governatore
	- Presidenti Commissioni Distrettuali e Task Force
	- Segretari, Tesorieri e Presidenti Eletti di Club
	- Istruttori e tutti i Delegati d'Area
	<b>11.15</b> <b>SESSIONE PLENARIA</b>
	<b>Mons. Antonino RASPANTI</b>
	Presidente delle Facoltà Teologia di Sicilia
	<b>"Perché integrarsi? Verso una soggettività mediterranea possibile?"</b>
	<b>DGE Nicola CARLISI</b>
	Chiusura dei lavori
	<b>13.00</b> Colazione dell'arrivederci

**Farmatori:**  
DGE F. Arizzo, PDG A. Bruno,  
PDG A. Lucagnola, DDG S. Lo Curto,  
PDG G. Raffotta, PDG F. Testoni Blesco,  
N. Scibilia, S. Spagnolo, G. Aloisio,  
G. Vaccaro, F. P. Invidiata, M. Triscari,  
S. Abruscato, L. Grato, G. Lo Cicero.

**PROGRAMMA CONSORTI**

**Sabato 17 Maggio 2008**

**15.30** Visita guidata a Tindari

## Il Rotary per l'acqua

Ha partecipato a Lentini, il 24 maggio, al Forum distrettuale «Il Biviere di Lentini tra passato e futuro» il Socio Gabriele Fardella.



**ROTARY INTERNATIONAL**  
Distretto 2110 - Sicilia e Malta

**Salvatore Sarpietro**  
Governatore 2007-2008

**“IL BIVIERE DI LENTINI”  
TRA PASSATO E FUTURO**

**Il Rotary per l'Acqua ..**



**IL ROTARY E  
CONDIVISIONE**

*Lago di Lentini, 24 Maggio 2008*

# PROGRAMMA

**9.00 Registrazione dei partecipanti  
“Caffè di benvenuto”**

**10.00 Saluti**  
Dott. Antonino TRIBULATO  
*Presidente Rotary Club Lentini*  
Giac. Alfo MANGIAMELI  
*Sindaco di Lentini*  
Dott. Antonino SIRNA  
*Comissario Stradale/Carri Concessionari n. 10 - Siracusa*  
Dott. Ing. Salvatore SARPIETRO  
*Governatore Distretto 2110 - Sicilia e Malta*

**Introduzione**  
Dott. Ing. Costantino GIUFFRIDA  
*Presidente Task Force Risorse Idriche*

**10.30 Relazioni**

- **IL ROTARY PER L'ACQUA**  
Prof. Ing. Guglielmo BENFRATELLO  
*Prof. Emerito dell'Università di Palermo*
- **LA STORIA RECENTE  
DEL BIVIERE DI LENTINI**  
Avv. Sebastiano SPOTO PULEO  
*Vice Presidente Task Force Risorse Idriche*
- **SCARSITÀ IDRICA E SICITÀ  
NELL'AMBIENTE MEDITERRANEO**  
Prof. Ing. Giuseppe ROSSI  
*Ordinario di Idrologia Facoltà di Ingegneria  
dell'Università di Catania*
- **IL RUOLO DELLE BUCHE IN SICILIA ALLA  
LUCE DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI**  
Dott. Ing. Mario CASSARÀ  
*Responsabile Segreteria Tecnica del settore regolazione  
delle acque dell'Agenzia Regionale per i Rifiuti e le Acque*

- **IL BIVIERE DI LENTINI:  
UNA RINNOVATA AREA UMIDA  
NEL MEDITERRANEO. UN PROGETTO  
DI RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE**  
Dott. Ing. Giuseppe RANNISI  
*Delegato LRPI per la Provincia di Catania*
- **GESTIONE DELLE RISORSE IDRICHE  
IL RUOLO DELL'AGENZIA PER I RIFIUTI  
E L'ACQUA NEL “BIVIERE DI LENTINI”**  
Dott. Ing. Ferdinando DALLE NOGARE  
*Direttore del settore Infrastuttura per le Acque  
dell'Agenzia Regionale per i Rifiuti e le Acque*
- **INTERVENTI PROGRAMMATI E DIBATTITO**

**13.00 Conclusioni**  
Dott. Ing. Salvatore SARPIETRO  
*Governatore Distretto 2110 - Sicilia e Malta*

**13.30 Buffet all'aperto con ... visita del Lago e dell'Etna**

**15.00 VISITA GUIDATA**  
*La natura del Biviere. Le opere realizzate  
Saranno disponibili pulsini per poter effettuare  
la visita all'interno del lago*

● ● ●

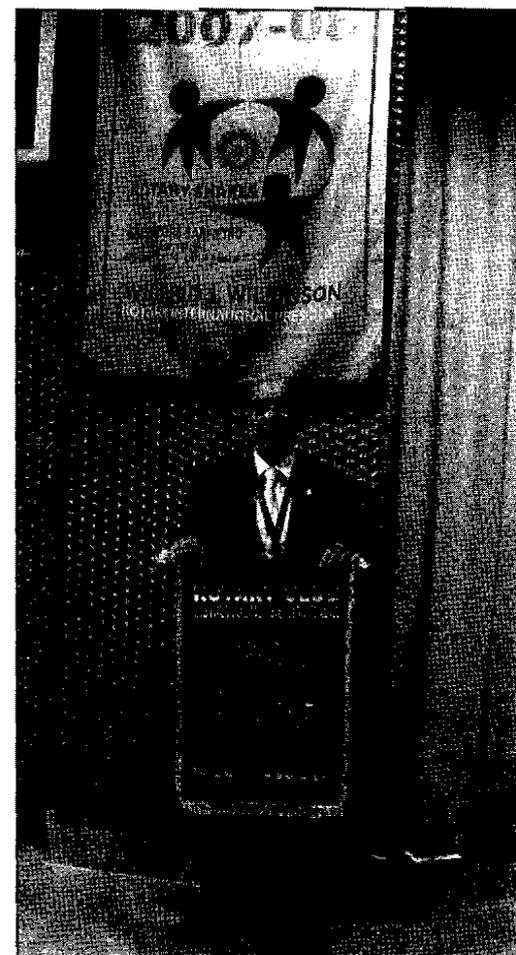
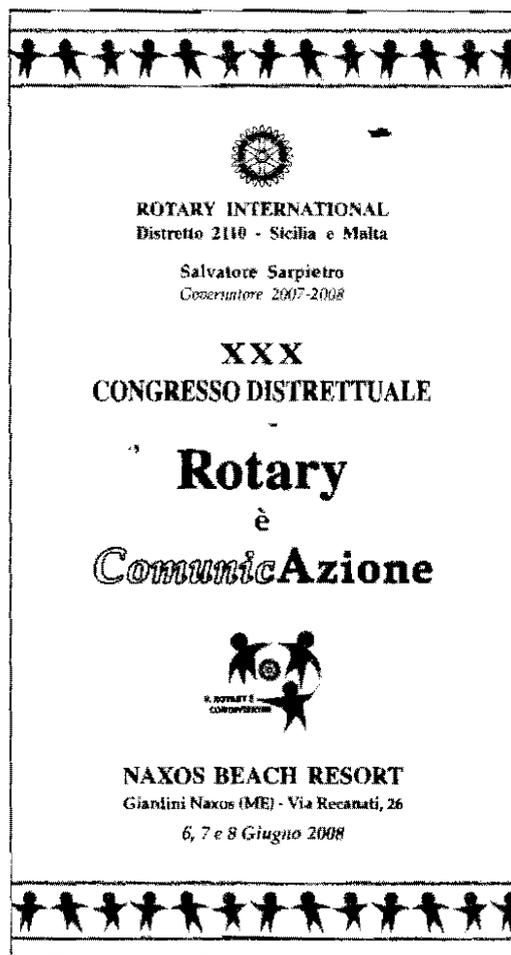
**TASK FORCE PER GLI OBIETTIVI  
DEL PRESIDENTE INTERNAZIONALE:  
RISORSE IDRICHE**

*Presidente:  
Costantino GIUFFRIDA (R.C. Catania Oest)*  
*Vice Presidenti:  
Dario CONSOLI (R.C. Catania), Sebastiano SPOTO PULEO (R.C. Catania Est)*  
*Componenti:  
Mario CASSARÀ (R.C. Alcamo), Roberto ROMANO (R.C. Palermo Est)*  
*Antonio VLAUTIERE (R.C. Enna)*  
*Comarile:  
Guglielmo BENFRATELLO (R.C. Palermo)*

## XXX Congresso del 2110° Distretto Sicilia-Malta

Il 6-7-8 giugno 2008, all'Hotel Resort a Giardini Naxos si è tenuto il XXX Congresso del 2110° Distretto Sicilia-Malta. Hanno partecipato i Soci:

Antonello Dato,  
Gabriele Fardella,  
Ottavio Ferreri,  
Arturo Giorgianni,  
Biagio Guardabasso,  
Claudio Molina,  
Giuseppe Randazzo.



# PROGRAMMA

## VENERDÌ 6 GIUGNO

15.30 Apertura della Segreteria  
 Registrazione dei partecipanti al Congresso  
 Verifica delle deleghe

16.00 Indirizzi di saluto  
 DG Salvatore Sarpietro  
 PDG Sante Canducci  
 Rappresentante del Presidente Internazionale  
 Sfilata dei labari dei Club del Distretto

19.15 Incontro con i Past Governors

20.30 Cena  
 Intrattenimento



## SABATO 7 GIUGNO

8.15 Seduta amministrativa  
 PDG Alfred M. Mangion  
 Bilancio anno rotariano 2006-2007  
 DG Salvatore Sarpietro  
 - Consiglio di Legislazione 2010:  
 Proposte dei Club  
 Elezione del delegato distrettuale e del suo sostituto  
 - Commissione Classifiche  
 - Commissione elezione Governatore  
 - Assicurazione Responsabilità Civile dei Club  
 - Varie

10.00 Onore alle bandiere e indirizzi di saluto  
 DG Salvatore Sarpietro  
 Fierantonio Nicotina  
 Presidente RC Taormina

Arch. Salvatore Giglio  
 Sindaco di Giardini Naxos

On. Raffaele Lombardo  
 Presidente Regione Siciliana

Nicola Carlisi  
 Governatore Incoming

Alessandro Cacciato  
 Rappresentante Distrettuale Rotaract

Irene Fatuzzo  
 Rappresentante Distrettuale Interact

10.30 Dott. Giancarlo Licata  
 Responsabile TGR Mediterraneo - Rai3  
 "Comunicazione nel Mediterraneo  
 fra scontro e dialogo. Il ruolo dei media"

11.00 Coffee break

11.30 Allocuzione del Rappresentante  
 del Presidente Internazionale  
 PDG Sante Canducci

12.00 Relazione del Governatore sullo stato del Distretto  
 Consegna premio "Ferruccio Vignola"

13.30 Colazione di lavoro

15.30 Salvatore Abbruscato  
 Rotary Foundation: Progetti umanitari di club e distrettuali

Giovanni Mollica e Maurizio Triscari  
 Presentazione dei GSE

Francesco Paolo Di Benedetto  
 RYLA Distrettuale e Nazionale

PDG Arcangela Lacagnina  
 Fondazione Salvatore Sciascia

17.00 Coffee break

17.30 DG Salvatore Sarpietro  
 Consegna "Premio Vadalà"  
 Attività di Club  
 Proclamazione del Governatore 2010-2011

19.00 Conclusioni

20.30 Cena del Governatore

22.30 Serata danzante



## DOMENICA 8 GIUGNO

8.30 Santa Messa

9.30 Premiazioni (attestati e PHF)  
 Consegna del "Service Above Self" Award  
 al PDG Ferdinando Testoni Blasco

11.00 Intervento conclusivo del Rappresentante  
 del Presidente Internazionale  
 PDG Sante Canducci

11.15 Coffee break

11.30 Consegna all'Associazione Alumni della  
 "Membership in the Global Alliance of T.R.F. Alumni"  
 PDG Franco Kettneir  
 R. F. Alumni Coordinator Zona 12

12.00 I Rotariani di Sicilia e Malta  
 salutano il DG Salvatore Sarpietro  
 Passaggio del collare al Governatore Nicola Carlisi

12.30 Chiusura del Congresso

13.00 Brindisi e colazione dell'arrivederci

## Discorso del Presidente per il «Passaggio della Campana»

Cari amici soci,

ho iniziato il mio anno di presidenza con entusiasmo, molti progetti e tante idee; dopo un anno, grazie alla collaborazione degli amici del Consiglio Direttivo, dei prefetti, delle commissioni con i loro presidenti, ringrazio in particolare **Franz Fazio** per la cura con cui ha seguito il Rotaract e l'Interact e di tutti i soci, ed in particolare di quelli che hanno dato la loro disponibilità nella realizzazione di tante attività, siamo riusciti a trascorrere insieme un anno pieno di avvenimenti.

Ho constatato con piacere la numerosa affettuosa partecipazione di tantissimi soci, spesso accompagnati dai mariti, dalle gentili signore e dai figli, che sono stati da stimolo per realizzare incontri interessanti e vari.

Desidero ripercorrere con Voi le tappe più significative, partendo dai temi del Rotary International: l'alfabetizzazione e la salute, passando al tema del Governatore: la Comunicazione ed infine citando il mio tema personale: l'amore verso la società e verso Catania.

Abbiamo iniziato l'anno approfittando della disponibilità di alcuni di noi ad aprire le loro case per accoglierci in un clima che voleva essere, nell'informalità delle tavole rotariane, pieno di calore e familiarità.

A questi soci, **Fabrizio Laneri** e **Giovanni Ferlito** ed alle loro ospitali ed affettuose signore, **Chiara** e **Palma**, rivolgo il più sentito grazie.

Durante l'anno, col Consiglio Direttivo, abbiamo cercato di realizzare dei progetti «concreti».

Abbiamo ristrutturato, con il contributo personale del socio **Aldo Verzè**, del socio **Enzo Patti** (attraverso l'ordine di cui è presidente) e dell'amico **Giorgio Russo Morosoli**, e con la partecipazione della Rotary Foundation, attraverso una «sovvenzione distrettuale semplificata», una palestra nel quartiere San Cristoforo, consegnandola prima dell'inizio dell'anno scolastico.

Grazie alla fattiva ed insostituibile collaborazione di **Puccio Failla**, di sua moglie **Cettina**, di **Antonio Coco**, di sua moglie, la

fantastica instancabile **Zina Bianca**, e di **Sergio Fichera** ed al contributo dei soci **Giovanna Nicotra De Geronimo**, **Ennio Virlinzi** e **Giovanni Ferlito**, abbiamo realizzato la terza edizione del «Forum sui Disabili», che quest'anno, grazie agli ospiti, tra cui **Candido Cannavò**, ha avuto un'eco particolare proiettando, ben oltre il nostro ambito, l'immagine del Rotary International ed in particolare del nostro Rotary.

A tal proposito il Consiglio Direttivo ha deliberato l'assegnazione della PHF alla professoressa **Cettina Failla**.

Un altro progetto di cui siamo particolarmente fieri è stato realizzato da **Pietro Castellino** concretizzando un'idea di **Nello Catalano**. Con grande tenacia, ed in collaborazione con il Provveditore agli studi, Pietro, collaborato da validissimi colleghi, tra cui il prof. **Andrea Mangiameli**, ha tenuto, a numerosi docenti, varie lezioni di «cultura sanitaria» (alcol, fumo, ipertensione, obesità) per poi effettuare uno screening socio-sanitario direttamente su alcune classi di alunni della scuola media.

Le fasi del progetto, trasmesse da alcune televisioni locali, hanno suscitato un tale successo che ci sono pervenute richieste da parte di numerosi presidi di inserimento della propria scuole nel nostro «programma sanitario».

In segno di ringraziamento, il Consiglio Direttivo ha assegnato la PHF al nostro socio **Pietro Castellino**.

L'ultimo progetto dell'anno, realizzato dal nostro club, si è concretizzato nel mese di maggio, grazie alla collaborazione della dottoressa **Valentina Genitori**. Lo abbiamo battezzato «**Amorevolmente insieme**» in quanto affronta per la prima volta in Italia la problematica psicologica dei bambini (ed anche dei genitori) che devono coesistere con fratellini «disabili» o affetti da malattie croniche.

Si sono realizzati cicli di incontri, nella nostra sede, aperti anche ai soci e ai ragazzi del Rotaract e dell'Interact.

Grazie alla sua tenacia, da vecchio lupo di mare, **Luigi Falanga** ha fondato la **Ya-**

**chting Rotarian Fellowship**, a cui hanno aderito con entusiasmo rotariani di tutta l'area etnea.

Oltre ai nostri progetti, abbiamo collaborato con i progetti del distretto, in particolare per lo scambio giovani. Mi piace sottolineare la continua disponibilità di **Fernanda Paternò Castello** e di **Marilena De Gaetani** che hanno dato la loro disponibilità ad ospitare alcuni dei ragazzi californiani in visita nel nostro distretto.

A **Fernanda**, veterana nel concetto di ospitalità rotariana, il Consiglio Direttivo ha assegnato la PHF.

Abbiamo ancora collaborato col Rotary Catania Ovest sostenendo, per il terzo anno, il loro progetto volto all'insegnamento della lingua italiana a stranieri residenti a Catania, e realizzando una scuola di lingua italiana direttamente in Romania.

Il tema della comunicazione è stato affrontato in maniera originale invitando alcuni oratori di chiara fama: **Cintia Paladini**, giornalista politica di Canale 5, grazie alla colla-

borazione ed all'ospitalità di **Maria Consoli Sardo**, **Candido Cannavò**, autore del libro «E li chiamano disabili»..., **Antonio Padelaro**, direttore de «l'Unità», e **Maurizio Belpietro**, direttore di «Panorama».

Per gli incontri settimanali ci siamo spesso rivolti ai soci: **Guglielmo e Giuseppina Alessi** che ci hanno ospitato una domenica presso le loro cantine in contrada «Giurfo», **Enrico Trantino**, **Alberto Fichera**, **Giuseppe Sopranzetti**, **Nino Mirone**.

Abbiamo inoltre coinvolto tanti Catanesi: **Enzo Avolio** (che a Natale ci ha parlato dei presepi in corallo), **Guglielmo Troina**, **Valerio Ferlito**, **Teresa Di Blasi**, incantevole poetessa dell'arte, **Francesca Maraviglia** e **Salvatore Bonajuto**, che hanno fatto da preludio alla gita domenicale all'azienda agricola Rondè di **Giovanni** e **Michela Cosentino**, **Inca Carveni** (che a Pasqua ci ha mostrato alcune UOVA particolari), **Emanuela Di Bella**, sorella della nostra Carmen, che ci ha incantato con la sua arte nel vetro, **Pietrangelo Buttafuoco**, che ci ha permesso di gemellarci con Palermo alla luce della cultura araba, **Giovanni Tomarchio**, con i

suoi filmati sull'eruzione dell'Etna, **Nicolò Scuderi**, catanese di nascita, e **Giovanni Scapagnini**, catanese d'adozione, con cui abbiamo trattato il tema della salute in modo originale (la chirurgia plastica e i rimedi dal mare), e **Massimo Izzo**, in realtà messinese che vive a Siracusa, tra i cui gioielli abbiamo concluso l'anno rotariano.

Tra i catanesi annotiamo anche il P.D.G. **Ferdinando Testoni Blasco** ed il Past President **Emilio Cottini** con cui abbiamo trattato «cultura» rotariana.

Oltre all'esotico spettacolo delle Danze Orientali di **Samia**, abbiamo anche assistito a due serate in teatro: la prima, a dicembre, con il recital di **Carmelita Celi**, destinando il ricavato alla Rotary Foundation, e la seconda a giugno con il recital musicale organizzato da **Toti Sapienza**.

Cito infine il gemellaggio con il nostro Rotary padrino: il Rotary Club Palermo presieduto da **Nunzio Scibilia**.

Al di là del nostro piacevole soggiorno a Palermo, guidati dall'incantevole Presiden-

te Incoming del Club **Rita Cedrini**, e della visita dei rotariani di Palermo a Catania, con l'escursione sull'Etna ospitati ed assistiti dall'affettuosa organizzazione di **Francesco Russo Morosoli**, con la collaborazione di **Franz Zipper** ed **Antonio Di Guardo**, e la visita alla Catania barocca guidati da **Caterina Carbone**, spero veramente che si siano gettate le basi per una collaborazione tra due club storici della Sicilia.

Desidero comunicarVi che il Consiglio Direttivo ha assegnato una PHF al nostro P.D.G. **Antonello Dato** che celebra i 50 anni di Rotary, per la sua costante e precisa assiduità al club.

Vi ricordo, infine, che l'Assemblea all'unanimità, su proposta del C.D., ha eletto **Oreste Geraci** e **Sigfrido Zipper Soci onorari** e che in occasione degli auguri di Natale e di Pasqua abbiamo ammesso 6 nuovi soci.

Non riesco a definire cosa o quanto mi abbia dato il Rotary; sicuramente tanto in esempio di stile di vita, di saggezza e cultura nel saper ascoltare e nel saper tacere.

Ma soprattutto mi ha dato l'opportunità di conoscere meglio tanti di Voi che oggi sento di chiamare «amici» soci. Solo grazie al Rotary questa enorme ricchezza in me si è grandemente accresciuta e spero veramente che possa mantenere questo patrimonio inalterato nel tempo se non, addirittura, incrementarlo.

Non spetta a me tirare giudizi; in ogni caso un presidente è «passeggero» ed anche la mia presidenza nel bene o nel male è arrivata al traguardo.

Ringrazio ancora una volta i tanti, tantissimi soci che sono stati assidui frequentatori dei nostri appuntamenti, e mi scuso con coloro che non hanno condiviso alcune scelte del mio anno.

Li ringrazio, in ogni caso, per la loro pazienza e per la tolleranza dimostrata.

Permettetemi, infine, di ringraziare tutte le signore mogli dei rotariani; le loro presenze (nello spirito della famiglia rotariana) hanno ingentilito le serate e, spesso, hanno reso più partecipe lo stesso socio rotariano.

Ringrazio il mio Consiglio Direttivo: **Gabriele** vice presidente, **Vincenzo** past president, **Ottavio** presidente incoming, **Nello** segretario, **Giuseppe** tesoriere, ed i consiglieri: **Alfio**, **Ernesto**, **Franco**, **Franz** e **Giovanni**, nonché i prefetti **Angelo** e **Daria**, che mi hanno collaborato e sostenuto per tutto l'anno.

Ed infine permettetemi di ringraziare due donne: **Carmen**, non solo per i continui suggerimenti di procedure rotariane da rispettare, ma anche per la collaborazione nella realizzazione di tante manifestazioni; e mia moglie **Adriana**, che mi è stata silenziosamente accanto, collaborandomi nella realizzazione di tanti programmi dell'anno.

Auguro ad **Ottavio**, amico di lunga data e consocio dai tempi del Rotaract, al suo splendido Consiglio Direttivo ed a tutti i soci un magnifico nuovo anno rotariano.

*Claudio Molina*



## Versi dedicati dal Presidente al Consiglio Direttivo 2007-2008

Dopo un anno di diletto  
sembra giusto al presidente  
dedicare a chi è presente  
il suo grazie con affetto,

A Vincenzo il primo grazie  
il cui merito oneroso  
è di avermi preceduto  
nell'incarico gravoso

Le sue lettere nell'anno  
hanno invaso le caselle  
ma il suo animo ribelle  
col Consiglio è sempre stato.

Passo al vice presidente  
di cui apprezzo la pazienza  
per le volte che insistente  
ad ogn'ora chiesi udienza.

Ciao, Rosalba: «c'è Gabriele»,  
è la frase da me detta  
se un parere in tutta fretta  
mi serviva come il miele.

E passiamo al bravo Nello  
il cui garbo a tutti è noto  
ed inoltre, come penso,  
non conosce, e questo è bello,  
il concetto del dissenso.

Egli è un socio tipicante  
distensivo e rilassante;  
ben diverso da Giuseppe  
che per ruolo o per natura

non potendo fare sconti,  
avendo da quadrare i conti,  
deve essere assai preciso  
da sembrare pure invisio.

Ma, tranquilli, vi assicuro  
che è un amico assai preciso  
e anche quando il volto è scuro  
dietro cela un gran sorriso

e il suo unico difetto:  
è la maglia rosa-nera  
per la quale ha tanto affetto  
che vorrebbe «la primera».

E passiamo ai consiglieri  
che son stati tutti quanti  
molto attivi od ospitanti  
sempre pronti ed anche aiutanti:

il buon Alfio apre la lista  
che oltre ad essere un buon socio  
ed un valido ingegnere  
si è scoperto, è da sapere,

cuoco, chef e, quando è in pista,  
anche attore e trasformista,  
ma ciò che più si apprezza  
è la grande gentilezza;

indi cito il caro Ernesto,  
che da quando è consigliere  
ha perduto in poche sere  
tanti chili in modo lesto,

ma non fatevi ingannare  
tale calo non fu indotto  
da pensieri rotariani  
o paturnie consiliari,

in realtà fu dieta a norma  
senza lievito e formaggio  
che ridusse con coraggio  
il suo peso in peso «forma»;

per fortuna nel «gruppetto»  
anche Franco è parte attiva  
che ha iniziato con diletto  
la sua vita direttiva,

con Ernesto è amico vero,  
ed insieme l'anno entrante  
ne faranno belle tante  
e nel dirlo son sincero...;

per parlare ora di Franz,  
devo l'Etna richiamare,  
e non so qual è più grande  
se mi devo sbilanciare

se il vulcano e il suo rossore  
o il buon Franz con il suo cuore;  
ciò che sento in ogni caso  
è la stima assai profonda

per un socio, che è un amico  
la cui «testa» è sempre pronta  
con pareri ognora esatti  
sempre con dolcezza detti;

«tito infine il buon Giovanni,  
che tra un ELCO, un figlio o altro  
è tra noi presente sempre  
più nel cuore e nella mente;

passo quindi ai due prefetti:  
Daria e Angelo, i perfetti.  
Porta il labaro, la campana,  
e la ruota ed il martello

fai i menù, accogli quello...,  
grazie ancora con affetto  
di aver fatto in modo bello  
l'arduo ruolo di prefetto.

E siccome come è prassi  
deve chiudersi in bellezza  
cito in coda per rispetto  
chi il timone prenderà.

Caro Ottavio con rispetto  
ai tuoi piedi adesso metto  
il tappeto con la banda  
che ti accoglie in pompa magna,

con la squadra che hai formato  
farai un anno strepitoso  
che sarà poi ricordato  
come un rotary glorioso.

Eran anni che fra' i soci  
si diceva «adesso scocca»  
senza tante cerimonie  
questa ora, che ti tocca

per blasone, per cognome  
ma perché più di ogni altro  
sai del Rotary la storia  
sia di oggi, che a memoria.

Caro Ottavio, auguri tanti  
sia per te che per gli astanti,  
e con tutti voi presenti  
alzo il calice e contenti

ti auguriamo tanta gioia  
nel servire rotariano  
da diffonder piano piano  
con letizia e senza noia.

Con affetto e gratitudine,

*Claudio*

## Presenze dei soci alle 45 riunioni dell'anno 2007-2008

Dato*	45	Verzi	22	Pappalardo*	12
Fardella*	45	Zipper F.	22	Saglimbene	12
Molina C.	45	Razza	21	Spina	12
Mauri*	38	D'Agata	20	Laneri O.	11
Catalano	36	Fazio F.	20	Nicotra G.nna	11
Ferreri O.	36	Maccarrone	20	Sciacca	11
Cavallaro	35	Puglisi U.	20	Vacante*	11
Fortuna	35	Tavana	20	Basile	10
Carrubba	34	Leonardi	19	Catanuto	10
Randazzo	34	Fichera A.	17	Cosoli D.	10
Barone	33	Fichera S.	17	Gravina	10
Pollina	33	Alessi	16	Longo V.	10
Giorgianni	32	De Gerónimo*	16	Magnanti	10
Guardabasso*	31	Fondacaro	16	Biondi	9
Rizza F.*	31	Fragalà	16	Carpinato	9
D'Antona*	30	Lisi	16	Ferlito G.	9
De Mauro Paternò	30	Rimini*	16	Matarazzo B.	9
Pitanza F.	30	Cultrera*	14	Paternò Castello F.	9
Bonfiglio	27	Fatuzzo Raffaele	14	Bonaccorsi O.	9
Consoli V.	27	Piazza	14	Di Guardo	9
Laneri F.	26	Marletta M.	13	Geraci F.	9
Avella	24	Bonaccorsi F.	12	Paolella	9
Castellino	23	Carrabba	12	Raineri	9
Furnari*	23	Consoli Sardo	12	Coco	9
	22	Failla G.	12	De Gaetani	9

Barbagallo	6	Fiumara	1	Rizza G.*	0
Fazio C.*	6	Indaco	1	Rossi M.*	0
Finocchiaro P.G.	6	Jakomin*	1	Scapagnini*	0
Sopranzetti	6	Matarazzo F.	1	Scionti	0
Virlinzi	6	Puglisi L.	1	Sortino	0
Mirone	5	Ronsisvalle	1		
Nicotra E.	5	Schillaci	1	<b>N.B.</b> I soci contrassegnati con asterisco sono esentati dall'obbligo della presenza ex art. VIII, §. 3, lett. B) dello Statuto del Rotary Club.	
Trantino	5	Soma	1		
Guccione	4	Tamburino*	1		
Patti	4	Cuscani	18/24		
Cantone*	3	Caltabiano	16/24		
La Medica	3	Bonaccorso L.	13/24		
Licciardello	3	Foti	7/14		
Maggio	3	Sangiorgio	7/24		
Martinez	3	Carambia	2/14		
Poidomani	3	Alliata*	0		
Selvaggi	3	Andronico	0		
Vagnoni	3	Bevilacqua	0		
Cocuzza	2	Biffo	0		
Frlito D.	2	Branciforti	0		
Freyberg	2	Dal Poggetto	0		
Galeazzi	2	Fatuzzo Rosario	0		
Giuffrida	2	Finocchiaro L.	0		
Petrina*	2	La Greca	0		
Prampolini	2	Marletta U.	0		
Rossi V.	2	Nicotra G.nni	0		
Ventimiglia*	2	Panzerà*	0		
Ciancio	1	Risitano	0		

**International Inner Wheel  
Club di Catania D. 211 - Anno sociale 2007-2008**

**Presidente**

Aurora Razza

**Vice Presidente**

Lella Pavone

**Past Presidente**

Marilisa Sciuto

**Segretaria**

Eleonora Rodonò

**Tesoriera**

Lucrezia Carnazza

**Addetta Stampa**

Valeria Zipper

**Addetta Servizio Internazionale**

Karin Signorelli

**Consigliere**

Maria Rosaria Carpinteri

Maria Luisa Catanuto

Mirella Cavallaro

Anna Delfa

Pina Lombardo

Edoarda Santoro

**Delegata al Comitato del Distretto**

Santa Bonfiglio

Nuccia D'Agata

Maria Pia Lipani

Graziella Puglisi (supplente)

**Referente Internet**

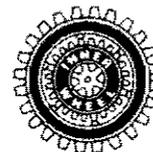
Eleonora Rodonò

**Socie Onorarie**

Milly Bracciante

Annamaria Cancellieri

Mariela Fallica



## Commissioni anno sociale 2007-2008

### Tema Internazionale

«Communicate our vision»

«Comunicare la nostra visione»

Aurora Razza Eleonora Rodonò, Puccia Cuscani, Mirella Cavallaro, Valeria Zipper

### Premio Bontà

Aurora Razza, Eleonora Rodonò, Edoarda Santoro, Giulia Passanisi, Pina Zanuccoli

### Solidarietà

Aurora Razza, Eleonora Rodonò, Ninni Fe-de (Madre Teresa), Titetta Savarese (Non vedenti), Karin Signorelli (Pensionato Ventimiglia), Graziella Puglisi (Gioco per la solidarietà)

### Programmazione eventi

(Manifestazioni varie per raccolta fondi)

Aurora Razza, Eleonora Rodonò, Lucrezia

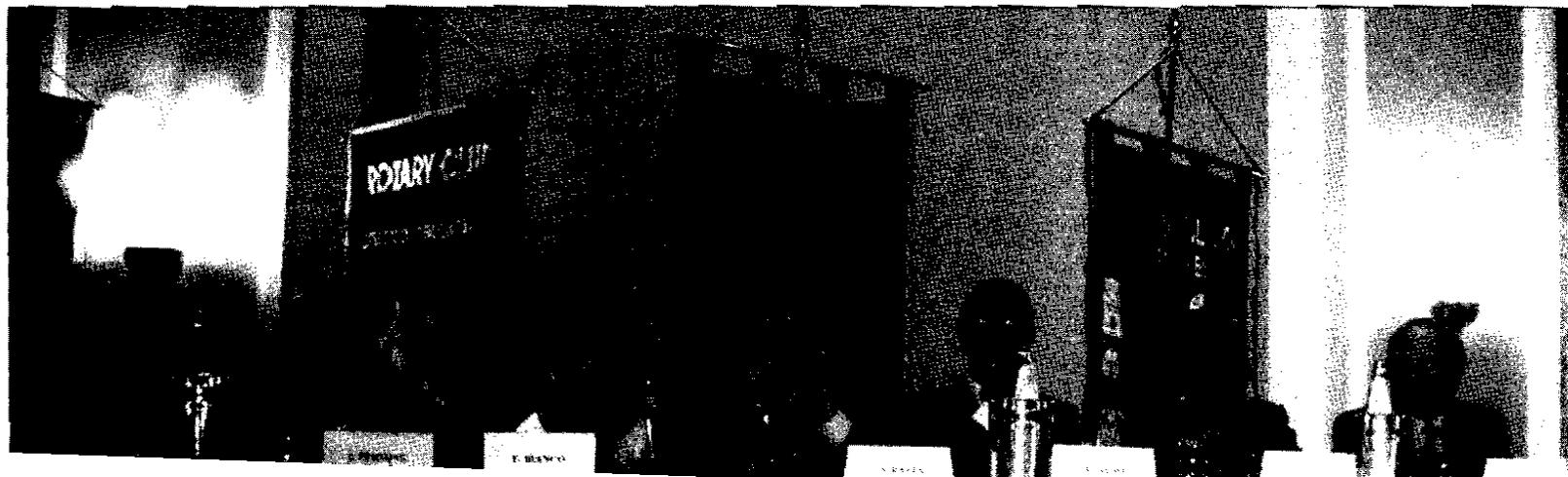
Carnazza, Marilisa Sciuto, Anna Piazza, Teresa Verdirame, Maria Angelica Consoli

### Gite e viaggi

Aurora Razza, Eleonora Rodonò, Lella Pavone, Mariela Fallica, Sina Saitta, Maria Rosaria Carpinteri

### Rapporti con Rotary - Rotaract - Interact

Aurora Razza, Eleonora Rodonò, Nuccia D'Agata



## Resoconto dell'anno sociale 2007-2008 dell'International Inner Wheel di Catania

Il 29 giugno 2007, nella terrazza sul mare dell'Auto Yachting club, ha avuto luogo la cerimonia del passaggio della campana tra Marilisa Sciuto e me alla presenza di autorità innerine e rotariane, presidenti di altri club cittadini, socie elegantissime, amici e ospiti.

Marilisa ha illustrato il consuntivo del suo anno attraverso le immagini di uno splendido video, che ci ha fatto ripercorrere tutte le tappe degli interessanti eventi proposti. Nel suo discorso di commiato ha ricordato le molteplici iniziative delle varie commissioni rivolte al sociale: dai non vedenti al Premio Bontà, nonché agli ospiti del pensionato Ventimiglia e al pasto caldo ai poveri di Madre Teresa di Calcutta. Ha inoltre evidenziato come il contatto diretto con il Distretto e i rapporti con i club rotariani abbiano permesso di approfondire i valori della socialità e dell'amicizia ed ha concluso passandomi il collare e la conduzione del club per l'anno successivo.

Non posso non sottolineare l'emozione per l'incarico che mi accingevo ad intraprendere e dopo i ringraziamenti alle amiche per la fiducia che mi avevano concesso, ho voluto porre l'accento sulla considerazione

che il club per essere vivo ha bisogno della partecipazione delle socie, alle quali ho rivolto la preghiera di non farmi mancare il loro indispensabile sostegno. Ho voluto poi rivolgermi in particolare agli amici rotariani, nostri mariti, chiedendo loro di esserci vicini e di non dimenticare che anche noi ci sentiamo parte della famiglia rotariana.

Ho tracciato quindi, per linee generali, il programma sociale, incentrato su conviviali serali precedute da cocktail, caminetti, gite e iniziative volte a sviluppare l'associazionismo e la maggiore reciproca conoscenza.

In funzione del tema nazionale «Communicate our vision», si è convenuto di mostrare la nostra immagine all'esterno continuando a sostenere i *Service* tradizionali, portati avanti fin dalla fondazione del club:

- un pasto caldo al mese offerto dalle socie ai poveri di Madre Teresa di Calcutta (referente per questo incarico Ninni Fede);
- sostegno all'Istituto dei non vedenti (referente Titetta Savarese);
- supporto agli anziani del pensionato Ventimiglia (referente Karin Signorelli);
- Premio Bontà (referente Edoarda Santoro) conferito ad un alunno della scuola dell'obbligo particolarmente meritevole. Que-

st'anno è stata individuata l'alunna Liliana Alberio dell'Istituto Comprensivo «Pestalozzi», che, pur nella sua difficile situazione familiare, non ha mai dimenticato di essere una brava figlia, un'alunna buona, altruista e generosa, per cui è stato esaudito il suo desiderio di avere un computer portatile.

Altre solidarietà ci hanno visto impegnate sul territorio:

- abbiamo offerto una vacanza dal 30 dicembre 2007 al 2 gennaio 2008, per festeggiare il capodanno, a quattro ragazzi portatori di handicap dell'Associazione IDIVIS;
- abbiamo acquistato dieci materassi per il rinnovo degli arredi di «Casa Santella» (FON.CA.NE.SA.) che assicura alloggio gratuito a chi, oltre ad avere la pena di una grave malattia come la leucemia, aggiunge il disagio delle difficoltà economiche;
- un fine settimana nel mese di maggio è stato offerto a quattro ragazzi dell'Associazione NAMASTÈ che si occupa dell'intrattenimento di giovani portatori di handicap;
- abbiamo, inoltre, attenzionato gli assistiti di C.R.I., AIRC, Centro per la Vita, Progetto Colomba.

Fuori dal nostro territorio non abbiamo dimenticato i poveri degli altri continenti:

– *Senegal*, Missione cattolica di Temento, Progetto «gocce di Speranza», per il quale, insieme al Rotary Nord, abbiamo realizzato un «campo comunitario», fornito di recinti ed impianti di irrigazione per le coltivazioni in cui lavorano prevalentemente le donne;

– *Messico*, Missione di Zumpango, curata dalle Suore della Sacra Famiglia, cui, come già da alcuni anni, abbiamo dato il nostro concorso finanziario per il sostentamento della loro scuola cattolica.

Tutto ciò è stato possibile grazie all'impegno organizzativo del direttivo e delle socie tutte che si sono prodigate a reperire fondi, oltre che con il loro contributo personale, attraverso pomeriggi di gioco, ma soprattutto con la vendita dei biglietti del bellissimo concerto tenuto in un teatro stracolmo dalla Fanfara del 12° Battaglione Carabinieri «Sicilia», gratuitamente concessa dal Comandante Regionale dei Carabinieri Generale Arturo Esposito.

Molte sono state durante l'anno le occasioni per incontrarci e stare insieme in amicizia:

- la visita istituzionale al Club da parte della Governatrice Annamaria Oberto;
- l'assemblea distrettuale a Caltanissetta che ha visto la partecipazione dei rappre-

sentanti di tutti i club dell'isola e della Calabria, dove ai momenti di lavoro, in cui è stato illustrato il programma della Governatrice Annamaria Oberto ed il tema internazionale, si sono alternati momenti cultu-

rali e di relax, molto graditi dagli accompagnatori;

- la visita al «Museo dello sbarco», presso Le Ciminiere di Catania, con le amiche di Enna;



– l'Inner Day nell'agriturismo della socia Marina Bonaiuto;

– la gita a Noto, illustrata da Mariela Fallica;

– riunione a casa della presidente per lo scambio degli auguri di Natale;

– tradizionale incontro per gli auguri di Pasqua, ospiti di Karin Signorelli;

– il Forum a Catania, ulteriore occasione di incontro fra i vari club, ciascuno dei quali, attraverso la proiezione di un video, ha potuto mostrare la propria attività nell'interpretazione del tema nazionale

← infine l'assemblea distrettuale a Lipari, che ci ha visti in 240 per tracciare il consuntivo dell'anno in corso e per il passaggio delle consegne tra la Governatrice Annamaria Oberto e la Governatrice subentrante Barbara Di Noia.

Il mio anno desidero ricordarlo anche per avere condiviso taluni progetti con altri club attraverso interessanti conferenze su temi sociali e di attualità e ritengo questa la sede più opportuna per ringraziare i Rotary Catania Est, Catania Nord, Catania Sud, Acicastello, Paternò Alto Simeto, nonché l'Inner Wheel Paternò Alto Simeto, il Lions Catania Est, la Fidapa Catania e la

Fidapa Acireale.

In tale ottica partecipativa si sono svolte le seguenti iniziative:

- 18 ottobre 2007, su iniziativa dell'Inner Wheel, in interclub con Rotary Catania Est, Rotary Carania Nord, Rotary Paternò Alto Simeto, Inner Wheel Paternò Alto Simeto e Lions Catania Est, conferenza del Procuratore Generale presso la Corte di Appello di Torino dott. Giancarlo Caselli sul tema «Quale giustizia oggi?». Dalla relazione del dott. Caselli sulle condizioni della giustizia in Italia, sulle cause dei lunghi e spesso inaccettabili tempi dei processi e non ultimo sulle difficoltà economiche e la mancanza di personale, è emerso un quadro certamente non rassicurante. Sono seguiti molti interventi da parte dei soci;
- 29 novembre 2007, in interclub con il Rotary Nord, presentazione dell'opera dell'architetto Giuseppe Anfuso «Viaggio a Catania», illustrata dallo stesso autore e arricchita dagli interventi dell'arch. Gesualdo Campo, Soprintendente ai Beni Culturali e Ambientali, e dell'arch. Franco Porto, Presidente Regionale dell'Istituto Nazionale di Architettura;
- 21 gennaio 2008, organizzata dal nostro

club, con la partecipazione di Rotary Catania Est, Rotary Catania Sud, Lions Catania Est, conferenza del senatore Enzo Bianco e dell'europarlamentare Nello Musumeci sul tema «Immaginare Catania: la città che vorremmo». In una sala gremita di ospiti i due relatori hanno ricordato la Catania degli anni novanta, in cui rappresentavano rispettivamente il Comune e la Provincia Regionale, sottolineando come, pure da parti opposte, trovavano sempre l'accordo allorché erano in gioco gli interessi dei cittadini. Sorvolando sulla odierna situazione, hanno auspicato il ritorno ad una gestione che privilegi il bene della città. Moltissimi sono stati gli interventi e le domande loro rivolte;

- 11 febbraio 2008, in interclub con Fidapa Catania e Fidapa Acireale, il dott. Giuseppe Romano, già Prefetto di Siracusa, Catania, Salerno, Napoli, Roma e Genova, ci ha intrattenute sul tema «La cultura della legalità e la sicurezza: come vengono vissute e percepite in alcune realtà italiane»;
- 28 marzo 2008, in interclub con vari sodalizi, conferenza patrocinata dall'AIRC su «Prevenzione e rischio, lo stato dell'arte della ricerca e della clinica in Italia», coor-

dinata dal prof. Ruggero De Maria e relatori i prof. Nello Caudullo, Franco Caruso, Nino Spampinato e dott.ssa Francesca Catalano, moderatore il dott. Michele Piazza Roxas. Più che una conferenza, si è trattato di un convegno sulla prevenzione dei più comuni tumori maschili e femminili;

– 19 maggio 2008, in interclub con il Rotary Catania Est, interessante conferenza tenuta dal noto costituzionalista prof. Luigi Arcidiacono, già preside della Facoltà di Giurisprudenza del nostro Ateneo, sul tema «I 60 anni della Costituzione Italiana». Per completare il quadro di quello che ritengo un anno ricco di eventi non posso non segnalare:

– 20 novembre 2007, presso l'Auditorium del Museo Diocesano, presentazione del romanzo *Nel dedalo del destino* della prof.ssa Milly Bracciante;

– 22 dicembre 2007, Chiesa di Sant'Agata al Borgo, in occasione della «Giornata del cuore» in memoria dei militari e magistrati vittime del dovere, offerta di targhe a Rosa-

alla piccola Denise Guarnera (Catania) per essere stata, nell'ambito della famiglia e della scuola, solerte e solidale con chi aveva più bisogno di aiuto;

– 4 febbraio 2008, Convitto Nazionale Cutelli, Mostra di pittura e grafica, VI Edizione 2008, Omaggio a Sant'Agata, organizzata dalla prof.ssa Milly Bracciante;

– 22 febbraio 2008, caminetto in sede, conferenza del dott. Marcello Donato su «Insufficienza venosa cronica: una malattia sociale»;

– 26 e 27 aprile 2008, visita delle socie dell'Inner Wheel di Brescia Sud per la cerimonia di «Club contatto»;

– 19 maggio 2008, significativa e toccante visita alla tipografia Braille e Polo Tattico Multimediale, organizzata da Titetta Savarese. Vivere per pochi minuti un'esperienza tattile al buio è stato illuminante per comprendere anche se per un breve lasso di tempo la triste condizione di chi vive costantemente nelle tenebre.

Avviandomi alla conclusione del mio anno sociale, posso ora dire con totale convinzio-

no a scomparire del tutto, perché non mi è mai mancato il loro sostegno.

Per questo voglio ringraziare innanzitutto la Governatrice Annamaria Oberto e quindi le componenti del Direttivo (Lella, Mari-lisa, Eleonora, Lucrezia) dalle quali ho avuto una grande collaborazione, le consigliere, le delegate ai vari services e tutte le socie che con la loro costante partecipazione hanno tenuto viva l'attività del club. Desidero estendere inoltre i miei ringraziamenti al Presidente del Rotary Club Catania, dott. Claudio Molina, che si è dimostrato sempre sensibile per venire incontro alle nostre esigenze e per averci ospitato con garbo e amicizia.

A tutte un grazie di cuore e a Lella, che si avvicinerà con me, tanti auguri di buon lavoro.

Aurora Razzi

## Rotaract Club di Catania Organigramma dell'anno sociale 2007-2008 - Consiglio direttivo e Commissioni

### **Rappresentante Distrettuale Rotaract**

#### **Distretto 2110 Sicilia-Malta**

Alessandro Cacciato (Rotaract Club Agrigento)

### **Motto Distrettuale Rotaract**

«Da quarant'anni costruiamo il futuro»

### **Delegati Rotary Club Catania**

#### **Per il Rotaract Club Catania**

Carmelo Carrabba  
Francesco Fazio

### **Motto del Rotaract Club Catania**

#### **Per l'anno sociale 2007-2008**

«In moto per la solidarietà»

### **Consiglio Direttivo:**

#### **Presidente**

Giuseppe Guzzardi

#### **Past President**

Mattia Branciforti

#### **Vicepresidenti**

Pierpaolo Bellia Pappalardo  
Davide Morales

### **Consiglieri segretari**

Antonino Bonaccorsi  
Raffaella De Luca

### **Consigliere tesoriere**

Matilde Russo

### **Consiglieri prefetti**

Dario Di Liberto  
Paola Mirone

### **Consiglieri**

Antonella Milana

### **Commissioni:**

#### **Commissione Attività ricreative ed affiatamento**

Valeria Torrisi (Presidente)  
Giovanni Bellia  
Dario Fallico Bonincontro

#### **Commissione Azione professionale e sociale**

Isabella Basile (Presidente)  
Roberta La Magna  
Diana Selvaggi

### **Commissione per la stampa**

Roberta La Magna (Presidente)  
Manfredi Nicaastro  
Dario Di Liberto

### **Commissione Azione interna**

Diana Selvaggi (Presidente)  
Francesca Milana  
Fabio Adernò

### **Commissione Ammissione soci**

Antonella Milana (Presidente)  
Paola Mirone  
Matilde Russo

### **Commissione sportiva**

Dario Di Liberto (Presidente)  
Pierpaolo Bellia Pappalardo  
Giuseppe Guzzardi

**Rotaract Club  
Catania**



IN MOTO PER LA SOLIDARIETA'

**Commissione Gemellaggi**

Raffaella De Luca (Presidente)

Valeria Torrisi

Isabella Basile

**Commissione Rotaract per l'Interact**

Mattia Branciforti (Presidente)

Diana Selvaggi

Dario Di Liberto

**Commissione Progetti nazionale  
e distrettuale**

Pierpaolo Bellia Pappalardo (Presidente)

Matilde Russo

Manfredi Nicastro

**Soci del Club con cariche distrettuali  
per l'anno sociale 2007-2008**

Raffaella De Luca

Responsabile Commissione Marketing

Mattia Branciforti

R.R.D. Incoming A.S. 2008-2009



## Resoconto dell'anno sociale 2007-2008 del Rotaract Club di Catania

Subito dopo il passaggio della campana ci siamo messi all'opera. La prima delle attività svolte, in data 2 settembre 2007, è stata una di quelle classiche; infatti, ci siamo incontrati tutti insieme nella terrazza della casa della nostra carissima Consigliere-Tesoriere professoressa Matilde Russo ad Acicastello, per il cocktail di inizio anno sociale. Alla fine del mese di settembre, presso la sede del nostro Rotary padrino, siamo stati i promotori di una conferenza di formazione rotaractiana, a cui hanno partecipato gli altri Club cittadini, con un illustre relatore, il Delegato Distrettuale Rotary per il Rotaract, dott. Ottavio Ferreri dell'Anguilla, secondo Presidente del nostro Club.

Le indicazioni forniteci in quella occasione ci hanno dato spunto per l'organizzazione delle assemblee mensili dei soci, durante le quali ci siamo conosciuti meglio; infatti, a turno, i soci presenti hanno illustrato le proprie passioni; ad esempio, in febbraio Matilde Russo ci ha raccontato la storia di Sant'Agata ed in aprile il nostro Consigliere-Segretario, Antonino Michele Bonaccorsi, ha parlato del suo interesse per il collezionismo delle divise militari d'epoca.

Alla luce dell'esperienza dell'anno sociale

precedente, in cui abbiamo curato l'immagine esterna del Club, quest'anno è stato dedicato a consolidare i rapporti di amicizia tra i Soci del nostro Club per creare un gruppo.

Nel mese di ottobre abbiamo organizzato, presso la chiesa monastero di San Benedetto, con la collaborazione delle nostre Socie onorarie, sig.ra Titetta Savarese e Lisa Majorana Cultrera, un importante concerto di musica classica per pianoforte, in cui si è esibito gratuitamente il Maestro Giovanni Cultrera di Montesano, il cui ricavato, di euro 7.000,00, è stato interamente devoluto all'Unione Italiana Ciechi, con cui collaboriamo da oltre dieci anni, per contribuire all'acquisto di un macchinario denominato O.C.T. 3; in seguito, l'importanza della suddetta apparecchiatura è stata illustrata, dal dott. oculista Salvatore Randazzo, nel corso di una conferenza tenutasi nel mese di marzo, presso la sede del nostro Rotary padrino; entrambi gli appuntamenti predetti hanno avuto ampio risalto grazie alla pubblicazione di vari articoli sui giornali locali. Nel mese di novembre si è svolta, a casa di Antonino Bonaccorsi, un'altra attività che oramai da più di dieci anni ripetiamo, otte-

nendo sempre un gran numero di adesioni, cioè la famosissima «Gara Gastronomica», che ogni volta vede impegnati i partecipanti nella preparazione di succulenti manicaretti: i primi, i secondi ed i dolci la fanno da protagonisti ed una giuria di esperte buone forchette assaggia e sceglie il piatto più prelibato; è il momento in cui il service si unisce al divertimento ed alla buona cucina.

Il ventuno dicembre del 2007 abbiamo festeggiato i trentanove anni dalla consegna della carta costitutiva; il tutto si è svolto a casa del Presidente del nostro Club, con la partecipazione delle alte cariche Rotariane, Rotaractiane, Interactiane ed Innerine. È stato un momento importante per ricordare il passato del Club attraverso gli aneddoti dei Past President presenti; la serata ha unito il service alla festa, poiché parte del ricavato della cena è stato destinato al nostro progetto di questo anno sociale.

L'undici gennaio, grazie alla nostra socia Antonella Milana, abbiamo avuto la possibilità di ascoltare, presso la sede del nostro Rotary padrino, il dott. avv. Vincenzo Salamone, Consigliere del Tribunale Amministrativo Regionale della Sicilia, sezione di-

staccata di Catania, sul tema «La responsabilità della Pubblica Amministrazione». Durante questo incontro il relatore ha introdotto il delicato tema affermando che ogni soggetto del diritto, quindi anche la Pubblica Amministrazione, può incorrere in responsabilità civile sia contrattuale che extracontrattuale.

Nel corso di questo anno sociale, come nostra buona abitudine, abbiamo partecipato costantemente alle attività realizzate dal nostro Rotary padrino, in particolare in occasione dei due interclub: il primo, in cui il Rotary ci ha invitati a riflettere sull'attuale problema dell'alcoolismo, sapientemente affrontato dal professore Andrea Mangiameli; il secondo, in cui il nostro Club, grazie all'impegno profuso da Antonino Bonaccorsi, ha invitato il Rotary di Catania a ripercorrere le tappe storiche dell'Istituto Nazionale per la Guardia d'Onore alle Reali Tombe del Pantheon, guidati dal commendatore Giuseppe Valore, delegato provinciale dell'Istituto; anche questa attività rientra nel nostro programma di conoscerci meglio fra noi soci, poiché tre dei nostri soci sono Guardie d'Onore.

Il cinque di febbraio, durante l'assemblea



dei soci, a casa del presidente, si sono svolte le elezioni del Presidente e del direttivo per l'anno sociale 2008-2009; in seguito allo spoglio delle schede è stata proclamata alla direzione del Rotaract club di Catania la socia Isabella Basile.

Durante tutto l'anno sociale abbiamo curato i nostri rapporti con l'Interact Club di Catania, presieduto da Giulia Laneri, realizzando svariate attività in interclub, con il cineract ed il crepes party. Dopo il successo dello scorso anno, abbi-

mo replicato la «Pasquetta della Solidarietà», ottenendo un buon risultato sia dal punto di vista della partecipazione dei soci e degli amici, sia dal punto di vista economico, con un incasso netto di euro 530,00 da destinare al nostro progetto.

Il quattordicesimo del mese di aprile, in sede, grazie alla collaborazione della Presidente del Lyceum, delle nostre socie onorarie Nuccia D'Agata, Tiretta Savarese e della presidente dell'Inner Wheel di Catania, è stato organizzato un pomeriggio di gioco, in cui i nostri soci hanno preparato alcuni dolci e portato delle bevande. Le numerose partecipanti hanno contribuito alla realizzazione dei nostri progetti ed al termine dell'attività il ricavato è stato di euro 560,00.

Il Rotaract Club di Catania si è mosso anche in favore di progetti esterni; infatti, insieme ad altre associazioni di service e volontariato, come Lions, Carmelitani, Domenicani, Vincenziani e Giuristi Cattolici, abbiamo partecipato all'organizzazione di una serata danzante, il cui ricavato è andato a sovvenzionare la costruzione di un reparto di maternità presso la missione carmelitana in Madagascar.

Tutte le attività svolte sono servite a finanziare il progetto di questo anno sociale che ci ha visto impegnati con «la Casa Famiglia Papa Giovanni XXIII di Giarre», il cui contatto è curato dalla nostra Socia onoraria Linda Russo Zangara.

Il progetto «In Moto per la Solidarietà» è consistito nella realizzazione di una borsa lavoro, di euro 2.000,00, per un minore dell'area penale esterna; tale premio servirà alla riabilitazione di un ragazzo che, avendo avuto problemi con la giustizia, risiede attualmente presso la suddetta struttura. Grazie al nostro contributo, a seconda delle proprie attitudini, gli verrà insegnato un mestiere (pittore, idraulico, falegname, muratore, tappezziere, ecc.).

Il suddetto progetto si snoda in varie parti, di cui la borsa lavoro è quella principale; infatti, abbiamo realizzato una raccolta di vestiti usati per la Croce Rossa Italiana e stiamo provvedendo all'acquisto di una bilancia basculante, per le sacche di sangue da installare su di un'autoemoteca della Croce Rossa Italiana, ed infine l'allestimento della medicheria per un centro della predetta associazione umanitaria.

Durante l'anno sociale siamo riusciti a por-

tare avanti i progetti di sempre, iniziati da almeno cinque anni, perché i risultati si vedono col tempo, come ad esempio la lotta contro il Racket e l'Usura, in collaborazione con l'ASAEC (Associazione Antiestorsione Catanese Libero Grassi), costituita nel 1991 su iniziativa di un gruppo di imprenditori professionisti e cittadini catanesi contro l'estorsione e l'usura, i cancri della nostra città.

Relativamente a questo progetto siamo stati impegnati nel campo della prevenzione e della sensibilizzazione nelle scuole di Catania e provincia, svolgendo conferenze ed incontri con avvocati penalisti, magistrati, commissari di Polizia e vittime di questa orrenda piaga, fonte di guadagno della criminalità organizzata. Le scuole visitate con l'ASAEC sono state: lo Spedalieri, la Nosenigo e la Ungaretti.

Sulla scia della continuità vi è stata la nostra collaborazione con l'Unione Italiana Ciechi che, grazie alla dott.ssa Silvia Scordo ed alla nostra socia onoraria Tiretta Savarese, ci ha permesso di accompagnare mensilmente alcuni ipovedenti ai concerti di musica classica organizzati dall'Associazione Internazionale Lyceum di Catania, presie-

duta dalla sig.ra Lina Costa.

Siamo stati capaci di conciliare lo sport con la beneficenza; infatti, nel mese di maggio è stata organizzata, grazie al Presidente della Commissione Sportiva Dario Di Liberto, una partita di calcetto il cui ricavato è stato destinato al progetto «In Moto per la Solidarietà», ed è giusto ringraziare il nostro socio amico Enrico Grimaldi di Serravalle per averci messo a disposizione gratuitamente il proprio campetto da calcio, evitandoci di prenderne uno in affitto.

Altra attività tradizionale è la «Fiera del Dolce», svoltasi presso la Chiesa di Santa Maria di Ognina, grazie alla nostra socia Matilde Russo che ha preso i contatti con padre Fallico che la dirige, il cui ricavato è stato di euro 416,00, da destinare al nostro progetto.

La parte più importante di quest'anno sociale l'abbiamo dedicata al Progetto Nazionale ed al Progetto Distrettuale; infatti, grazie alla nostra partecipazione alle attività del «Gruppo Aetna», siamo riusciti a contribuire versando la complessiva somma di euro 1.500,00 ed altri euro 100,00 li abbiamo ricavati dalla vendita delle Rotaract Card, speciali tessere che hanno permesso

agli acquirenti di usufruire di particolari sconti nei negozi convenzionati con la nostra associazione.

La nostra partecipazione alle cinque distrettuali, sino ad ora svoltesi, è stata sempre costante; siamo uno dei club più in vista del distretto, il Governatore del distretto ci ha sempre elogiato per tutto quello che facciamo, sia a livello pratico che formale.

In occasione dei quarantanni del Rotaract, abbiamo deciso di realizzare il nuovo Labaro, il vecchio andrà in pensione e, con l'autorizzazione del Presidente del Rotary Club di Catania dott. Claudio Molina, sarà esposto nella sede del nostro Rotary padrino, nella sala delle conferenze.

Il venti del mese di maggio, presso l'Auto Yachting Club di Catania, ci siamo impegnati ad organizzare un concerto di musica classica, con l'aiuto della nostra direttrice artistica e Socia onoraria sig.ra Titetta Savarese, per pianoforte, in cui si è esibito gratuitamente il Maestro Massimiliano Valenti, già applaudito nel mondo per la sua sensibilità culturale e la maestria tecnica. Ad ascoltarlo sono accorse numerose personalità del mondo culturale etneo, giudici

esigenti nel campo musicale, che gli hanno profuso applausi incondizionati ed hanno richiesto il bis.

I complessi brani eseguiti dal Maestro Valenti hanno spaziato dal barocco Philippe Rameau concludendo con il Gershwin della Rapsodia in blu, trasmettendo forti emozioni agli attenti ed esperti uditori.

Il venticinque del mese di maggio, presso la sede del nostro Rotary padrino, si è svolto un «Happy Hour» e come da tradizione per l'appunto abbiamo trascorso un'ora felice e spensierata assaggiando le pietanze e bevendo i cocktails alcolici ed analcolici preparati per l'occasione dai membri del Consiglio Direttivo. Il ricavato è stato devoluto ai progetti del Club.

Domenica otto giugno, durante la nostra tradizionale e storica attività «La Fragolata», ospitati per l'occasione nell'incantevole giardino della vedova, sig.ra Ina Majorana, del nostro socio fondatore ed onorario, prof. Angelo Majorana, in cui i membri del consiglio direttivo ed alcuni soci onorari hanno preparato diverse pietanze a base del delizioso frutto. Nel corso della serata abbiamo conferito al cantante Mario Biondi il Premio Aurora per l'a.s. 2006-2007; tu

le riconoscimento è stato istituito dal nostro Rotaract nell'a.s. 1994-1995 dal Past President avv. Luca Finocchiaro, per rendere merito ad un catanese che si sia particolarmente distinto, a livello nazionale e/o mondiale, nel proprio campo professionale. Sabato quattordici giugno si è svolta la seconda edizione della «Pizza in Allegria», presso la sede del nostro Rotary. I numerosi partecipanti hanno degustato ottime varietà di pizza ed hanno chiacchierato in allegria; parte del ricavato è stato devoluto in favore di una bambina di nove anni, Laura Forzese, la quale ha un angioma vicino al nervo ottico che preme sull'arteria oculare provocandole continue emorragie e la cui unica speranza è un'operazione delicatissima, che sanno eseguire solo in Svizzera, dal costo di euro 70.000,00.

Domenica ventidue giugno, partendo da p.zza Giovanni Verga, ci siamo recati, alcuni in auto ed altri in moto in rispetto del nostro logo, a Milo, in visita all'azienda/allevamento di asine della dott.ssa Daniela Franchina, in cui abbiamo appreso i metodi di lavorazione e trasformazione del latte, dei predetti animali in prodotti cosmetici per la cura delle pelli più sensibili, i quali

vengono venduti in tutto il mondo, e pertanto abbiamo deciso che durante il Passaggio di Campana conferiremo il Premio Aurora per l'a.s. 2007-2008 alla suddetta imprenditrice ed alla sua socia.

Il ventinove giugno, presso la sede del Rotary Club di Catania, ci siamo incontrati per degustare del buon gelato in compagnia dei soci e degli amici del nostro sodalizio. Fra un gelato ed uno scambio di parole abbiamo firmato, alla presenza del responsabile dell'Ufficio del Ministero di Grazia e Giustizia, dott.ssa Enza Speranza, del Dirigente della Casa Famiglia Papa Giovanni XXIII di Giarre, sig. Marco Lovato, e della nostra Socia onoraria ed amica, sig.ra Linda Russo Zangara, una convenzione in cui il Rotaract Club di Catania si impegna a versare settimanalmente euro 100,00, per venti settimane, ad un ragazzo dell'area penale esterna, al quale verrà insegnato un mestiere (idraulico, muratore, pittore, falegname, ecc.) a seconda delle sue attitudini ed aspirazioni; quindi la nostra Borsa Lavoro servirà alla riabilitazione dello stesso.

Il cinque e sei luglio, presso l'hotel Orizzonte di Acireale, si è svolta la prima Assemblea Distrettuale dell'a.s. 2008-2009, a

cui abbiamo partecipato numerosi; infatti, siamo stati orgogliosi e fieri di vedere che un nostro socio e Past President, Mattia Branciforti, ricoprì la carica di Rappresentante Rotaract Distrettuale.

Per il tredici luglio, presso l'elegante ristorante «Le Grotte di Ulisse», abbiamo organizzato il Passaggio di Campana, fra il Presidente uscente, avv. Giuseppe Guzzardi, ed il Presidente entrante, sig.ra Isabella Basile, è stato il momento per ricordare le attività svolte, per ringraziare tutti coloro che ci sono stati vicini, per salutare i soci uscenti per raggiunti limiti di età, per nominare soci amici e soci onorari ed infine per dare il benvenuto ai nuovi soci.

In questi due anni in cui ho avuto il piacere e l'onore di dirigere il Rotaract Club di Catania ho imparato tanto e mi sono arricchito di innumerevoli esperienze ed amicizie. Vi ringrazio di cuore ed auguro a tutti buon Rotaract.

*Giuseppe Guzzardi*

## Il piano di Valenti per aiutare i minori a rischio

«Titetta Savarese, personalità di rilievo critico nelle manifestazioni di musica classica internazionali, è la nostra direttrice artistica e le sue scelte sono state determinanti per le nostre iniziative di cultura e solidarietà»: così ha esordito il Presidente del Rotaract Club di Catania, Giuseppe Guzzardi, nella serata di beneficenza destinata a sostenere una borsa lavoro per i minori «dell'area penale esterna»: si capisce che la perifrasi indica i ragazzi che hanno iniziato la via del reato, ma che possono ancora abbandonarla se solo avessero una occasione di impiego onesto. E questa è stata istituita dai giovani del meritorio club: i ragazzi diventeranno carpentieri, meccanici o altro: ma impareranno un mestiere (ce ne sono di richiestissimi e ben pagati) e usciranno dai margini della legalità.

Per raccogliere fondi per una iniziativa tanto importante, un concerto offerto da Massimiliano Valenti, pianista già applaudito nel mondo per la sua sensibilità culturale e per l'assoluta maestria tecnica. Per ascoltarlo sono accorse numerose personalità del

Massimiliano Valenti ha un tocco preciso e rapido, affronta con sicurezza anche i grovigli più complessi di note e ne fa sempre risultare chiara la linea melodica. Per que-



sto ha scelto autori la cui personalità amava esprimersi con ricercatezze sonore che diventano palesi solo se proposte con una visione d'insieme chiara. Non basta seguire lo spartito (che egli ovviamente sa a memoria), ma bisogna dominarlo tutto per renderne adeguatamente gli entusiasmi e i raccoglimenti e i rimandi dagli uni agli altri. È partito dal barocco Philippe Rameau (autentico principe della retorica solenne e avvolgente) e ha concluso con il Gershwin della Rapsodia in blu, al quale ha aggiunto colorazioni (subito colte e approvate dall'uditorio) che non sono scritte sulla carta, ma vivono nella sala: sono l'anima del Novecento che cercava nuovi linguaggi scrutando le memorie afro-europee. Una lettura della musica che riesce a coglierne le motivazioni più riposte, che mira non a ripetere, ma a trasmettere le emozioni del momento.

*Sergio Sciacca*

## Interact Club di Catania Consiglio direttivo dell'anno sociale 2007-2008

### **Presidente**

Giulia Laneri

### **Past President**

Irene Fatuzzo

### **Vice Presidente**

Francesco Costanza

### **Segretari**

Mirko Laneri

Paolo Costanza

### **\* Prefetto**

Angela Fatuzzo

### **Tesoriere**

Angela Costanzo

### **Consiglieri**

Giovanni Passanisi

Chiara Palazzi

### **e relativi Presidenti delle Commissioni regolari:**

#### **Commissione Azione Interna**

Alessia Cavallaro (Presidente)

#### **Commissione per le Pubbliche relazioni**

Giulia Filippello (Presidente)

Beatrice Restivo

Elena Landi

Salvatore Paglialunga

#### **Commissione per il sito internet**

Mirko Laneri (Presidente)

Ennio Ferlito

Francesco Giacco

Chiara Palazzi (Editor)

#### **Commissione per gli scambi culturali e gemellaggi**

Angela Fatuzzo (Presidente)

Guido D'Arrigo



## Resoconto dell'anno sociale 2007-2008 dell'Interact Club di Catania

L'Anno sociale appena conclusosi è stato molto significativo per il nostro Interact Club.

Momenti di crescita, condivisione, maturità hanno portato sempre più in alto la figura di Catania nel Distretto e nella cornice della nostra famiglia Rotariana.

Con oneri e onori, il Consiglio Direttivo è riuscito a presentare grandi progetti con altrettanti risultati, cogliendo sin da adesso i frutti del nostro lavoro.

Con il progetto di raccolta fondi «Adottiamo un socio a distanza», abbiamo favorito gli studi e una vita appena migliore a una dolcissima bambina della Repubblica Domenica, direttamente messa in contatto con noi tramite lettere che ci aggiornano periodicamente della sua salute e dei suoi progressi.

Proprio come ci ricorda il motto di quest'anno, abbiamo poi regalato sorrisi alla gente, perché non può piovere sempre. In particolare ci siamo dedicati ai bambini delle case famiglia della nostra città e della provincia, in incontri mensili dove poter

diamo riempire i cuori di tutti i bisognosi, che, v'assicuro, non sono solo quei dolci bambini che non sanno com'è fatta una famiglia vera, ma anche noi Interactiani, che fino a questo momento non avevamo mai provato realmente cosa vuol dire regalare sorrisi a qualcuno.

Nel periodo estivo ci siamo dedicati a ludiche attività come il *Ferragostino Interactiano* e il *Capodanno Hawaiiano* al fine di raccogliere fondi per i progetti distrettuali Grazia Focacci e Unicef.

Con un pizzico di orgoglio posso vantarmi della fantastica crescita del Club. Già al passaggio della campana sono entrate a fare parte del Club quattro nuove socie; raddoppiando il numero di soci entranti alla conviviale di Natale, e terminando con l'annessione al Club di altri due soci in occasione della conviviale di Pasqua e del compleanno del Club.

Prima di concludere questa breve relazione sul lavoro che abbiamo intrapreso quest'anno, voglio presentarVi il Consiglio Direttivo e le commissioni permanenti regola-

neri e Paolo Costanza (Segretari); Francesco Costanza (Vicepresidente); Angela Fatuzzo (Prefetto); Angela Costanzo (Tesoriera); Giovanni Passanisi e Chiara Palazzi (Consiglieri).

Illustri lavori sono stati svolti anche dalle commissioni...

La commissione per il sito internet, con la supervisione del presidente della commissione Mirko Laneri e la collaborazione dei membri Francesco Giacco, Ennio Ferlito e Chiara Palazzi, hanno creato un blog e un indirizzo attivo e funzionante che ha facilitato la comunicazione tra i vari soci.

La Commissione per gli scambi culturali e gemellaggi, egregiamente curata da Angela Fatuzzo in qualità di Presidente, e dal grandioso carisma di Guido D'Arrigo, ha curato molto i rapporti all'interno del distretto, in particolare con i Club di Messina, Vittoria e Augusta.

La Commissione per le pubbliche relazioni ha in particolare portato grandi risultati; ottimo il lavoro del presidente Giulia Filippello e di tutta la sua équipe composta da

te le attività ludiche e di rilievo del Club, con risultati sempre più che positivi.

Grande maturità e serietà sono state infine mostrate dalla commissione delle Azioni Interne nella persona di Alessia Cavallaro; nella sua disponibilità e precisione, anche e soprattutto in sede di elezioni.

Ci tengo a precisare, comunque, che tutto il lavoro svolto quest'anno parte da un grande progetto che offre oggi i nostri invidiabili risultati: sono infatti dell'idea che per arrivare dove siamo oggi bisogna partire dall'ABC, dalle fondamenta di questo Club che, purtroppo, spesso sono state date per scontate. L'amicizia, la lealtà, la coesione del gruppo ci hanno portato così in alto, e, anche se non sembra, mantenere questi ideali nel cuore di ognuno di noi, accanto alla spilla che portiamo orgogliosi, è stata l'impresa più dura.

Continuiamo a regalare sorrisi alla gente, non può piovere sempre.

*Giulia Laneri*  
Presidente Interact Club Catania  
a.s. 2007-2008



## Passaggio della campana all'Interact Catania, Giulia Laneri nuovo presidente

«Passaggio della Campana» all'Interact Club Catania fra il presidente uscente, Irene Fatuzzo, e l'entrante, Giulia Laneri. Una cerimonia alla quale hanno partecipato autorità rotariane, rotaractiane, interattiane e dell'Inner Wheel: presenti, tra gli altri, il dott. Claudio Molina, presidente del Rotary Club Catania; l'avv. Carmelo Carrabba, socio onorario del Club e delegato Rotary per l'Interact; il dott. Fausto Assennato, delegato distrettuale Rotary per l'Interact; la sig. Nuccia D'Agata, past board director; il dott. Carlo Sciacchitano, past Rd Rotaract; Mattia Branciforti, Rd Rotaract incoming. Dopo l'illustrazione da parte di Irene Fatuzzo dello splendido anno sociale da lei ditetto, Giulia Laneri ha letto una toccante lettera alla presidentessa uscente, e, richiamati i valori e i principi rotariani, ha presentato il consiglio direttivo, che risulta così composto: Giulia Laneri, Presidente; Irene Fatuzzo, past president; Francesco Costanza, vicepresidente; Chiara Palazzi, segretario; Paolo Costanza, segretario; Angela Costanzo, tesoriere; Fanny Barone, prefetto; Giovanni Passanisi, consigliere. Colonna sonora della serata il ritornello di una sempreverde canzone: «Siamo dei, dei santi siamo noi, siamo piccoli già grandi e stanchi...»: perché è proprio questo il bello dell'Interact, giocare a fare i grandi e regalare sorrisi anche ai meno fortunati.



## Assemblea distrettuale Sicilia-Malta dell'Interact

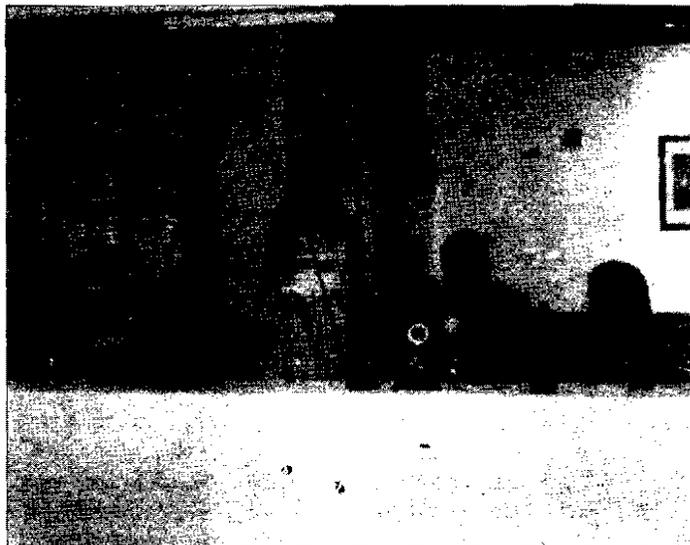
Si è tenuta nei giorni scorsi a Catania la prima assemblea distrettuale (Sicilia e Malta) dell'Interact, contrassegnata dalla cerimonia del passaggio delle consegne tra il governatore uscente Andrea Chiovo e quello entrante Irene Fatuzzo, presenti oltre ai soci interattiani provenienti da tutta la Sicilia, tra gli altri, Fausto Assennato delegato distrettuale Rotary per l'Interact, l'avv. Carmelo Carrabba delegato Rotary per l'Interact Catania e socio onorario del club, il dott. Francesco Fazio delegato Rotary per l'Interact Catania, l'avv. Daria De Mauro •membro della commissione distrettuale Rotary per l'Interact, il dott. Carlo Sciacchitano past Rd Rotaract, la dott.ssa Cristina Cali delegata distrettuale Rotaract per l'Interact, Mattia Branciforti Rd Rotaract incoming, Giulia Laneri presidente Interact Catania ed editor distrettuale, il dott. Giuseppe Guzzardi presidente Rotaract Catania, la dott.ssa Melita Pennisi presidente Rotaract Catania Est, il dott. Carlo Barone segretario Rotaract Catania Est. Sotto la presidenza di Irene Fatuzzo, approvati i due progetti distrettuali di raccolta fondi: Grazia Focacci, per la ricerca contro i linfomi, e Unicef per i bambini del terzo mondo.



# Interact, una «carica» d'energia

**In un biennio c'è stato un incremento complessivo di 8 unità: un traguardo straordinario**

È iniziato ad Acitrezza il nuovo anno sociale del nostro Interact con il passaggio della campana tra l'RRD uscente Andrea Chiovo del club di Castelvefrano e Irene Fatuzzo del club di Castelvefrano e Irene Fatuzzo RRD entrante del club di Catania (nella foto qui accanto). Andrea ha assunto l'onere/onore di guidare il distretto per due anni consecutivi. All'inizio della sua attività ha ereditato cinque clubs che sono diventati nove alla fine del primo anno sociale. Nel secondo anno i clubs sono nuovamente aumentati da nove a tredici con un incremento complessivo nel biennio di otto unità. Ciò è il risultato di un lavoro costante e giornaliero dei ragazzi che con i loro progetti e le loro attività hanno attratto l'interesse dei coetanei non solo della propria città ma anche di quelle vicine. Un plauso particolare va all'indirizzo dell'area Drepanum che è presente con ben cinque clubs all'interno del distretto e che ha consentito, quindi la nomina di un delegato di zona nella persona di Manuela Dara del club di Alcamo. Durante l'anno non sono mancati momenti molto emozionanti come la serata della salsicciata dei ragazzi dell'handicamp. L'handicamp è un'attività del club Rotary ed Interact di Castelvefrano che consiste nella convivenza per una settimana di ragazzi Inte-



ractiani con ragazzi diversamente abili i quali vengono integrati totalmente nelle attività quotidiane del campo-scuola. Grande merito va dato sia al club Rotary padrino per gli sforzi organizzativi e finanziari, sia ai ragazzi per la loro voglia di integrare chi è stato meno fortunato di loro. Altro momento emozionante è stato il 15° compleanno del club di Catania che ha visto accanto, la prima presidente del club Interact con la presidente in carica Irene Fatuzzo. Non sono mancate neanche le idee geniali per raccogliere fondi, infatti i ragazzi di Trapani hanno fatto stampare dei block notes con il logo dell'Interact e la dicitura "i pizzi-

ni della solidarietà" che hanno venduto per raccogliere fondi da devolvere in beneficenza.

Tutto ciò scorre negli occhi di chi ha vissuto un anno come un Interactiano, quasi con una lacrima sugli occhi quando all'improvviso Andrea ha passato il collare ad Irene. Ma poi tutto è ricominciato come sempre guardando al futuro. Irene ha presentato il suo programma con la disinvoltura di una veterana e con la tranquillità di chi sa quello che fa! Per quest'anno interactiano il presidente della Commissione Rotary per l'Interact è Fausto Assennato. Sarà sicuramente un ottimo anno Interactiano.

## NEL CLUB DI CATANIA

All'Interact Catania la nuova presidente è Giulia Laneri, che ha ricevuto il testimone da Irene Fatuzzo che ha guidato il club in un anno di intensa attività. Al passaggio della campana (foto qui sotto) erano presenti, tra gli altri, il dott. Fausto Assennato, delegato distrettuale Rotary per l'Interact, il dott. Claudio Molina, presidente del Rotary Club Catania; l'avv. Carmelo Carrabba, socio onorario del club e delegato Rotary per l'Interact; il dott. Carlo Sciacchitano, past rd Rotaract; Mattia Branciforti, rd Rotaract incoming. Giulia Laneri ha letto una toccante lettera alla presidentessa uscente, richiamandosi ai valori e i principi rotariani.



## Echi della stampa

## Passaggio delle consegne al Rotary Club di Catania: Claudio Molina nuovo presidente

Nel parco dell'Hotel Villa Paradiso dell'Etna, alla frescura di una vegetazione esemplare, con cura e gusto artistico nell'elegante addobbo dei tavoli, è stata allestita la conviviale per il tradizionale passaggio delle consegne tra il presidente uscente del Rotary Club di Catania Vincenzo Consoli ed il nuovo presidente in carica per l'anno sociale 2007-2008, Claudio Molina. Erano presenti gli assistenti del Governatore del 2110 Distretto del Rotary International, Salvatore Sarpietro, i past governor, i presidenti dei vari Club Rotary, del Rotaract e dell'Interact, autorità militari, civili e numerosi ospiti.

Ad iniziare con un discorso di commiato la particolare serata, il presidente Vincenzo Consoli che ha ringraziato il suo Consiglio direttivo per la fattiva collaborazione ed il segretario Carmelo Carrabba per la sua conoscenza dei meccanismi rotariani, e quanti lo hanno supportato con un affetto e sensibilità.

Il programma del Club, come ha specificato il presidente uscente, ha aderito al motto dell'anno "Apriamo la via" promuovendo iniziative nei campi dell'alfabetizzazione e della solidarietà, ipotizzando che il Rotary possa contribuire a costruire per l'umanità un futuro, il migliore possibile. «È stato un anno esaltante, al positivo e al negativo - ha commentato il presidente Consoli - anno che ha permesso di devolvere il ricavato ad opere assistenziali, anche se "guardare avanti" ha significato esporsi a critiche. Ma il sostegno di chi ha creduto nelle iniziative promosse ha visto continuare i programmi di alfabetizzazione, informatizzazione e integrazione, di aiuto e guida ai diversabili, di contributo alla Rotary Foundation, di conoscenza e diffusione delle iniziative di Telethon per



Il passaggio delle consegne al Rotary Catania fra l'uscente Vincenzo Consoli (a sinistra) e il presidente per l'anno sociale 2007-2008, Claudio Molina

sconfiggere le malattie genetiche, del servizio per un sorriso in corsia per il quale ringraziamo i ragazzi del Rotaract».

Preziosa si è rivelata per il buon funzionamento del Club la indefettibile, insostituibile Carmen Di Bella ed attenta ed oculata la collaborazione della signora Irene Zipper Consoli che ha impresso con una cifra artistica le tappe più significative dell'anno. Quindi sono stati insigniti della Paul Harris Fellow: Alfio Cavallaio, Padre Valerio Di Trapani, Luigi Falanga, Carmelo Fazio, Sebastiano Maggio, Giuseppe Randazzo. Al vicepresidente, Franz Zipper, il compito di consegnare al presidente, da parte del Consiglio direttivo un riconoscimento per il suo impegno.

Al passaggio delle consegne, indossando il collare di rito, il nuovo presidente Claudio Molina, ha anzitutto sottolineato il peso dei predecessori, nomi prestigiosi di presidenti che hanno fatto la storia

della città, ed ha ricordato di essere il primo dei presidenti eletti dai soci, che "Rotary è condivisione" e che il motto del governatore Sarpietro è "la comunicazione" per la vita del Club. In questo modo d'intendere si svolgerà il lavoro del nuovo direttivo: vicepresidente Gabriele Fardella, segretario Nello Catalano, tesoriere Giuseppe Randazzo, consiglieri: Alfio Cavallaio, Ernesto D'Agata, Giovanni Ferlito, Franco Pitanza, Franco Zipper; prefetti Daria De Mauro e Angelo Costa. «Lavoreremo tutti in sintonia - ha assicurato il presidente Molina - con interventi sul territorio, tratteremo temi quali la salute, la comunicazione, l'integrazione per continuare sulla direttiva dell'amicizia verso la società, attenti alle proposte dei soci e nell'intento di rendere la nostra attività, oltre che utile, divertente».

MILLY BRACCIANTE

## Salute, cultura siciliana e mediterranea e attualità nei programmi del Rotary Catania nel 2007-2008

Nella prima serata conviviale del nuovo anno sociale 2007-2008, il presidente del Rotary Club di Catania, Claudio Molina, ha illustrato le linee programmatiche del Club, le attività e le iniziative che saranno realizzate con il supporto del nuovo Consiglio direttivo. presidente incoming Ottavio Ferreri, past president Vincenzo Consoli, vicepresidente Gabriele Fardella, segretario Nello Catalano, tesoriere Giuseppe Randazzo, Consiglieri Alfio Cavallaio, Ernesto D'Agata, Giovanni Ferlito, Franco Pietanza, Franz Zipper, prefetti Daria Di Mauro e Angelo Costa. Mentre sarà essenziale la collaborazione dei componenti delle varie Commissioni di lavoro e dei rispettivi presidenti: Vittorio Carubba "Amministrazione del Club", Luigi Falanga "Relazioni pubbliche", Aldo Verzi "Rotary Foundation", Pietro Castellino "Progetti del Club", Memi Rimini "Effettivo", Carmelo Carrabba e Francesco Fazio Rota-rect ed Interact. Ai temi distrettuali che riguarderanno: "la famiglia", "l'alfabetizzazione", "la sanità", "l'acqua", "la comunicazione" (tema del governatore Sarpietro), si affiancherà il tema conduttore del Club "L'amore verso la società".

Gli appuntamenti distrettuali nell'ambito della familiarità e dell'amicizia si

baseranno sui temi della salute, della cultura siciliana e mediterranea e sull'attualità. Per contribuire alla Rotary Foundation saranno organizzate manifestazioni di documentazione e informazione ed iniziative di solidarietà. E' previsto il gemellaggio del Club di Catania con il Rotary Club di Palermo, mentre saranno curati i rapporti con il 2110 Distretto del Rotary, comunicate puntualmente tutte le attività del Club per l'inserimento nel Bollettino distrettuale e resi noti in bacheca i programmi dei club cittadini.

I progetti del Club, come ha inoltre chiarito il presidente Claudio Molina, riguardano anche la ristrutturazione, già in atto, di una palestra nel quartiere San Cristoforo, l'iniziativa "Sorriso in corsia" per bambini affetti da malattie neoplastiche, già iniziata nell'anno di presidenza Consoli e curata da Daria De Mauro. Grazie alle iniziative realizzate da Vincenzo Consoli e Luigi Falanga, il Club sarà insignito dal Commodoro internazionale della Fellowship, l'unica a sud di Napoli. Proseguirà il servizio, già in atto, dello sportello informativo per diversabili ed il Trofeo S. Agata in ambito sportivo. Saranno curati e seguiti i progetti distrettuali, tra cui La "Fondazione Costanzo".

**M. B.**

## Yachting, la flotta siciliana

**«IYFR», parola d'ordine per rilanciare uno Squadrone di cui potranno far parte anche ex rotariani**

Per quest'anno distrettuale, Luigi Falanga si è messo in contatto con mr. Bryan Skinner, che è il Commodoro per l'Europa e l'Africa e l'anno prossimo sarà il Commodoro mondiale dell'Iyfr (International Yachting Fellowship of rotarians).

L'obiettivo è quello di costituire una flotta in Sicilia con l'adesione di almeno 25 soci.

Nelle varie flotte, che potremmo paragonare ai singoli Rotary Club, si riuniscono i rotariani appassionati allo yachting di una regione o di una intera nazione a seconda dei casi e del numero. Una volta c'era una flotta siciliana, varata e poi capitanata per molti anni da Silvio Musumeci di Palermo, che passò infine il timone ad un suo amico del Club di Lipari. Di conseguenza, la flotta non esiste più dal 2001 e le più vicine sono a Napoli ed a Taranto.

Bryan ha fatto contattare Luigi Falanga da Francesco Clemente (Rotary Club Napoli Castel dell'Ovo), che è il Commodoro per l'Italia il quale si è messo a disposizione per aiutarci a ricostruire nel più breve tempo possibile la flotta siciliana. Nel frattempo sono partite varie iniziative di questo tipo a Trapani ed a Milazzo, dove Nuccio D'Andrea, il vecchio commodoro della flotta siciliana, dice di avere delle buone possibilità per farla finalmen-

te ripartire.

Sembra dunque che adesso ci sia entusiasmo e grande interesse per questa fellowship nell'isola e quindi potrebbe da subito ricostruirla con l'adesione di quanti in Sicilia ne hanno fatto richiesta, ma Bryan Skinner è da parere che una flotta, per funzionare bene, deve aver un nucleo forte di soci tutti nella stessa area, per cui se a Catania e Trapani si mettono insieme 25 nuovi soci per provincia, si possono far aprire anche due nuove flotte.

E se poi fra Milazzo, Messina e altre aree della Sicilia rimangono fra vecchi soci e nuovi soci almeno 10 persone, si può far rinascere la vecchia flotta altrimenti si può costituire uno squadrone (è una nuova unità creata quest'anno, più piccola della flotta) a Milazzo, dipendente formalmente da Catania o da Trapani. Insomma, le alternative sono tante: nel sito [www.iyfr.net](http://www.iyfr.net) ci sono maggiori informazioni per tutti coloro che ne volessero sapere di più.

Chi è interessato può dare l'adesione, compilando il modello da consegnare in segreteria o inviare direttamente a Luigi Falanga ([luigi.falanga@falanga.eu](mailto:luigi.falanga@falanga.eu)).

A quanti hanno il piacere di farne parte, possono essere soci onorari anche ex rotariani, affinché nell'ara Etna si possano mettere insieme almeno 25 rotariani con la stessa passione per il mare. Bryan sarebbe così contento di venire in Sicilia in Settembre, giacché proprio in quel periodo sarà in Italia, e potrebbe consegnare proprio a Catania la Carta della nuova Flotta siciliana

## **PER INIZIATIVA DEL ROTARY CLUB DI CATANIA CHE SI È IMPEGNATO A FORNIRE GLI ATTREZZI**

# Ristrutturata la palestra dell'oratorio salesiano alle Salette

All'oratorio salesiano San Giovanni Bosco, alle "Salette", a San Cristoforo, si è svolta la cerimonia della riconsegna della palestra coperta, ristrutturata a cura del Rotary Club di Catania presieduto da Claudio Molina. Erano presenti il governatore del 2110° Distretto del Rotary, Salvatore Sarpietro, ed il suo assistente Salvatore Consoli, l'istruttore d'area Salvatore Bonaventura, autorità rotariane e numerosi soci.

Il presidente Claudio Molina, all'insegna del tema rotariano "La condivisione" e del tema dell'anno del Club "L'amore verso il prossimo", ha sottolineato l'importanza di iniziare le attività rotariane, dopo la pausa estiva, con un'azione benefica sul territorio, realizzando la prima fase di uno dei

progetti del proprio anno di servizio. Dopo il ripristino della palestra è prevista anche la fornitura delle attrezzature con la collaborazione della Rotary Foundation e del Distretto Sicilia-Malta. Il presidente ha ringraziato in particolar modo il socio Aldo Verzi, il socio Enzo Patti, presidente dell'Ordine dottori commercialisti e Gioacchino Russo, presidente della Società Funivia dell'Etna S.p.A. per il contributo dato alla realizzazione del progetto. Un plauso è stato rivolto al titolare dell'impresa che ha realizzato i lavori, sig. Scuderi, per la disponibilità dimostrata e per i tempi brevissimi utilizzati in periodo estivo solitamente dedicato alle ferie.

La palestra è stata riconsegnata a don Mario, direttore dell'Istituto Salesiano, e a

don Paolo, dinamico ed instancabile responsabile dell'Oratorio. Entrambi, con notevoli sforzi e sacrifici, portano avanti un'opera di apostolato ed educazione sociale verso tanti giovani che vivono in uno dei quartieri più a rischio della nostra città.

Dopo la cerimonia, i ragazzi dell'oratorio hanno tenuto uno spettacolo preparato da Enzo Mazzeo, collaboratore volontario dell'oratorio, prestigiatore e illusionista che ha dato saggio della sua abilità, mentre ragazzi e ragazze si sono esibiti in un ballo moderno ed in una divertente scenetta.

**MILLY BRACCIANTE**

## «Mediterraneo da ballare», intreccio di ritmi

CATANIA

L'anno 2007/2008 del Rotary club Catania è iniziato all'insegna della cultura nel Mediterraneo.

Martedì 17 luglio, infatti, nella splendida cornice della terrazza dell'hotel Sheraton si è svolta una serata che ha visto, durante l'alternanza di piatti tipici siciliani e tunisini, l'esibizione di due affascinanti sorelle tunisine, Samia e Saida, che hanno interpretato mirabilmente alcune danze tipiche dell'Egitto, del Libano e della Tunisia.

In questo percorso culturale, si è partiti con il ballo del candelabro e il ballo delle similitudini (di origini egiziane) per passare alle danze folkloristiche tipiche come la

«Dabka», dei popoli Libanesi, il «Mezwed», tipica dei territori Tunisini e la «Chaabi», caratteristica del costume egiziano, per concludere con danze dai ritmi più moderni che hanno coinvolto anche alcuni fra i presenti più "audaci".

Il Presidente del Club, Claudio Molina, ha voluto sottolineare che si è trattato di un incontro culturale, durante il quale si è avuto modo di conoscere alcune danze ben diverse dai comuni balli che si possono vedere nei locali, il tutto nello spirito dei temi rotariani dell'anno - dettati dal governatore Salvo Sarpietro - che vedono nella comunicazione e nella condivisione delle varie culture del Mediterraneo, un motivo di arricchimento.

## Dibattito con l'avv. Trantino sul penalista moderno

Con la conversazione dell'avv. Enrico Trantino al Rotary Club di Catania, su iniziativa del presidente Claudio Molina, si è concluso il trittico di relazioni programmate nel triennio, sulla tematica «La nuova Giustizia». Presentato da Claudio Molina, Enrico Trantino ha chiarito ai numerosi intervenuti, rotariani ed ospiti, come viva sul campo «il penalista moderno, tra padronanza del diritto e acume investigativo». La categoria di appartenenza forense, come ha anzitutto precisato il relatore, genera un panorama di giudizi non sempre lusinghieri ed esige una multidisciplinarietà che possa preparare l'avvocato ad affrontare l'esigenza del cliente con risposte adeguate. La telecrazia che regna nel nostro tempo - ha spiegato Trantino - che è fumo negli occhi e non valore aggiunto per l'utente di giudizio, impone all'avvocato la capacità di relazionarsi ai media, in differenze abissali con il passato. L'avvocato artigiano vendeva un tempo, il proprio valore. Oggi l'avvocato manager, imprenditore, deve darsi da fare nelle aule dell'Assise. Nei maxiprocessi, giovani avvocati, con prevalenze femminili, seguono con dinamicità la pluralità di risposte nella trasfigurazione dei processi non più standardizzati. L'avvocatura è oggi una professione liberalizzata, per la competitività nel prezzo pattuito, cosa poco edificante nel rapporto avvocato-cliente. L'obbligo di aggiornamento con mancato controllo - come ha ulteriormente espresso l'avv. Enrico Trantino - è lasciato al buon senso di ciascuno, con ciò che ne consegue nella capacità di dare risposte. Oggi si antepone al caso giuridico, il giudizio sul fatto, cercando di far quadrare il cerchio senza soluzioni unitarie...». Concludendo Trantino ha precisato che «la certezza dell'esito non esiste più. Il libero convincimento trova motivazione nelle pieghe del sentimento del giudice e condiziona il giudizio finale. Il diritto non è garantista ed è una delle poche branche che vive una quotidiana involuzione».

MILLY BRACCIANTE

# «Progetto anteprima» con Clooney

**Il 4 Ottobre esclusivamente per il Rotary, al cinema il film «Michael Clayton»: il ricavato sosterrà la nostra battaglia per la «PolioPlus»**

**L**a casa di produzione cinematografica Medusa - come da intese con l'AD Barbaro - ha messo a disposizione gratuita del nostro Distretto duecento pizze del film «Michael Clayton», con George Clooney (che verrà presentato a Venezia e di cui è possibile vedere il trailers all'indirizzo [www.imdb.com/title/tt0465538/](http://www.imdb.com/title/tt0465538/)) mentre il direttore commerciale Paolo Pozzi ha chiesto a tutti i Capizona di informare i gestori delle sale selezionate per definire possibilmente in modo unitario gli accordi con i rispettivi Distretti. Così giorno 4 Ottobre, prenderà il via il "Progetto Anteprima", il cui ricavato verrà raccolto a favore della causa "PolioPlus" per la quale la Rotary Foundation si batte da anni. Il tagliando di prenotazione sarà venduto ai club, tagliando che poi verrà convertito in biglietto alla cassa del Cinema selezionato. Ogni Club verserà poi l'incasso dei Tagliandi al Tesoriere del proprio Distretto, il quale - pagati i Gestori di sua competenza - verserà l'importo ricavato netto in un conto corrente comune aperto ad hoc su una Banca nazionale. Il film Michael Clayton, con la regia di Tony Gilroy e con George Clooney, Tilda Swinton e Sydney Pollack, parla di un "faccen-



diere" che lavora presso uno dei più importanti studi legali di New York. Prendendo ordini dal co-fondatore dello studio, Marty Bach (Sydney Pollack), Clayton, sbriga gli affari più sporchi dello studio Kenner, Bach & Ledeen cercando di rimediare ai guai commessi dai suoi facoltosi clienti. Pur essendo stufo del suo lavoro, Clayton è legato a doppio filo a Kenner, Bach & Ledeen, perché il divorzio, la passione per il gioco d'azzardo e un'avventura imprenditoriale finita male gli hanno fatto accumulare una montagna di debiti.

“  
**Grazie all'accordo con la casa di produzione cinematografica Medusa, sarà possibile realizzare un sogno da film**  
 ”

Al contempo, Karen Crowder (Tilda Swinton) capo dell'ufficio legale della U/North, società che opera nel settore dei prodotti chimici per l'agricoltura, si sta giocando la carriera sull'esito di una "class action" nella quale la sua società viene difesa dallo studio di Clayton. Ormai sembra che l'esito del processo sia scontato - con una vittoria della U/North - ma all'improvviso l'avvocato civilista di punta della Kenner,

Bach & Ledeen, il brillante Arthur Edens (Tom Wilkinson), ha un erollo psicologico che lo porta a sabotare l'intera causa minacciando di ribaltarne l'esito. A quel punto, toccherà a Michael Clayton tentare di risolvere un disastro senza precedenti e nel farlo sarà costretto a fare i conti con ciò che è diventato. Una trama appassionante, dai risvolti sorprendenti.

# Quando un club diventa «palestra» di vita

CATANIA

## Quartiere S. Cristoforo: ristrutturati i locali sportivi dell'oratorio «Le Salette»

Con una semplice e simbolica cerimonia, alla presenza del governatore Salvo Sarpietro, e dell'Assistente del Governatore Salvatore Consoli, il Rotary Club Catania ha riconsegnato all'Oratorio Le Salette, del quartiere S. Cristoforo di Catania, la palestra, dopo aver provveduto al suo ripristino. Il Presidente, Claudio Molina, all'insegna del tema rotariano "La Condivisione" e del tema dell'anno del club "L'amore verso il prossimo", ha sottolineato l'importanza di iniziare le attività rotariane, dopo la pausa estiva, con un'azione benefica sul territorio, realizzando la prima fase di uno dei progetti del proprio anno. Il progetto, infatti, dopo il ripristino della palestra, per renderla agibile, prevede anche la fornitura delle relative attrezzature per le quali è stata inoltrata, al distretto, richiesta di Sovvenzione Semplificata. Il Presidente ha ringraziato, in particolar modo, il socio Aldo Verzi, il socio Enzo Patti, quale Presidente dell'Ordine dei Dottori Commercialisti, e del caro amico Gioacchino Russo, quale Presidente della Società Funivia dell'Etna S.p.A.



*Nella foto accanto, da sinistra, Salvatore Sarpietro, Gioacchino Russo Morosoli, Vincenzo Patti e Claudio Molina durante la cerimonia per la consegna dei lavori della palestra dell'Oratorio «Le Salette», nel quartiere di San Cristoforo a Catania, ristrutturata grazie all'intervento del Rotary Catania, presieduto da Molina.*



per il contributo donato per la realizzazione del progetto. La palestra è stata consegnata a Don Paolo, dinamico ed instancabile sacerdote, che dirige l'oratorio e che con notevolissimi sforzi e sacrifici porta avanti un'opera di apostolato ed educazione sociale verso tanti giovani che vivono in uno dei quartieri più a rischio della nostra città. Dopo la cerimonia i ragazzi dell'Oratorio hanno tenuto uno spettacolo nel loro magnifico teatro suscitando il plauso dei numerosi soci e di tutti gli ospiti presenti.

## Governatore Sarpietro: «Sono come il medico»

In visita ufficiale al Rotary Club di Catania, «come medico che verifica la buona salute del Club», il Governatore del Distretto 2110 Sicilia-Malta del Rotary, Salvatore Sarpietro, è stato ricevuto, nei locali dello Sheraton Hotel dal presidente del Rotary Club di Catania, Claudio Molina e dal suo Consiglio direttivo, dai presidenti e componenti delle varie Commissioni, dai presidenti e dal direttivo del Rotaract e dell'Interact di Catania, nonché dai soci rotariani in assemblea. Dopo i saluti di rito ai past governor presenti Antonello Dato, particolarmente e Antonio Mauri, agli assistenti del governatore, all'istruttore d'area, alle autorità rotariane nel ricordo della «scuola del Rotary con Mario Rossi e Nunzio Costanzo», alla presidente dell'Inner Wheel Aurora Razza, alla past board director Nuccia D'Agata, alle autorità innerine, ai presidenti e alle autorità del Rotaract ed Interact, il Governatore Sarpietro che ha definito l'incontro con il Club come indice di continuità di un'atmosfera serena, ha sottolineato come sia importante che ogni presidente nel suo anno di servizio lasci una traccia, un segno tangibile del suo operato sul territorio.

Con il progetto già realizzato nella sua prima fase che ha visto la riconsegna della "Palestra alle Salette" e che vedrà in quella successiva, con sovvenzione della Rotary Foundation, la fornitura delle adeguate attrezzature, il presidente del Rotary Club di Catania, Claudio Molina, come ha puntualizzato il Governatore, lascia un segno tangibile che migliora la qualità della vita in una zona difficile del territorio catanese.

Mentre la Fondazione del Ro-

tary che compie 90 anni è fra le 50 associazioni del mondo che si distinguono per trasparenza d'impiego dei fondi raccolti in iniziative umanitarie in tutti i Paesi del mondo.

Un progetto tutto italiano per realizzare un contributo da devolvere alla Rotary Foundation, pro PolioPlus, è poi quello già attuato con l'anteprima cinematografica riservata ai rotariani.

Altri progetti meritano attenzione e plauso: la fornitura di giornaletti in Pediatria e Oncologia; la sensibilizzazione all'Aids, all'alcolismo, al fumo, l'alfabetizzazione per gli extra-comunitari; il Trofeo Saut'Agata nello sport per i disabili, il problema idrico, la famiglia.



CLAUDIO MOLINA

Tutti argomenti per cui il Rotary Club può fare opzione ed essere fulcro di attrazione, mentre è da ricordare che i bisogni non sono solo nei Paesi del sottosviluppo, ma anche dietro l'angolo di casa nostra. A tal proposito il Governatore, ha ricordato le attività del Rotaract e dell'Interact di Catania rivolte al sociale con corsi di formazione, buoni libro, borse di studio. Mentre il Ryla a San Marino promuove cultura.

Infine, complimentandosi con il presidente Molina e con il suo Club e ricordando con il motto del presidente internazionale che il «Rotary è condivisione», il governatore ha illustrato il logo del suo anno di servizio, tre sagome umane di colore diverso che ruotando insieme, indicano la continuità, la comunicazione e l'amicizia nella prospettiva che nel mondo possa davvero realizzarsi il sogno di solidarietà, di amicizia e di pace auspicato da Paul Harris.

MILLY BRACCIANTE

## Flotta Sicilia est: il Rotary di chi ama il mare

Un fermento di associazionismo marinaro si evidenzia nei Rotary Club per la costituzione della "Flotta di Sicilia Est" dello International Yachting Fellowship of Rotarians che ha iniziato la propria attività in settembre ed il cui regolamento è entrato in vigore con la consegna della Carta costitutiva da parte del commodoro internazionale Bryan Skinner al commodoro Luigi Falanga, in una suggestiva cerimonia al Circolo Canottieri Jonica. Erano presenti il commodoro nazionale italiano Francesco Clemente, il governatore del 2110 Distretto del Rotary Salvatore Sarpietro.

Obiettivo dell'iniziativa è sviluppare la conoscenza fra coloro che uniscono gli ideali del Rotary con la passione e la pratica nautica, promuovere lo yachting, la navigazione in generale, gli sport nautici, favorire gli arricchimenti sociali e culturali legati alla nautica, promuovere un comportamento sportivo.

L'incarico di creare la "Flotta di Sicilia Est" con sede in via Firenze 158, presso il Rotary Club di Catania, e con porto di armamento principale al circolo velico "NIC", affidato al socio del Rotary Club di Catania Luigi Falanga, vede nascere la Fellowship sulla linea di

una sorta di yachting club, fondato nel 1947 da John Barrett, un rotariano del Club di Brixton (Londra), con l'emblema del Rotary, su cui fu creato in seguito lo Yachting Fellowship of Rotarians. La Flotta che ha un proprio regolamento dell'IYRF approvato nell'Annual General Meeting del 2006, nasce all'interno del Rotary International con vita propria, è formata da rotariani e rotaractiani affezionati della natura e del mare, possessori o no di un natante, è governata da un Comitato di Ufficiali presieduto da un Commodoro eletto dall'Assemblea con cadenza biennale; si pone come obiettivo, di valorizzare nel territorio la presenza del mare, di promuovere lo sport crocieristico, di raggiungere livelli più alti di marineria, di perseguire la solidarietà e l'amicizia nella socialità e nello sport nautico.

Questo il direttivo: vicecommodoro Giovanni Ianora, controcommodoro Francesco Zappulla, segretario Francesco Galvagno, tesoriere Santi Maccarrone, ufficiali Salvatore Bonaventura, Vincenzo Consoli, Piero Todaro, Nino Castellana, soci onorari Salvatore Sarpietro ed Ammiraglio Bernardo e numerosi soci.

MILLY BRACCIANTE

# Nasce la nuova flotta siciliana IYFR

CATANIA

Un fermento di associazionismo marinaro si evidenzia nei Rotary Club del Distretto per la costituzione della "Flotta Siciliana" dello International Yachting Fellowship of Rotarians che ha già iniziato la propria attività ed il cui regolamento è entrato in vigore con la cerimonia della consegna della Carta costitutiva, da parte del Commodoro internazionale Bryan Skinner al Commodoro Luigi Falanga, con una suggestiva cerimonia presso il Circolo Canottieri Jonica di Catania, domenica 21 ottobre 2007. Erano presenti anche il Commodoro nazionale italiano Francesco Clemente, il Governatore del 2110 Distretto del Rotary Salvatore Sarpietro, autorità e soprattutto numerosi soci ed ospiti.

Avvenimento importante e significativo, tanto atteso, questo, voluto dal Commodoro Bryan Skinner che ha desiderato che più nuclei rotariani facessero funzionare in Sicilia la Flotta dello IYFR per sviluppare la conoscenza fra coloro che uniscono gli ideali del Rotary con la passione per il mare, promuovere lo yachting, la navigazione in generale, gli sport nautici, favorire gli arricchimenti sociali e culturali legati alla nautica.

L'incarico di creare la "Flotta di Sicilia" con sede in via Firenze 158, presso il Rotary Club di Catania, e con porto di armamento principale presso il Circolo Velico "NIC" di Catania, affidato al socio del Rotary Club di Catania Luigi Falanga, vede nascere la Fellowship sulla linea di una sorta di yachting club, fondato nel 1947 da John Barrett, un rotariano del Club di Brixton (Londra), con l'emblema del Rotary, su cui fu creato in seguito lo Yachting Fellowship of Rotarians.

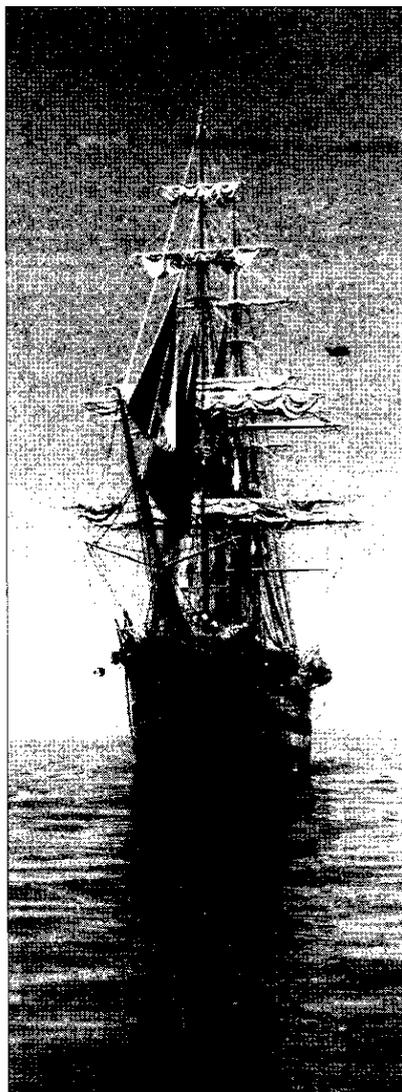
La Flotta che ha un proprio regolamento dell'IYRF approvato nell'Annual General Meeting del 2006, nasce all'interno del Rotary

affezionati della natura e del mare, possessori o no di un natante, è governata da un Comitato di Ufficiali presieduto da un Commodoro eletto dall'Assemblea con cadenza biennale; si pone come obiettivo, di valorizzare nel territorio la presenza del mare, di promuovere lo sport crocieristico, di raggiungere livelli più alti di marineria, di perseguire la solidarietà e l'amicizia nella socialità e nello sport nautico.

Nel corso della cerimonia, dopo la presentazione da parte del Commodoro Luigi Falanga, del direttivo - composto dal vicecommodoro Giovanni Ianora, controcommodoro Francesco Zappulla, segretario Francesco Galvagno, tesoriere Santi Maccarrone, ufficiali Salvatore Bonaventura, Vincenzo Consoli, Piero Todaro, Nino Castellana, soci onorari Salvatore Sarpietro ed Ammiraglio Bernardo e numerosi soci - ha preso la parola il Commodoro internazionale Skinner che ha chiarito come la Fellowship non sia una organizzazione di beneficenza ma di amicizia, nel caso particolare legata alla nautica in ben ventitré Paesi del mondo con novantasei Flotte, e come sia necessario, almeno una volta nella vita, partecipare ad una Convention mondiale.

Quindi, prima il Commodoro italiano Clemente, poi il governatore distrettuale del Rotary, Salvo Sarpietro hanno ricordato come l'obiettivo della Fellowship sia navigare e fare Rotary e come l'idea del brigantino Italia di proprietà dello YCI (Yachting Club Italiano), concesso in comodato alla Marina Militare Italiana, che con il coinvolgimento del Rotary può essere impegnato nel "sociale" attraverso l'utilizzo "interflotte" da quanti hanno il piacere di navigare e fare "Rotary".

E possa essere infine una opportunità per mettere insieme rotariani e marinai come già avvenuto a La Spezia sulla nave a vela più bella



## «Lo yachting rotariano»

Nel 1947 John Barrett, un rotariano del Club londinese di Brixton, pensò di riunire un gruppo di soci appassionati di mare e di barche, e di formare una sorta di Yachting Club, con un gagliardetto che recasse l'emblema del Rotary. Fu creato così l'International Yachting Fellowship of Rotarians con l'obiettivo di sviluppare la conoscenza fra coloro che combinano l'accettazione dei principi del Rotary con l'amore per il mare, ed usare così tale comune interesse nello yachting e nella marineria, come un'opportunità per sostenere gli ideali rotariani. L'IYFR ebbe un gran successo, fondendosi in breve in tutta la Gran Bretagna e nei Paesi di tutto il mondo istituendo varie Flotte Regionali, ognuna riproducendo nel suo piccolo un classico Yachting Club inglese, dando vita a regate, crociere e manifestazioni, di ogni tipo.

Il Rotary accettò così e codificò l'idea di Fellowship, ovvero di un gruppo di rotariani con una passione in comune, che si riunissero liberamente al di fuori dei propri Club. A questa idea ne seguirono poi tante altre, oggi sono infatti più di 60 le fellowship rotariane nel mondo con interessi diversi. All'IYFR aderiscono oggi oltre 3.500 rotariani, che con un neologismo si autodefiniscono iyforians, che in italiano viene reso con iyforiani.



Nella foto, il momento della consegna della Carta costitutiva da parte del Commodoro internazionale Bryan Skinner al Commodoro Luigi Falanga, alla presenza del Governatore Salvatore Sarpietro

## Al Rotary Catania un elogio all'imperfezione

"In principio era nell'Eden, la bellezza eterna. Tra erbe e fiori colorati, tra piante rigogliose dagli abbondanti frutti, Eva era la donna perfetta per eccellenza, ma si annoiava a morte, fino a che un serpente non le suggerì di assaggiare una mela... E fu la più grande tragedia per l'umanità. E da ciò peli superflui e grassi e quindi creme e diete, e chirurgia plastica."

Così, con irridente ironia, prende forma la narrazione del volume "Un elogio all'imperfezione", riflessioni di un chirurgo plastico con il contributo pungente di una Lei non affetta da narcisismo.

Invitati dal presidente del Rotary Club di Catania, Claudio Molina, in una serata allo Sheraton Hotel, gli autori del divertente testo, prof. Nicolò Scuderi, primario di Chirurgia Plastica, Università La Sapienza di Roma e dott.ssa Rosa Marenti, hanno condotto a due voci una interessante conversazione sulla bellezza e sull'imperfezione che, tutto sommato, è indice di unicità, di personalità, di esclusività tipologica dell'immagine.

Dal ben orchestrato dialogo è emerso che cambiare la propria immagine non è facile come può apparire a prima vista. Il naso è la parte del viso che più conta nell'estetica. Dal brutto anatroccolo, però, non sempre la chirurgia può fare nascere lo splendido cigno. Mentre, occorre ricordare che un piccolo difetto può significare personalità. A volte, poi, il difetto può nascondere aspettative non raggiungibili. Il regno della bellezza è anche il regno del capriccio e dell'impossibile. Ogni secolo ha le sue

forme ideali di bellezza. La moda si accompagna alla grazia dei canoni vincenti ed alla pubblicità che sponsorizza donne grissino, diete da fame, abiti scriteriati, mentre occorrerebbe imparare a nascondere i difetti. E' inutile inseguire un modello, dal momento che in natura ne esistono tanti. La bellezza sfugge ai calcoli matematici e forse abita soltanto nei versi dei poeti.

Oggi i media decantano giovinezza e denaro, bellezza e successo: gli altri valori sono in crisi in una società che ha cambiato l'approccio con la realtà e cede ai richiami delle sirene. Siamo pieni di dismorfofobia. L'anoressia e la bulimia, fino alla morte. Chirurgia plastica e psichiatria entrano in giuoco insieme per eliminare la spirale di interventismo plastico.

"Perché tu vali", ricorda a tempesta la pubblicità con messaggi che arrivano nel profondo ad ammaliare ed ipnotizzare. La vanità è femmina, ma in natura sono i maschi ad essere più vanitosi.

Tra uomini e donne vi è una capacità di sofferenza diversa. L'uomo fa interventi plastici con obiettivi precisi e per motivi di lavoro, la donna è legata al passare del tempo ed alla giovinezza che sfiorisce, e ricorre al bisturi.

Vi sono casi in cui è necessario intervenire e casi in cui la bellezza imperfetta è sinonimo di personalità. Un corpo, occorre soprattutto ricordare, non è una serie di strutture assemblate insieme, ma un crogiuolo di emozioni nate nel racconto di tutta una vita.

**MILLY BRACCIANTE**

## Al Rotary Catania gli obiettivi della Fondazione

Nella sede del Rotary club Catania il prof. Emilio Cottini, presidente della sotto-commissione per le donazioni al Fondo Programmi ed al Fondo Permanente della Rotary Foundation (RF) ha incontrato i soci del Club per parlare della Rotary Foundation. Il prof. Cottini ha illustrato la storia e le iniziative finanziate dalla R.F. che i vari Rotary club hanno a disposizione nell'ambito dei progetti che possono sviluppare, e lo stato di avanzamento di quei progetti mondiali che vedono la fondazione in prima linea per contribuire ad alleviare alcuni problemi dell'umanità. In particolare il relatore si è soffermato sul programma Polioplus che da anni vede la R.F. impegnata con con altre organizzazioni internazionali come la FAO nell'impresa di eliminare definitivamente la piaga della poliomielite, vaccinando la totalità dei bambini nel mondo. Altra importante azione della R.F. è il programma 3 H (Health, Hunger, Humanity) che si propone di contribuire ad aiutare in tutto il mondo le popolazioni bisognose delle primarie esigenze di vita. Accanto ai progetti umanitari, un altro rilevante pilastro delle attività della R.F. è il contributo alla preparazione professionale di giovani con scarse risorse economiche attraverso delle borse di studio, semestrali o annuali o con lo scambio giovani ospitati con la collaborazione di soci rotariani. Di recentissima costituzione sono le borse di studio per gli "ambasciatori della pace" che finanziano giovani che vogliono frequentare facoltà indirizzate alle politiche di pace internazionale.

La R.F. rappresenta il ramo operativo del Rotary International.

«La Sicilia», 26 novembre 2007

«La Sicilia», 12 novembre 2007

## CATANIA, IL ROTARY E LA VENDEMMIA A TERRE DI GIURFO



Guglielmo, Giuseppina, Achille e Annaclaudia Alessi

L'ospitalità di **Guglielmo e Giuseppina Alessi**, con **Achille e Anna Claudia**, ha permesso a novanta soci e ospiti del Rotary Catania di assistere alla vendemmia dell'azienda di famiglia: Terre di Giurfo. Una gita fuori porta che ha permesso di assistere alla raccolta dell'uva, alla pigiatura, mentre l'enologo di casa spiegava la fermentazione. A pranzo, lo chef **La Loggia** si è esibito in doppi primi, dopo una serie di aperitivi locali. Nel menù, tre porchette con contorni di ceci, fagioli e lenticchie, fino ai dolci. Alla faccia della dieta.



La Loggia con Claudio Molina



## CATANIA, TRANTINO PARLA DEL PROCESSO PENALE



Enrico Trantino, Claudio Molina, Nello Catalano

Conferenza del penalista **Enrico Trantino** qualche giorno fa al Rotary di Catania, di cui è socio. Il tema dell'incontro era "Il processo penale e l'evoluzione delle tecniche investigative". E' seguito un didattico tra i soci (circa 60) che hanno formulato al Trantino molte domande. Presenti all'incontro anche i genitori del penalista: **Enzo e Gemma Trantino**.



## Corso di aggiornamento sull'educazione alla salute

Un corso di aggiornamento sull'educazione alla salute è stato organizzato dall'Ufficio scolastico provinciale e dal Rotary club di Catania. La presentazione dei lavori è stata fatta nei locali dell'istituto alberghiero di Monte Po.

L'obiettivo del corso, presentato dal provveditore agli studi, Raffaele Zanolli, è quello di esporre ai docenti e, tramite loro, agli studenti delle scuole che aderiscono al progetto, temi riguardanti alcuni aspetti pratici della salute, aiutandoli ad acquisire comportamenti che li aiuteranno nel corso della vita.

Il dirigente dell'Ufficio scolastico provinciale ha ringraziato il Rotary per essersi fatto promotore dell'iniziativa, coinvolgendo professionisti, che fanno parte dello stesso Rotary, i quali

daranno il loro contributo in spirito di servizio e a titolo volontaristico.

Sono intervenuti altresì il presidente del Rotary club, dott. Vincenzo Molina, e il direttore sanitario della clinica Morgagni,

dott. Angelo Catalano, i quali hanno ricordato che fanno parte dei compiti istituzionali del Rotary le attività rivolte al sociale, rilevando, fra l'altro, che questa attività era stata avviata nei primi mesi del corrente anno, ma poi, considerato che l'anno scolastico volgeva al termine, è stata rinviata; un'attività, che verrà programmata anche per gli anni scolastici successivi.

Il corso prevede quattro incontri in cui altrettanti specialisti intratteranno i referenti delle scuole anche attraverso le tecnologie multimediali.

E' stata prevista la possibilità che gli specialisti si rechino in alcune scuole secondarie superiori delle aree a rischio della città per realizzare un rapporto diretto con gli studenti destinatari del progetto.

Da segnalare altri interventi di docenti universitari, che terranno i singoli incontri, i quali, in sintesi, hanno illustrato gli argomenti delle relazioni.

Il prof. Pietro Castellino, ordinario di medicina interna, parlerà su come prevenire fin da giovane il rischio delle malattie cardiovascolari, la professoressa Lucia Frittitta, ordinario di endocrinologia, si soffermerà sull'obesità sin dall'età infantile, il prof. Andrea Mangiameli, ordinario di ga-

stronterologia, parlerà delle problematiche connesse con l'alcolismo; infine, il prof. Riccardo Polosa, ordinario di medicina interna, tratterà le tematiche relative al fumo.

La presentazione dei vari argomenti ha suscitato interesse e partecipazione da parte dei numerosi partecipanti alla manifestazione.

La segretaria del corso sarà la professoressa Maria Rapicavoli, dell'Ufficio scolastico provinciale.

Il tema della corretta educazione alla salute si conferma, pertanto, di notevole interesse soprattutto per l'utilità che può avere a livello sociale. E' noto, infatti, che la strada migliore per l'effettiva tutela della salute pubblica deve fondarsi necessariamente sulla prevenzione, come affermato dal consociatissimo detto «Meglio prevenire che curare».

**MARIO CASTRO**

**Al progetto  
collabora  
il Rotary.  
Previsti  
quattro  
incontri con  
specialisti**

## Al Rotary club Catania, il prof. Giovanni Scapagnini sulle risorse del mare

«Conosciamo meglio la superficie della Luna che il fondo del nostro mare con le sue infinite risorse». Così ha osservato il prof. Giovanni Scapagnini, ricercatore in Biochimica clinica e Biologia molecolare nelle Università di Gran Bretagna e Stati Uniti, autore di numerose pubblicazioni, consulente per la ricerca scientifica su RAI Uno, invitato dal presidente del Rotary Club di Catania, Claudio Molina, ad una serata conviviale alla Canottieri Jonica per discutere sul tema: "Un Oceano di salute tra scienza e avventura - le ricerche per il nostro futuro" tratto dal titolo della sua recente pubblicazione a carattere scientifico per dimostrare che il mare fornisce all'uomo energie plurime. In sintonia con due figure mitiche, il Capitano Nemo della fantasia di Julio Verne e Jacques Yves Cousteau pioniere delle esplorazioni sui fondali e dell'utilità del mare, Giovanni Scapagnini ha operato nel suo interessante volume, una panoramica



di ricerca che prende spunto da dati oggettivi che riguardano la vita degli esseri marini e presentano peculiarità trasferibili all'uomo in terapia clinica. Anzitutto le alghe che possono coprire il 10% del fabbisogno alimentare mondiale ed i cui principi attivi relativi al progetto Genoma del Marine Biological Laboratory Woods Hole danno luogo a tantissime possibilità terapeutiche. E poi, gli squali, animali preistorici, la cui pinna dorsale è costituita da cartilagine cui si attribuiscono proprietà metabloccanti. In Cina, la pinna del pesceca-  
ne è oggetto di grande consumo sia in medicina che in culinaria perché contiene principi attivi per il benessere e l'energia fisica.

È antidolorifico ed anticancerogeno, come sostiene il nutrizionista William Lane e come afferma Napoleone Ferrara produttore di biotecnologie che ha scoperto il fattore di crescita dei vasi sanguigni e riesce a bloccare le malattie proliferative nelle retinopatie oftalmiche. Inoltre, il pesce palla, che contiene tetradotossina, un veleno paralizzante del sistema nervoso fino alla morte, ha permesso di scoprire le funzioni delle trasmissioni nervose. Sulle isole di Haiti, per conto della Harvard University è stato condotto uno studio antropologico sugli "zombi", resi tali nei rituali sacri con utilizzo di tetradotossina, che ha permesso di realizzare prodotti farmaceutici anestetici e per la terapia del dolore. Nuovi prodotti per il diabete sono stati estratti dal pancreas della rana pescatrice o dalle lucertole di un deserto dell'Arizona. E si è accertato che gli omega 3, grassi insaturi del pesce di cui si nutrono in prevalenza gli Eschimesi, prevengono l'infarto e sono antidepressivi. Le meduse sono alieni in terra, in grado di percezione senza occhi né sistema nervoso organizzato. Le loro tossine sono oggetto di ricerca. Una piccola medusa del Mediterraneo è immortale con la sua trasmutazione da polipetto a medusa e viceversa.

MILLY BRACCIANTE

«La Sicilia», 3 dicembre 2007

## Rotary, ovazione per lo spettacolo di Carmelita Celi

Organizzato dal Rotary Club di Catania nell'auditorium dell'Istituto San Giuseppe di Catania, si è svolto a favore della Rotary Foundation un singolare spettacolo condotto da Carmelita Celi accompagnata dal "Musical Ensemble".

La performance è stata preceduta da una breve introduzione del presidente del Rotary Club di Catania, Claudio Molina, che ha illustrato le attività del Rotary e in particolare gli impegni internazionali in diversi settori: in campo sanitario, sociale, economico, culturale promossi e realizzati dalla Rotary Foundation.

Quindi la nota giornalista, padrona assoluta della scena, con la recitazione di versi e brani di autori vari, grandi e meno famosi, ha dato vita a "voci dal sen fuggite". Voci di donne

particolari, bizzarre, di carattere, accomunate da un pizzico di ironia.

Il programma ha spaziato dai versi di Federico Garcia Lorca alle parole toccanti di Salvatore Di Giacomo, dalla brillante interpretazione della "mamma" di Franca Valeri, agli ironici

appunti dei primi del Novecento di una donna inglese sposata con un catanese di Aldo Motta, ai brani recitati in vari dialetti d'Italia, da "La viola e la farfalla" di Trilussa a "Li marunati di Pinocchio" di Mario Grasso, fino all'interpretazione in inglese di alcune toccanti e vibranti

canzoni che hanno riscosso, dal pubblico estasiato, ripetuti applausi, dopo numerosi bis e una autentica ovazione alla giornalista, scrittrice, insegnante catanese da parte delle alunne e dei fans, con striscioni e fiori.

M. B.



CARMELITA CELI

«La Sicilia», 10 dicembre 2007

## Il presepe che coniuga la tradizione con l'arte: incontro al Rotary club Catania

Il Natale richiama il presepe con una iconografia che risveglia sentimenti di rinascita, di amore, di letizia, di pace. Pare che il presepio più antico sia del 343, anteriore a quello vivente allestito a Greccio nel 1222 da San Francesco. Non a caso nel VI sec. a Roma, la basilica di Santa Maria Maggiore era detta "ad presepeum", il nome presepe deriva dall'aramaico a significare recinto del bestiame e in tale luogo venne raffigurata la Natività fin dal primo cristianesimo come testimoniano le pagine del Vangelo (Luca 2,13-14).

Il primo vero presepe con personaggi di creta in miniatura, pare sia stato allestito per la basilica di Santa Maria Maggiore da Arnolfo da Cambio nel 1289, mentre l'uso di allestire il presepe nelle case si deve alla predicazione di San Gae-



tano da Thiene nel 1517. Nacque così la tradizione natalizia di ricostruire la scenografia dell'evento evangelico con tecniche costruttive e materiali che variano nei secoli e nei luoghi.

A parlare di presepi, arte e tradizione, al Rotary Club di Catania, su invito del

presidente Claudio Molina, mostrando in diapositiva una ricca e preziosa raccolta, Erzo Avolio, appassionato collezionista di creazioni d'arte.

Il Seicento e il Settecento in Italia, sono i secoli in cui il presepe nel napoletano e in Sicilia è oggetto di sorprendente creatività che si avvale di scenografie costruttive studiate in miniatura e di materiali preziosi quali il corallo rosso e bianco, l'avorio, l'argento, guarniti da pietre dure, perle, diamanti. Ripropone l'intera scenografia della Natività con la grotta, la greppia, il bue e l'asinello, la sacra famiglia, un mondo di pastori tra cui non manca lo stupefatto "spavintatu du casebbiu", il tutto tra alberi e fiori, racchiuso sotto una campana di vetro.

I materiali adoperati nei gruppi scultorei più comuni, ma artisticamente al-

trettanto preziosi, sono la cera e la terracotta dagli effetti plastici sorprendenti nella cura dei dettagli compositivi e nella espressività dei personaggi.

I presepi di Caltagirone sono opera di artisti e figurinai di alta tradizione, i Bongiovanni, i Vaccaro, capolavori conservati a Palermo al Museo Pitre.

Incantevoli nella collezione Avolio i deliziosi Bambinelli in ceroplastica racchiusi nelle "scaffarate" o "scarabattole", adagiati su cuscinetti ricamati, con trine, nastri e merletti guarniti di perle e coralli.

Gli esemplari più belli dei presepi italiani come ha infine ricordato Enzo Avolio, si trovano oggi nelle collezioni del Museo Pitre a Palermo e a Monaco di Baviera.

**MILLY BRACCIANTE**

«La Sicilia», 19 dicembre 2007

### Rotary Catania, incontro natalizio fra i soci

Nei saloni dello Sheraton Hotel elegantemente addobbati, si è svolta la tradizionale cena di gala degli auguri natalizi del Rotary Club di Catania.

Erano presenti autorità rotariane, civili, militari, rappresentanti dei club fratelli e numerosi ospiti.

Dopo il saluto introduttivo ed i ringraziamenti per la nutrita, elegante partecipazione, il presidente del sodalizio Claudio Molina ha rivolto un breve ma cordiale e sentito augurio di serenità e gioia a tutti i presenti. Nel corso della serata sono stati presentati i nuovi soci entrati a fare parte del Club: la dott. Daniela Cusani, l'avvocato Laura Bonaccorso, la dott.ssa Loredana Caltabiano ed il dott. Giorgio Sangiorgio. La conviviale caratterizzata da allegra festosa amicizia, è stata animata dal sorteggio di un prezioso presepe in corallo, offerto dalla ditta Avolio, e si è conclusa in un clima di particolare gioia per la concomitanza del compleanno del presidente Molina e della signora Giuseppina Alessi, moglie del socio Guglielmo, nonché dell'anniversario di matrimonio del past governor Attilio Bruno e della signora Mariella. Una splendida torta ha accompagnato il brindisi augurale dei festeggiati e di tutti gli amici presenti.

**M. B.** «La Sicilia», 31 dicembre 2007

## Rotary Catania, incontro interclub con i giovani sui danni causati dall'alcool

Dal vino alla birra, alle bevande alcoliche e ai superalcolici. Oggi, l'alcool diventa "status symbol" nelle campagne pubblicitarie. Ma l'aumento della vita media ha evidenziato, nel suo arco più ampio, le cause di effetti dannosi e di gravi patologie dovute all'uso eccessivo di alcool. Occorre porre dei limiti.

Su tema "Alcool e dintorni", relatore il prof. Andrea Mangiameli noto gastroenterologo e moderatore del dibattito il socio rotariano prof. Pietro Castellino, si è svolta nella sede del Rotary Club di Catania, la serata interclub con i giovani del Rotaract ed Interact di Catania.

Dopo il saluto introduttivo del presidente Claudio Molina e dei presidenti dei relativi sodalizi Giuseppe Guzzardi e Giulia Laneri, ai numerosi convenuti, il prof. Mangiameli ha anzitutto osservato come nella nostra società, dalla pubblicità esaltante sui vini, si passi sui "media", ai bollettini di guerra delle stragi del sabato sera sotto effetto alcool e droga.

Le informazioni sul problema dell'alcolismo, come ha precisato il relatore, vanno date in modo preventivo, con campagne di sensibilizzazione. Alcool e dintorni fa parte della nostra cultura. Il

vino ha accompagnato la nostra civiltà da 7.000 anni. Ne sono testimonianza gli affreschi egizi del 1552 a.C. e le opere pittoriche dai greci ai romani, da Giotto a Caravaggio, Rubens, Velasquez, da Renoir a Toulouse Lautrec, Depero, per fare dei nomi significativi.

La religione cristiana vede nella transustanziazione la sacralità del vino. Ma il vino è anche vizio, piacere del palato, motivo d'ispirazione artistica, punto di forza dell'economia nazionale.

L'alcool è un alimento, ma è un pessimo carburante, produce calore inutile all'organismo. L'alcolemia in circolo è misurabile (0,5g/l). Su 36g/l di alcool si produce 1,5g/l di alcolemia. Il consumo di bevande alcoliche può produrre effetti negativi: euforia, minore concentrazione e instabilità (0,5g/l); ebbrezza, rossore, confusione (1,5g/l); ubriachezza, incoerenza, incoordinazione (2g/l); ubriachezza grave, rallentamento dei riflessi, confusione mentale (3g/l); coma (4g/l); pericolo di morte (5g/l). Dopo l'ingestione l'alcolemia continua a crescere da ½ ora ad 1 ora. Il fegato riesce a metabolizzare 8g/ora di alcool.

Occorrono 7 ore per smaltire ½ litro di vino. La legge vigente consente un tasso

di alcolemia di 0,5g/l, ma già con 0,4g/l inizia la riduzione visiva notturna. Con 0,2g/l si ha la sopravvalutazione delle capacità, con 0,7g/l si ha la riduzione dell'attenzione e dei tempi di reazione. Il rischio di incidenti stradali va da 0,2 a 0,4 g/l ed aumenta con l'aumentare del tasso alcolico.

L'alcolemia si calcola sulla base del peso corporeo ed i grammi di alcool ingeriti. Occorre usare l'etilometro per viaggi sicuri. Consumo e conseguenze vanno di pari passo, fino all'alto rischio e fino alla dipendenza alcolica, con danni sul fegato, reni, cuore, sistema nervoso centrale e conseguenti alterazioni e patologie: regime ipertensivo, polinevrite, cardiopatie, epatite e pancreatite, che degenerano in epatocarcinoma e pancreatite cronica.

In Italia, come ha precisato il prof. Mangiameli, il 10% dei ricoveri è correlato all'alcool con 8.000 decessi nel 2005. Uno dei più importanti obiettivi di salute pubblica, negando l'esaltazione dei valori del vino e degli effetti benefici per la salute, è dunque, l'impegno per ovviare agli inconvenienti di questo deleterio, crescente fenomeno sociale.

**MILLY BRACCIANTE**

## Quell' «Oceano» di salute tra la scienza e l'avventura

«Conosciamo meglio la superficie della Luna che il fondo del nostro mare con le sue infinite risorse». Così ha osservato il prof. Giovanni Scapagnini, ricercatore in Biochimica clinica e Biologia molecolare nelle Università di Gran Bretagna e Stati Uniti, autore di numerose pubblicazioni, consulente per la ricerca scientifica su Rai1, invitato dal presidente del R.C. di Catania, Claudio Molina,

ad una serata conviviale alla Canottieri Ionica per discutere sul tema: «Un Oceano di salute tra scienza e avventura - le ricerche per il nostro futuro», tratto dalla sua recente pubblicazione a carattere scientifico per dimostrare che il mare fornisce all'uomo energie plurime.

In sintonia con due figure mitiche, il Capitano Nemo della fantasia di Giulio Verne e Jacques Yves Cousteau pioniere delle esplorazioni sui fondali e dell'utilità del mare, Scapagnini ha operato nel suo interessante volume, una panoramica di ricerca

che prende spunto da dati oggettivi che riguardano la vita degli esseri marini e presentano peculiarità trasferibili all'uomo in terapia clinica. Anzitutto le alghe che possono coprire il 10% del fabbisogno alimentare mondiale ed i cui principi attivi relativi al progetto Genoma del Marine Biological Laboratory Woods Hole danno luogo a tantissime possibilità terapeutiche. E poi, gli squali, animali preistorici, la cui pinna dorsale è costituita da cartilagine cui si

attribuiscono proprietà metabloccanti. In Cina, la pinna del pesceccane è oggetto di grande consumo sia in medicina che in culinaria perché contiene principi attivi per il benessere e l'energia fisica.

È antidolorifico ed anticancerogeno, come sostiene il nutrizionista William Lane e come afferma Napoleone Ferrara produttore di biotecnologie che ha scoperto il fattore di crescita dei vasi sanguigni e riesce a bloccare le malattie proliferative nelle retinopatie oftalmiche.

Inoltre, il pesce palla, che contiene tetrodotossina, un veleno paralizzante del sistema nervoso fino alla morte, ha permesso di scoprire le funzioni delle trasmissioni nervose. Sulle isole di Haiti, per conto della Harvard University è stato condotto uno studio antropologico sugli "zombi", resi tali nei rituali sacri con utilizzo di tetrodotossina, che ha permesso di realizzare prodotti farmaceutici anestetici e per la terapia del dolore. Nuovi prodotti per il diabete sono stati estratti dal pancreas della rana pescatrice

o dalle lucertole di un deserto dell'Arizona. E si è accertato che gli omega 3, grassi insaturi del pesce di cui si nutrono in prevalenza gli Eschimesi, prevengono l'infarto e sono antidepressivi. Le meduse sono aliene in terra, in grado di percezione senza occhi né sistema nervoso organizzato. Le loro tossine sono oggetto di ricerca. Una piccola medusa del Mediterraneo è immortale con la sua trasmutazione da polipetto a medusa e viceversa.



## In teatro, le «voci dal sen fuggite»

**La giornalista Carmelita Celi si è esibita in uno spettacolo organizzato dal Rotary C. Catania a supporto della Fondazione**

Organizzato dal Rotary Club di Catania nell'auditorium dell'Istituto San Giuseppe di Catania, si è svolto a favore della Rotary Foundation un singolare spettacolo condotto da Carmelita Celi accompagnata dal "Musical Ensemble".

La performance è stata preceduta da una breve introduzione del presidente del Rotary Club di Catania, Claudio Molina, che ha illustrato le attività del Rotary e in particolare gli impegni internazionali in diversi settori: in campo sanitario, sociale, economico, culturale promossi e realizzati dalla Rotary Foundation.

Quindi la nota giornalista, padrona assoluta della scena, con la recitazione di versi e brani di autori vari, grandi e meno famosi, ha dato vita a "voci dal sen fuggite". Voci di donne particolari, bizzarre, di carattere, accomunate da un pizzico di ironia.

Il programma ha spaziato dai versi di Federico Garcia Lorca alle parole toccanti di Salvatore Di Giacomo, dalla brillante interpretazione della "mamma" di Franca Valeri, agli ironici appunti dei primi del Novecento di una donna inglese sposata con un catanese di Aldo Motta, ai brani recitati in vari dialetti d'Italia, da «La viola e la farfalla» di Trilussa a «Li marunati di Pinocchio» di



Mario Grasso, fino ad arrivare all'interpretazione in inglese di alcune toccanti e vibranti canzoni che hanno riscosso, dal pubblico estasiato, ripetuti applausi, dopo numerosi bis e una autentica ovazione alla giornalista, scrittrice, insegnante catanese da parte delle alunne e dei fans, con striscioni e fiori.

## Seminario del Rotary sui diversamente abili

Con il seminario di studi tenuto presso la Facoltà di Ingegneria dell'Università di Catania, sul tema «Il Rotary per i disabili - diversabilità e comunicazione alla scoperta delle strategie alternative», il Rotary Club di Catania realizza il primo triennio di attenzione ad uno dei tanti grandi problemi (lotta alla poliomielite, all'Aids, acqua, alfabetizzazione, disabilità) che vedono il Rotary International impegnato nel mondo. E ciò, come ha chiarito il presidente Claudio Molina con l'essenzialità della speciale, fattiva collaborazione del laboratorio scientifico dell'Ics "A Manzoni" e dell'iniziativa della preside prof. Zina Bianca, nell'intento di evidenziare e far conoscere i molteplici aspetti connessi con il mondo dei diversamente abili, persone che hanno il diritto di vivere nel migliore dei modi e di rendersi utili alla società.

Sono seguiti i saluti del direttore di Facoltà prof. Luigi Fortuna, del Dirigente Usp Catania Raffaele Zanolì, del dott. Arcidiacono responsabile Asl 3 Catania. Governare le nuove tecnologie mettendole a disposizione di coloro che hanno difficoltà di autonomia è una delle sfide dell'era contemporanea ed è strumento di comunicazione per un linguaggio senza differenze di tipologie, come ha precisato il moderatore Antonio Coco introducendo le relazioni di Santo Di Nuovo e Orazio Licciardello. Quindi il moderatore Giuseppe Failla ha introdotto nei "Mondo delle narrazioni" con le sue storie di vite difficili, Candido Cannavò, noto giornalista e scrittore, autore di "E li chiamano disabili", fonte di umanità e motivo di viaggio interiore che presenta in copertina in posizione di flessuosa danza Simona Atzoro, ballerina senza braccia che ha costruito una vita completa, serena e felice, balla e dipinge.

Un mondo affascinante di estrema sensibilità dove Oscar Pistorio fa paura al mondo dello sport ed è esempio di svolta, dove Claudio è un intellettuale, Rober-

to, Alessandra vivono una vita normale e felice. A sua volta Simona Atzori, simpatica, disinvolta e solare, ha chiarito che sorridere significa solamente vivere e si è detta felice di vivere. Claudio imprudente con un alfabetiere e la voce di Roberto, ha chiarito che comunicare non è azione ma relazione, anzi "comunirelazione". Gli intervenuti programmati di Santo Castigliore, autorità portuale e Luca Di Mauro del Cus Catania sullo sport del mare, hanno evidenziato l'importanza della canoa per i disabili come sostegno all'autonomia.

Sulla tematica "Il ruolo delle assistive technology, la conoscenza per tutti" il moderatore Sergio Fichera ha presentato i relatori: Flavio Zardus che ha illustrato il sistema Sdc per dialogo attivo con il gioco degli insiemi per il vocabolario, autonomia di gestualità, locuzione, apprendimento, confronto, con il quale si sono riabilitati 400 casi in strutture pubbliche e 200 casi in privato con verifica di plasticità mentale; Matelda Mazzocca con una indagine valutativo-scientifica del Centro Otofoniatra infantile dell'ospedale Riguardo per riabilitazione logopedista e abilitazione pediatrica; Claudio Salemi che ha narrato della sua esperienza di autonomia e comunica-

zione conquistate con tecnica di disegno realizzato a comandi vocali con apposito sostenitore software che permette privacy e autonomia creativa, uso del colore, come rivela la sua interessante produzione in Mostra nei locali della Facoltà di Ingegneria. Moderatore Raffaele Zanolì, sulle "tecnologie didattiche, problemi ed esperienze" sono seguite le relazioni di Agata Di Luca, Giuseppe Castronovo, Enzo Calabrese, Linda Caffarelli, Aida Fazio Rosso, Lucia Lozupone, Daniele Abate e Anna Scarlata e Marcella Renis. È seguito un ampio dibattito, quindi la conclusione da parte del presidente del Rotary Catania, Claudio Molina.

**MILLY BRACCIANTE**

## Gli agrumi, da nutrimento a ornamento

Gli agrumi piante arboree del genere "citrus" della famiglia delle rosacee hanno origini orientali, sin da tempi lontani venivano adoperati per adornare giardini ed interni simboleggiando l'amore e la fertilità. Diffusi dagli arabi nel bacino del Mediterraneo, trovarono in Sicilia l'ambiente adatto al loro rigoglioso prosperare e vennero adoperati anche come piante ornamentali. Tale uso estetico divenne, durante la dominazione normanna, consuetudine per le dimore regali, di Re Ruggero e di Federico II, nella funzione di adornare e profumare l'aria.

Di agrumi ornamentali hanno parlato al Rotary Club di Catania su invito del presidente Claudio Molina, l'agronomo Salvatore Bonajuto e l'imprenditrice agrumicola e giornalista Francesca Maraviglia. Dalla conversazione è emerso che in Sicilia l'agrumeto, chiamato "giardino" è circondato da mura protettive che ne simboleggiano la dimensione paradisiaca, ideale nel fiore e nel frutto, motivo per cui le piante abbisognano di particolare cura. In Europa l'uso degli agrumi nella loro funzione ornamentale è molto diffusa da parecchi secoli. Nelle corti europee del XVI sec: venivano create grandi serre per arance e limoni con funzione estetica ed era in uso il collezionismo delle varie specie nei primi Orti botanici. Ciò si evince da dipinti d'epoca ed annali che ne testimoniano la diffusione, l'impiego e la coltivazione in vasi, conche e serre. Nel Rinascimento, i Medici collezionarono alberi di agrumi nel giardino di Boboli, famose divennero in Belgio "les orangeries", le serre volute in Prussia da Federico II e splendidi furono considerati i giardini di Spagna, a Cordova, con spalliere rampicanti di agrumi e siepi di arance amare modellate con potatura che ne esalta il frutto. Sono ben note le "limonaie" del Garda, in cemento armato e vetrate, le "pagliarelle" protette da stuoie. Gli Orti botanici di Napoli e Palermo sono ricchi di alberi di agrumi, ma è difficile trovare in Sicilia una collezione di agrumi così come invece è realizzato a Pescia, nel vivaio di Oscar Tintori con più di 200 specie. E se la Florida ha un simbolo legato alle arance, la Sicilia, terra delle arance per eccellenza, non è stata capace di valorizzarle.

Il limone rappresenta il 40% della produzione di agrumi con numerosissime specie ornamentali: calamandrino, Kumquat, chinotto, bergamotto, reale ibrido, cedro nano di Budda, limone-arancio che vengono coltivate nei vivai di Giarre, Milazzo, Barcellona Pozzo di Gotto e bon-sai.

**MILLY BRACCIANTE**

«La Sicilia», 11 febbraio 2008

«La Sicilia», 6 febbraio 2008

## L'amore nell'arte tra fantasia e realtà, in una conversazione al Rotary Club con la prof. Maria Teresa Di Blasi

L'Amore è sentimento misterioso, tema per eccellenza visitato e rivisitato in ogni tempo da artisti, poeti, narratori, indagato dalla ricerca scientifica, dalla psicologia alla psicanalisi. A parlare sul tema «Amore nell'Arte. Tra realtà e immaginario» al Rotary Club di Catania, su invito del presidente Claudio Molina, è stata la prof. Maria Teresa Di Blasi, storico dell'Arte. Attraverso una nutrita scelta di immagini le relatrice ha effettuato una suggestiva carrellata di esemplarità artistiche sull'Amore ritratto nei secoli, per tematiche, da famosi artisti, pittori, scultori e cineasti: Immagini che hanno illustrato il tema da "Amore e Psyche" di Canova e Bouguereau al bacio di Hayez, di Ingres, a quello cortese di Didier; dalla passione illustrata da W.Dyce in "Francesca da Rimini" alle sculture di A. Rodin; dai preraffaelliti alle incisioni di Dorè; ed ancora, dai fotogrammi di J. M. Cameron al simbolismo in rosso di Boccioni, alle sequenze d'amore del "Giulietta e Romeo" di Zeffirelli, per fare degli esempi. Per soffermarsi, poi, sugli amori del mito di Venere e Adone, illustrato da Tiziano e Rubens, e su quelli di Alfeo e Aretusa, di Aci e Galatea, con particolare attenzione agli amanti per eccellenza della storia della letteratura, Paolo e Francesca, Giulietta e Romeo, nonché sugli amori impossibili, la dama di Shalott del poema di Tennyson che guar-



dando Camelot muore. E ancora gli amori pericolosi, Ghismonda, le sirene di Ulisse, Ofelia e la follia; per approdare, infine, nel pacifico amore familiare illustrato, ad esempio, da G.B. Tiepolo in "Concordia matrimoniale", da Frida Kahlo, Egon Schiele, Giuseppe Sciuti, Saru Spina, Gianni Iudice.

Incastonato da Dante nel V Canto dell'Inferno, l'amore di Francesca da Rimini per Paolo Malatesta che il sommo Poeta simboleggia al loro apparire, come "colombi dal disio chiamati" è la forma più alta dell'amore in cui si esprime il "ci" dell' "esserci" in quanto l'esserci amante è duale di "noi" dell' "un l'altro" che comporta la modificazione della spazialità e della temporalità. Nella Storia dell'Arte, splendide immagini raffigurano i due amanti facenti corpo unico, così nell'abbraccio eterno di Ary Scheffer, nella leggerezza dei veli avvolgenti in unica nube. Lo spazio dell'amo-

re è infatti abolizione di tutti i luoghi (anche dell'Inferno dantesco), così come anche, il tempo si racchiude in tempo eterno, eludendo il passato e il futuro. E il linguaggio, nella dualità dell'amore è di per sé stesso luce, non ha bisogno di essere rivestito da parola (W.Dyce "Francesca da Rimini 1837). Paolo piange e tace, Francesca racconta la sua storia che non ha bisogno di alcuna dimostrazione, è nata "senza alcun sospetto", né può essere in alcun modo dimostrata. Poiché l'esserci dell'amore interamente svelato in sé non ha bisogno di essere rivestito dal linguaggio. L'immotivazione dell'amore che appare come apparente irragionevolezza è proprio, a dirla con Binswanger in una visione fenomenologica, il suo "fondo" la sua "ragione" e la sua "giustificazione".

**M. BRA.**

## Banche, mercati e Banca d'Italia al Rotary di Catania, obiettivo puntato sull'economia siciliana

Le banche vivono un grosso paradosso: sono le più criticate e odiate ma hanno un ruolo fondamentale nella società. Così la Banca d'Italia il cui sistema è necessario per la politica monetaria. Con tale presupposto, al Rotary Club di Catania, presidente Claudio Molina, il socio dott. Giuseppe Sopranzetti, direttore della Banca d'Italia, ha iniziato la sua conversazione sul tema "Banche, mercati e Banca d'Italia" e ha proseguito, poi, chiarendo ai numerosi convenuti, che i mercati fluttuari non ci sono più e i mercati differenziati sono indipendenti e indistinti. In tale contesto la Banca d'Italia svolge pluralità di funzioni di cui, nel dibattito corrente, c'è poca chiarezza e non si comprende cosa sia successo dopo il suo ingresso nella Banca centrale europea e nel mercato dell'Ue.

Questa istituzione di antica tradizione, nata nel 1893, ha proceduto in continuo

divenire, ma ha subito modifiche d'immagine; se ne parla ed è nell'occhio del ciclone per il caso Parmalat. Ma non fa finanziamenti, svolge funzioni di diritto pubblico e persegue obiettivi pubblici cogliendo le opportunità di mercato. Ha tre macrocompiti di attività: sostiene il

*Il mercato catanese produce un terzo delle esportazioni siciliane*

sistema dei pagamenti, la tesoreria centrale e quella provinciale dello stato. Nelle sue officine di carta e valori, dove coniava le lire, oggi stampa le banconote da 20, 50, 100 Euro e le distribuisce alle filiali provinciali della Banca d'Italia. Dal punto di vista produttivo, nulla è cambiato: distribuisce, verifica e distrugge le banconote vecchie e quelle di sospetta falsità (una commissione speciale riconosce i falsi da 50, 100, 200 euro).

La Banca d'Italia, inoltre, come ha precisato il dott. Sopranzetti, si occupa della promozione del sistema di pagamenti internazionali con controllo della liquidità del servizio di tesoreria per conto dello stato e di informazioni e analisi di dati. A livello nazionale per la Banca d'Italia nulla è mutato, a Francoforte si decide dei problemi monetari internazionali e sui tassi di sconto. A livello nazionale la Banca d'Italia svolge attività di vigilanza sulle attività finanziarie delle banche e delle filiali e sui mercati finanziari. Non è un organismo politico, ma tecnico. Deve presidiare la stabilità dell'intermediario creditizio, verificare che le banche siano efficienti.

I bancari sono sottoposti alla Banca d'Italia e alla sua competenza con sistema informativo, analisi periodiche ed ispezioni con personali diversificati. Tale attività di vigilanza non è stata alterata dalla collaborazione con Paesi membri dell'Ue. È cambiata solo la tecnologia di cui si avvale l'assetto organizzativo dell'istituzione.

Il mercato catanese come ha, poi, evidenziato il relatore con uno sguardo al territorio, in termini di economia reale, guardando ai dati, non è di economia industriale, il suo contributo al valore aggiunto è del 15% contro una media nazionale del 20%; importantissimo è il terziario per il 70%, l'agricoltura è nella media nazionale e Catania ha ruolo trainante rispetto Palermo. L'esportazione siciliana, tolto il petrolio, esporta per 3 miliardi di Euro. E Catania segna 1/3 delle esportazioni siciliane. L'economia creditizia è l'altra faccia di questa realtà, va per 1/2 alle famiglie e per 1/2 all'economia industriale con elevato costo del danaro, depauperamento e sicilianità delle banche per questioni affettive, tassi più elevati e condizioni più rischiose per flusso sommerso. La realtà delle banche siciliane come ha osservato infine il dott. Sopranzetti, è stata fagocitata dal mercato nazionale bancario a causa di dati disastrosi che hanno reso necessaria la fusione per partite da giocare su scenario globale. È seguito ampio ed animato dibattito.

**MILLY BRACCIANTE**

## CATANIA, AL ROTARY SI PARLA DI OCEANI



Giovanni Scapagnini



Giuseppina Alessi, Franco Lisi, Magdalena Avella

Conferenza al Rotary Catania, del Prof. **Giovanni Scapagnini**, ricercatore in biochimica clinica e biologia molecolare nelle università di Gran Bretagna e Stati Uniti. "Un oceano di salute tra scienza e avventura, le ricerche per il nostro futuro" è stato il tema dell'incontro tratto dal titolo di una sua recente pubblicazione scientifica dove si afferma che il mare fornisce all'uomo energie plurime, a volte sconosciute, in quanto paradossalmente,

conosciamo meglio la superficie della luna che il fondo del nostro mare con le sue infinite risorse. Secondo Scapagnini infatti, le alghe marine, possono coprire il 10% del fabbisogno alimentare mondiale, e i loro principi attivi, danno luogo a tantissime possibilità terapeutiche. Così come numerosi sono i principi attivi per il benessere e l'energia fisica, contenuti nelle pinne di saqualo, che in Cina sono commestibili e allungano la vita.

«Cult», febbraio 2008

## Come affrontare l'immigrazione in Sicilia

Di problemi ed urgenze, Catania ne può elencare tanti. L'immigrazione clandestina anzitutto e la criminalità. E anche se il flusso migratorio nel 2006-2007 ha registrato una diminuzione, la criminalità è in crescita. Così nella sua conversazione al Rotary Club di Catania, presidente Claudio Molina, il giornalista Rai Guglielmo Troina il quale parlando di "Immigrazione e problemi di Catania" ha ricordato come, nei primi otto mesi del 2007, nel Canale di Sicilia si sia registrato un elevato numero di morti in mare. Ed è quello che si sa. Si sa poco, invece, di ciò che succede durante la lotta per l'emigrazione dal deserto dove centinaia e centinaia di uomini si avventurano in flusso continuo, in condizioni di viaggio disumane, verso l'Europa alla ricerca di una nuova vita.

Se gli immigrati rimangono al freddo e al gelo negli angoli delle strade a vendere fazzolettini, il motivo esiste. E' il bisogno estremo lasciato nei paesi d'origine e la speranza di un futuro diverso. In Italia in un anno si registra un flusso di immigrazione superiore a quello complessivo che esiste negli Stati Uniti d'America. E' complicato farvi fronte con leggi repressive. L'immigrazione è problema ma è anche ricchezza per l'Italia e l'Europa, continente sfiancato che abbisogna di mano d'opera. Ma gli immigrati, come ha sottolineato il relatore, vivono da noi una dimensione di vera e propria schiavitù in realtà incredibili dal punto di vista sanitario (al di sotto del Darfur come evidenziano i medici senza frontiere). Così a Cassibile i raccoglitori di patate e a Catania dietro Corso dei Martiri della Libertà le baracopoli in condizioni impossibili, lo sbarramento e il rimpatrio.

A Catania, come ha ancora sottolineato Guglielmo Troina, la legalità è inosservata. Mercatini e ambulanti "devono campare", anche secondo gli amministratori; la colpa è della globalizzazione e della impossibilità di competere laddove il sistema Italia ed il Meridione hanno perso posizione. E' complicato vedere dall'interno le situazioni e trovarvi rimedio. Viviamo nel dilemma delle scelte politiche, senza ben precisi entusiasmi. I politici, la classe dirigente sono il nostro specchio deformante, come ha precisato il relatore. Siamo noi cittadini, legati alla

sudditanza da cui dovremmo saperci liberare. Occorre ripristinare il rapporto con il territorio ed il dialogo con le amministrazioni per evidenziare i bisogni e le urgenze. Esiste anche un problema di ricambio generazionale, di approcci nuovi, di svecchiamento ed occorre risolvere il problema delle regole elettorali per fare fronte a problemi nazionali e locali.

*Le  
responsabilità,  
e l'incapacità,  
della classe  
politica a gestire  
il fenomeno e a  
cercare soluzioni  
strategiche*

Relativamente agli immigrati cinesi, problema complesso, il relatore ha osservato che il dilagante mercato cinese in Italia, è di bassa fascia, va bilanciato con prodotti italiani di nicchia, di alta qualità, esportati in Cina. Mentre è necessario che i giovani siciliani si preparino al futuro studiando e imparando a parlare l'inglese, il russo, il cinese e l'arabo, anche in vista del turismo. La Sicilia è centro del Mediterraneo ma solo da un punto di vista geografico e non culturale poiché i cervelli siciliani emigrano e vivono all'estero. Bisogna sapere recuperare tutte le nostre potenzialità per progettare e programmare seriamente un nostro possibile futuro.

**MILLY BRACCIANTE**

«La Sicilia», 3 marzo 2008

## Il sistema elettorale al Rotary

Gli italiani, sempre più disorientati, si accingono alle elezioni mentre i media bombardano l'opinione pubblica con i temi scottanti che condizionano la vita della nazione: lo smaltimento dei rifiuti, la crescente criminalità, l'immigrazione, i loschi traffici e le connivenze, le tragedie che suscitano scoucerto, il sistema normativo della giustizia farraginoso e pieno di ostacoli, le morti bianche sul lavoro che richiedono urgenti normative in tema di sicurezza ed educazione al lavoro, il crescente carovita, il sempre più ridotto potere di acquisto dell'euro per stipendi e pensioni, i "nuovi poveri", gli anziani, la precarietà del lavoro.

Del meccanismo elettorale, per cercare di capire come funziona, ha parlato al Rotary Club di Catania, su invito del presidente Claudio Molina, il socio on. avv. Nino Mirone Costarelli, docente di Diritto privato nella nostra Università, già sindaco di Catania. Il nostro sistema elettorale, come ha specificato il relatore, è elemento della nostra forma di Stato, sulla base della legge proporzionale: è stato modificato dopo il referendum del 1992 che ha messo in atto l'elezione diretta del sindaco e che ha portato alla stabilità del Comune. Il nuovo sistema elettorale, per certi versi, ha funzionato con i governi che si sono alternati, ma la transizione alla seconda repubblica non si è mai realizzata. Il vecchio sistema elettorale permetteva ai cittadini di esprimere le preferenze sui candidati in relazione al partito. La nuova legge elettorale ha creato la non governabilità del Paese con il premio di maggioranza alla coalizione e nessuna preferenza ai candidati, ma solo al partito, espressa dai cittadini. Il referendum ha inciso, quindi, sulla maggioranza e sulle candidature libere. Ma non si può cambiare il costume del paese. Sono nate due coalizioni disomogenee con conseguenza della non governabilità. Il premio di maggioranza viene attribuito alla coalizione che prende più voti.

Anche questa volta si andrà così, alle urne. Nello scenario politico attuale l'iniziativa di Veltroni ha creato la stessa situazione. Solo i due partiti più grossi possono aspirare alla maggioranza. Si avrà, dunque, la stessa legge elettorale, ma condizioni politiche diverse in cui i piccoli partiti non conterranno nulla. Non così al Senato, dove il premio di maggioranza è regionale, cosa che stravolge il sistema in maniera assurda. La polarizzazione sue due partiti, piuttosto che sulla coalizione, dovrebbe funzionare meglio e dare più stabilità al governo della nazione.

Nella regione Sicilia i 90 deputati regionali saranno divisi nei nove collegi provinciali nella misura di 80 + 8 + 2. Si vota per il presidente della lista più i componenti della lista con sbarramento del 5%. Il presidente della regione ha diritto a 54 deputati regionali e viene garantita così la maggioranza fissa. L'elettore ha la possibilità di scegliere il candidato che preferisce. Il relatore ha concluso specificando che la legge elettorale va rivista, in un sistema elettorale che era già in crisi. E che sarebbe auspicabile il doppio turno per adeguarsi ad altri sistemi europei.

*Il prof. Nino Mirone ha spiegato come incide sugli esiti del voto*



NINO MIRONE

**MILLY BRACCIANTE**

## Le uova decorate al Rotary Catania

L'uovo, simbolo della nascita di una nuova vita all'interno di un guscio, sin dall'antichità si è associato all'idea del risveglio della natura e della primavera, quindi, in senso cristiano alla Resurrezione come Pasqua dello spirito. Di uova decorate ha parlato al Rotary Club di Catania su invito del presidente Claudio Molina la prof. Inca Carveni, che, siciliana di padre e di madre russa, laureata a Catania in Scienze Biologiche, vive a Roma dove lavora come interprete di lingua russa. Fin da piccola ha imparato l'arte di decorare le uova secondo la tradizione russa e ucraina e ne ha sviluppato le tecniche con apporti personali ed estro creativo. Ha partecipato a varie Mostre e trasmissioni televisive su RAI Tre presentando uova decorate con metodi naturali che utilizzano piante e fiori.

In bella composizione nella sede del Rotary Catania, in via Firenze, le uova decorate della collezione privata di Inca Carveni, hanno mostrato gusci di gallina, di oca, di struzzo e di uccelli di varie dimensioni e colori, guarniti da splendidi decori di perline, a tessitura e ad intreccio di vetri colorati propri della tradizione russa e fantasie geometriche ed arabeschi floreali della tradizione ucraina. Dove ogni decoro, ogni fantasia descrittiva, sim-

bolicamente va riferito ad un tipo di messaggio augurale o rappresenta, in senso apotropaico, un modo di allontanare le forze del male.

Lavorati con appositi procedimenti tecnici, i gusci di varia dimensione e colore che varia dal bianco, all'avorio, al marrone o che si presentano maculati per mimetizzarsi al terreno se deposti in luogo aperto, vengono forati, svuotati, sterilizzati, tagliati in varie fogge, quindi dipinti con colori di base vegetali, non tossici, e poi decorati nelle varie tipologie. Geniali idee creative li trasformano in piccoli contenitori traforati, in merletti di guscio di splendida leggerezza, o in originali minicarillon a manovella.

Nella sua interessante conversazione, la relatrice si è anche avvalsa di diapositive per mostrare esemplari da museo, particolarmente originali nel decoro e nel traforo, ricordando le famose creazioni di oreficeria Fabergé in porcellana, smalti, cristalli di rocca, pietre dure, con decori in oro e argento, pietre preziose e perle che hanno rappresentato nei secoli passati, in occasione di particolari ricorrenze, i preziosi omaggi con sorpresa in miniatura, donati dai sovrani delle corti europee alle regine, alle dame e alle favorite.

**M. B.**

## Scambio di auguri al Rotary Catania

Il laicismo rotariano opera la rinuncia del vuoto formalismo a vantaggio della concretezza, laddove ciò che vale non sono solo occasionali "buoni propositi" e "fugaci promesse" ma la realizzazione concreta di sani progetti nell'obiettivo di rendere più facile la vita degli altri. Tali concetti si rifanno alla tradizione cristiana, ed in tale dimensione dello spirito che ha senso vivere, come rinascita a nuova vita, la Pasqua.

Nel saluto augurale il presidente Rotary Catania Claudio Molina ha precisato che il programma del club prevede di completare, con adeguata attrezzatura, la palestra donata ai giovani dell'Istituto Salesiano di S. Cristoforo e la costituzione di una équipe di sostegno psicologico alle famiglie che devono imparare a convivere in clima positivo con un familiare diversabile. Al finanziamento hanno anche contribuito, a fine serata, i proventi del sorteggio di due uova artisticamente decorate con perline, realizzate secondo la tradizione ucraina da Inca Carveni.

**M. B.**

## Rotary Catania Nord, domani il «forum aperto» sull'opera dei pupi con esposizione di pezzi rari

L'opera dei pupi è sicuramente una delle più importanti e celebrate espressioni artistiche e culturali della Sicilia. Per secoli anzi ne ha rappresentato immagine e simbolo. Una tradizione talmente forte e radicata, che affonda le radici nella mitica "Chanson de Roland" ma prendendo una strada tutta propria con linguaggio e personaggi esclusivamente siciliani. Una tradizione talmente forte e radicata che ha superato tutti gli ostacoli della finta modernità per approdare fino ai giorni nostri sostanzialmente intatta. Anzi con nuova linfa.

È il punto di partenza del forum "aperto" a tutti che il Rotary organizza per domani all'hotel Excelsior di Catania, chiamando a raccolta i più importanti studiosi e pupari siciliani, allestendo in parallelo una vera e propria esposizione di pupi provenienti da compagnie e collezioni. Un'iniziativa, lanciata da Gianni Arcidiacono, presidente del Club Catania Nord, profondo conoscitore del teatro dell'opera su cui ha scritto un volume di approfondimento di imminente pubblicazione, che copre un vuoto di oltre qua-



IL MAESTRO PUPARO MIMMO CUTICCHIO

rant'anni: è infatti del 1977 l'ultimo vero incontro di studiosi organizzato da Giuseppe Giarrizzo e dal Teatro Stabile di Catania.

Interverranno i più importanti e prestigiosi conoscitori di questo marchio che rende ancora la Sicilia famosa in tutto il mondo per l'arte e la fantasia, l'esuberanza e il sentimento. Da Palermo arriveranno Mimmo Cuticchio, oramai da oltre un decennio il più eclatante degli esponenti della nuova generazione dei pupari, colui che ha reinventato e rilan-

ciato il genere con operazioni assolutamente contemporanee, nuovi testi e gesti, e Vibaek Pasqualino, presidente del Museo internazionale delle marionette di Piazza Marina, fondato dal marito Antonino Pasqualino. Antonino Amico, figlio d'arte, è invece colui che negli anni Sessanta reinventò la struttura stessa dei pupi catanesi, costruendoli di 70 cm. Ha una propria compagnia e continua a mettere in scena il repertorio classico, compresa la "Natività e u Mottoriu" (la Passione di Cristo). Italia Chiesa Napoli è l'estrema superstita della "Marionettistica Fratelli Napoli". Donata Amico è direttrice del Museo del cinema e autrice di pubblicazioni. Iolanda Scelfo è responsabile dell'Unesco di Acicastello.

L'esposizione di pezzi rari e pregiati, consentirà di avere il quadro completo dei diversi stili e soluzioni. Esporranno oltre che Cuticchio, la compagnia dei "Paladini" di Salvatore Pulvirenti, Aci Platani, Alfredo e Daniel Maceri di Siracusa, Manlio Pugliesi di Sortino, gli acesi Calabretta e Ariosto, i catanesi Biagio Foti e la compagnia Roccazzella e Amato.

# «Quando i diversamente abili vivono felici in questa società»

CATANIA

Con il Seminario di studi tenuto presso la facoltà di Ingegneria dell'Università di Catania, sul tema "Il Rotary per i disabili- diversabilità e comunicazione alla scoperta delle strategie alternative" il R. C. di Catania realizza il primo triennio di attenzione ad uno dei tanti grandi problemi che vedono il Rotary International impegnato nel mondo. E ciò, come ha chiarito il presidente Claudio Molina con la fattiva collaborazione del laboratorio scientifico dell'I:C:S «A. Manzoni» e dell' iniziativa della preside prof. Zina Bianca, nell'intento di far conoscere i molteplici aspetti connessi al mondo dei diversamente abili. Sono seguiti i saluti del Direttore di Facoltà prof. Luigi Fortuna, del Dirigente USP Catania Raffaele Zanolì, del dott. Arcidiacono responsabile USL3.

Governare le nuove tecnologie mettendole a disposizione di coloro che hanno difficoltà di autonomia è una delle sfide dell'era contemporanea ed è strumento di comunicazione per un linguaggio senza differenze di tipologie, come ha precisato il moderatore Antonio Coco introducendo le relazioni di: Santo Di Nuovo e di Orazio Licciardello, che hanno sottolineato come interventi possibili per vivere in autonomia stanno nel cambiare la concezione dell'handicap come sistema di concetti tra l'essere ed il poter essere utili, laddove il

self, l'identità, nasce dal confronto con l'interlocutore attivo per tradurre conoscenza in competenza.

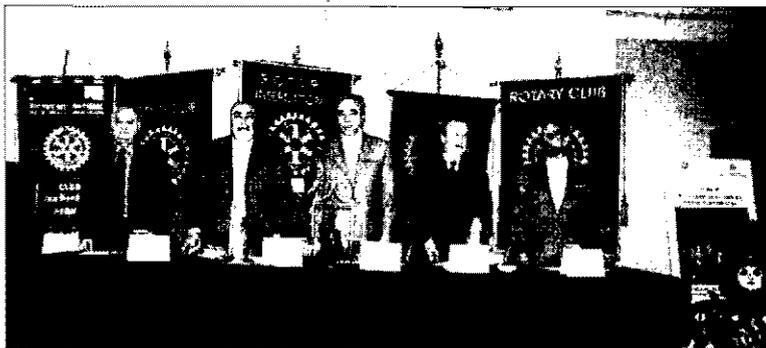
Quindi il moderatore Giuseppe Failla ha introdotto nel "Mondo delle narrazioni" con le sue storie di vite difficili; Candido Cannavò, noto giornalista e autore di "E li chiamano disabili", fonte di umanità e motivo di viaggio interiore che presenta in copertina in posizione di flessuosa danza Simoma Atzoro, ballerina senza braccia che ha costruito una vita completa, serena e felice, balla e dipinge. Un mondo affascinante di estrema sensibilità dove Oscar Pistorio fa paura al mondo dello sport ed è esempio di svolta, dove Claudio è un intellettuale, Roberto, Alessandra vivono una vita felice. Simona Atzori, disinvolta e solare, ha chiarito che sorridere significa vivere, Claudio Imprudente con un alfabetiere e la voce di Roberto, ha chiarito che comunicare non è azione ma relazione, anzi "comunirelazione".

Gli interventi programmati di Santo Castigliore (Autorità portuale) e Luca Di Mauro (CUS Ct) sullo sport del mare, hanno evidenziato l'importanza della canoa per i disabili come sostegno all'autonomia. Sulla tematica "Il ruolo delle assistive technology, la conoscenza per tutti" il moderatore Sergio Fichera ha presentato i relatori: Flavio Zardus che ha illustrato il sistema SDC per dialogo attivo con il giuoco degli insiemi per il vocabolario, autonomia di gestualità,

locazione, apprendimento, confronto, con il quale si sono riabilitati 400 casi in strutture pubbliche e 200 casi in privato con verifica di plasticità mentale; Matelda Mazzocca con una indagine valutativo-scientifica del Centro Otofoniatria infantile Ospedale Riguardo per riabilitazione logopedista e abilitazione pediatrica, tenendo conto delle persona del gruppo di appartenenza, dello stadio della malattia, dell'influenza dello stato psicologico, nervoso e prassico, dove il software dialogo attivo fa esercitare con risultati ottimali anche nei gravi problemi di sordità; Claudio Salemi che ha narrato della sua esperienza di autonomia conquistata con tecnica di disegno realizzato a comandi vocali con sostenitore software che permette privacy e autonomia creativa, uso del colore, come rivela la sua interessante produzione in Mostra nella Facoltà di Ingegneria.

Moderatore Raffaele Zanolì, sulle "tecnologie didattiche, problemi ed esperienze" sono seguite le relazioni di: Agata Di Luca (Glip), di Giuseppe Castronovo (Uic), di Enzo Calabrese (Afae), di Linda Caffarelli (Angsa), di Aida Fazio Rosso (AIPD), di Lucia Lozupone (Cnis Sicilia), di Daniele Abate e Anna Scarlata sulle cooperative sociali, di Marcella Renis sul «Ruolo dell'Università e lavoro di rete con il territorio». E' seguito ampio dibattito, quindi la conclusione del presidente del Rotary Catania, Claudio Molina.

## «L'opera dei pupi ieri, oggi e domani»



L'AVVIO DELLA SERATA CHE IL ROTARY CATANIA NORD HA DEDICATO ALL'OPERA DEI PUPÌ

L'Opera dei Pupi, e chi se la ricorda più? Emblema e simbolo della Sicilia oppure souvenir da quaranta euro? A giudicare dal forum dei Rotary che si è svolto marzo all'Excelsior è viva e da' anzi segni di risveglio. E' viva per Gianni Arcidiacono, il vulcanico presidente del Rotary Catania Nord che ha raccolto a Catania i principali continuatori della tradizione che affonda le sue radici nella originalissima rielaborazione che i siciliani fecero della Chanson de Roland e poi degli straordinari poemi di Ariosto e Tasso, trasferendo il mito di Orlando e Rinaldo e della meravigliosa Angelica e trasformandolo in rappresentazione viva, col supporto di un'altra straordinaria creazione esclusivamente siciliana: i pupi appunto, marionette corazzate e barbute, impennacchiate e ondulate mosse dall'alto con un virtuoso gioco di fili e corde e cordicelle.

Ora Arcidiacono, che sta per dare alle stampe una monumentale storia dell'"Opra", ha dimostrato che il genere che pure pareva estinto con l'avvento della televisione, e destinato nella migliore delle ipotesi a musei e collezioni, ha ripreso vita: "L'Opera non è morta. Da Alcamo a Siracusa a Sortino, da Caltagirone a Palermo a Catania e nuovamente adesso anche a Messina, in Sicilia si può assistere nuovamente all'Opera dei Pupi quasi ovunque".

I motivi? Un po' la cocciutaggine di quei siciliani abbarbicati alla tradizione, seppur individualisti e litigiosi, e l'altro la fantasia, che non ci manca. Così è potuto succedere che nel 1969 il giovanissimo Mimmo Cuticchio si ritrovò a Parigi assieme al padre, il capostipite della gloriosa famiglia palermitana dei pupari, e lì respirò aria nuova. Vide che lo spettacolo funzionava, nelle caves di Saint Michel, rimase e tornò

con una convinzione: che l'opera dei Pupi era viva e vegeta, solo che non bisognava fossilizzarla a Orlando e Rinaldo, ma bisognava rigenerarla con linfa nuova, soprattutto con nuovi testi e soggetti.

E' la rivoluzione di Cuticchio: l'attore in scena assieme al suo strumento. Una rivoluzione che ha fatto il giro del mondo. Cuticchio l'ha raccontata con la semplicità di chi dormiva "trispiti e matirazza" nelle case-teatro dei paesini della Sicilia dove la sua famiglia girovagò fino a tornare definitivamente a Palermo negli anni '60, di chi muoveva, bambino, il "pianino a cilindro" che segnava la scansione musicale delle sceneggiate, ed ora è approdato con tutti gli onori sulla grande scena internazionale.

"Nessuna tradizione resta solo quel che era. Oggi vive di nuove idee e innovazioni, segno della sua vivacità", ha detto pacata Jeanne Vibaeck che gestisce il Museo internazionale delle Marionette di Palermo che fu fondato da Antonino Pasqualino a Piazza Marina, e sempre in quei dintorni resta.

Una resistenza ad oltranza quella dei pupari, nei confronti della modernità fatta di immagini ed esteriotà. Quella di Antonino Amico, figlio di Pasqualino, che per rappresentare a casa sua per le sue figlie, reinventò il modello del burattino, riducendolo a 65 centimetri. Un modello da trasportare ovunque e in valigia, una scelta, una soluzione pratica. "Non più ninnolo o folklore - ha esclamato con foga da cantastorie - il pupo è attore, non un monumento".

Nulla a che spartire ovviamente con

i due pupi esposti dai fratelli Insanguine e posti a mo' di emblema della manifestazione: due esemplari dei primi del '900, compatti e luccicanti, quasi ad altezza naturale: rappresentazione di un'arte e perizia da conservare, questi sì, ed ammirare in luoghi aperti al grande pubblico. E mentre Italia Chiesa Napoli, 83 anni, raccontava di come divenne la voce femminile dei personaggi mossi dal marito Natale, rabbrivendo la platea con l'accorato appello di Aida a Orlando: "Non mi lasciare!", Donata Amico, Iolanda Scelfo e Sarah Zappulla Muscarà allargavano le prospettive sulla complessità e trasversalità dell'"Opra", profondità e picchi letterari da cui trasse le mosse lo steso Pirandello.

Questo mondo rappresentò per generazioni di ragazzi "l'unico punto di riferimento", come ha ricordato il vicedirettore del quotidiano "La Sicilia", Domenico Tempio. Fortuna che l'Unesco nel 2001 l'ha riconosciuto "bene immateriale dell'Umanità".

"Noi non chiediamo elemosine né spiccioli - ha riassunto la Vibaeck Pasqualino - Noi desideriamo stabilità per un patrimonio mondiale che nessuno potrà mai più cancellare". E nemmeno gettare nel dimenticatoio della Storia.

## La Guardia d'Onore alle Reali Tombe del Pantheon al Rotary e Rotaract di Catania

In una conversazione interclub tra il Rotary ed il Rotaract di Catania, tenuta nella sede di via Firenze, il comm. Giuseppe Valore, delegato provinciale di Catania dell'Istituto nazionale per la guardia d'onore alle reali tombe del Pantheon, ha parlato della "Guardia d'onore dalle origini ai nostri giorni", nel ricordo indelebile di Filippo Raciti, caduto nell'adempimento del dovere in Catania, venerdì 2 febbraio 2007, medaglia d'oro al valore civile, ispettore capo della polizia di Stato, guardia d'onore matricola n.15750, cav. uff. dell'ordine al merito della Repubblica Italiana, cav. dell'ordine del merito civile di Savoia.

L'Istituto nazionale per la guardia d'onore alle reali tombe del Pantheon, come ha anzitutto chiarito il relatore, è un organismo patriottico, apolitico, apartitico e con i propri iscritti, quale tributo di riconoscenza alla Casa Savoia, si propone: di fornire una guardia d'onore alle tombe dei sovrani d'Italia, di mantenere vivo il culto della Patria ed il senso dell'onore, di esaltarne custodire e tramandare le glorie e le tradizioni militari, di conservare e consolidare i vincoli di amicizia e di solidarietà fra tutti gli iscritti, di tenere necessari collegamenti con le Istituzioni civili dello Stato, con le Forze armate e conservare rapporti di collaborazione con le Associazioni combattentistiche e d'arma italiane ed estere.

È il consiglio generale, parlamento dell'Istituto, a nominare il presidente dell'Istituto, mentre il ministro della Difesa dovrà solamente prenderne atto. Il presidente nomina i membri della consulta e gli ispettori e propone al consiglio generale la nomina dei componenti della commissione di disciplina.

Il consiglio generale, come ha specificato il comm. Giuseppe Valore, su proposta del presidente comandante Ugo d'Atti, nel solco di una devozione a casa Savoia, il 21 gennaio 2006, all'unanimità e per acclamazione, ha nominato presidente onorario dell'Istituto, il principe Vittorio Emanuele, che ha accettato con commozione la nomina ricordando che le guardie d'onore rappresentano un esempio concreto dell'amore verso la Patria e le sue tradizioni, segno di rispetto verso le

## L'affascinante ed enigmatica arte del vetro: l'artista e maestro vetraio Emanuela Di Bella al Rotary

Come racconta Plinio, fu per il ripetersi del caso in condizioni analoghe che l'uomo dell'antichità poté capire che il vetro è materiale che si ottiene da una miscela di sabbie silicee, soda e calcare, sottoposti al calore. L'uso di impasti vetrosi in Egitto e Mesopotamia risale almeno al III millennio a.C. ed i primi manufatti nel bacino del Mediterraneo comparvero intorno al 1500 a.C. per affermarsi successivamente con decorazioni smaltate e dorate a Bisanzio e nel mondo islamico per la decorazione delle moschee, quindi nell'occidente cristiano, dalle grisailles delle cattedrali medioevali e gotiche francesi all'oggettistica dell'Art Nouveau, del Liberty che si diffuse dall'Inghilterra in tutta Europa sull'esemplarità delle creazioni Tiffany.

Del vetro - un materiale più plasmabile del legno e della ceramica - che può essere soffiato, lavorato, colato, messo in forma, tagliato, smerigliato, assemblato in originali creazioni, reso tridimensionale e colorato in cangianti tonalità e sfumature in funzione della luce, ha parlato al Rotary Club di Catania, su invito del presidente Claudio Molina, il maestro vetraio Emanuela Di Bella, artista del vetro dipinto, piombato, stampato, inciso, fuso, restaurato in originali vetrate, formelle, bassorilievi, sculture ed oggetti d'arte di singolare fantasia e gusto creativo. Erano presen-



ti il governatore distrettuale Salvatore Sarpietro e numerosi ospiti.

Parlando di sé, del suo amore per il disegno e per il vetro, dove ogni frammento ha il suo fascino ed il suo valore nella struttura compositiva, l'artista ha anzitutto ringraziato le sorelle Carmen, Fausta, Clara per il supporto morale ad intraprendere la difficile via della creatività d'arte ed ha ricordato il padre, suo sostenitore, da poco scomparso; quindi ha enumerato i primi successi nel restaurare una antica vetrata policroma di Casa Musumeci, il suo primo Laboratorio d'arte, la sua prima Mostra ad Erice con cinque vetrate, le prime sperimentazioni con il passaggio dalla vetrata classica liberty alla vetrofusione, all'as-

semblaggio con sovrapposizioni, con superfici movimentate tridimensionali, sfruttando le proprietà chimiche e fisiche del vetro a diverse temperature, con intrusioni di rame e sabbie, con fusioni vetrose di bassorilievi e sovrapposizioni di foglie e fiori con effetti plastici e cromatici o con artistici trafori.

Mostrando, in immagini, le sue splendide creazioni che mettono in evidenza una straordinaria abilità disegnativo-compositiva, oltre che una modernamente gustosa dimensione del colore, dalle vetrate della mostra di Palermo con Leonardo Calandrino a quelle dell'Hotel des étrangers a Siracusa, Emanuela Di Bella, commentandone le motivazioni creative e le procedure sperimentali esecutive, ha specificato, tra l'altro, ricordando la creatività di Chagall nelle splendide dodici vetrate di Gerusalemme, che nessuna materia possiede come il vetro, il fascino della quasi perfetta trasparenza e l'ambiguità deformante della semitrasparenza, lo splendore della superficie e la sua scabrosità, la gamma infinita di colori, le opacità e le iridescenze che ripropongono l'arcobaleno nella totale possibilità demiurgica di plasmarne la forma in piena libertà creativa.

**MILLY BRACCIANTE**

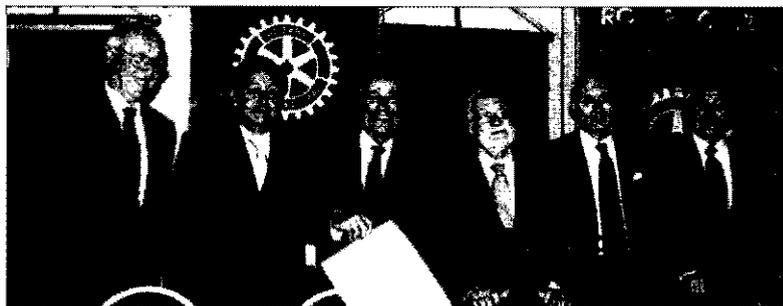
## Il Rotary consegna il «Premio 4 Canti» all'imprenditore Vecchio, simbolo del riscatto. «Bisogna partire dai giovani»

Una cronaca cruenta accompagna la storia della Sicilia, ostaggio delle dinamiche mafiose, insanguinata dai più barbari attentati contro uomini integri e per questo liberi. Uomini di Stato, vittime eccellenti, accanto a imprenditori onesti, che hanno pagato un prezzo altissimo in difesa del proprio onore e della propria dignità. Simbolo di un riscatto che comincia con la denuncia, l'imprenditore catanese Andrea Vecchio, titolare del Cosedil, impresa edile con 250 dipendenti, incarna la sfida all'"altro potere", una guerra di pochi contro tanti, sempre a un passo dal rischio di perdere tutto, di sacrificare ai beceri nemici della nostra terra, il lavoro di una vita. La vita.

«Ma dopotutto - dice Vecchio - io che ho fatto di tanto straordinario?». Lascia increduli la domanda rivolta ai soci riuniti l'altra sera all'hotel Excelsior, dall'imprenditore a cui è andato il riconoscimento prestigioso per i motivi che lo ispirano: il Premio 4 Canti, nato nell'anno rotariano 2001-2002 su iniziativa dei past president Antonio Calcara, Gabriele Fardella, Gaetano Pirrone, Ferdinando Testoni Blasco. Gli stessi che hanno composto la giuria - per quest'anno sociale presieduta da Gaetano Pirrone, past president del Rotary Club Catania Nord - assieme al Past Governor Giuseppe Conigliaro Macca, ai presidenti in carica dei Rotary Club della città - Carmelo Romeo, Ivana Termine, Giovanni Arcidiacono, Claudio Molina, Piero Pavone, Gianclaudio Tribolato, rispettivamente presidenti del Rotary Club Catania Ovest, Rotary Club Cata-

nia Sud, Rotary Club Catania Nord, Rotary Club Catania, Rotary Club Catania Est, Rotary Club 4 Canti Centenario, quindi i presidenti dei Rotary Club della provincia e l'attuale governatore del Distretto 2110 Salvo Sarpietro, quest'ultimo con il discorso di chiusura si è fatto "portavoce" del ruolo del Rotary nel mondo, esportatore di cultura, valori sociali, aiuti economici in realtà disagiate. Ecco il profilo di Vecchio. Lo ha ricordato Pirrone in apertura, «una personalità dell'area etnea che ha onorato la terra di Sicilia». Per l'edizione 2007-2008, la giuria unanime si è espressa in favore di un imprenditore che prima di tutto è un uomo, che ha sintetizzato - con la ferma volontà di salvaguardare la legalità, quella che comincia con un'azione, in questo caso, un "rifiuto", personale; il no al racket - i valori forti, lasciando risuonare l'eco di un grido disperato che nasce dal profondo, esplosivo, squarcia la terra.

Forse ci si ricorda del presidente provinciale dell'Ance e della sua battaglia, non più solitaria, grazie all'anelamento virtuoso delle iniziative sociali, tra cui in prima linea quelle di Confindustria e dei giovani di AddioPizzo. Ma bisogna tornare indietro di tante altre oscure pagine della sua impresa, fino all'82, anno del primo attentato che lo vide coinvolto. E' alla base del premio: "la salvaguardia di numerosi posti di lavoro", implicito alla netta opposizione alla criminalità. Questo è l'esempio di Vecchio, che per raccontarsi alla platea dei soci rotariani chiama all'appello tutta la so-



AL CENTRO L'IMPREDITORE CATANESE ANDREA VECCHIO DURANTE LA CONSEGNA DEL PREMIO

cietà, dove ognuno fa la sua parte, contribuendo a togliere o dare speranza al futuro dei nostri figli. Quello che significa vivere nella legalità, quindi nell'illegalità, passa attraverso esempi talmente semplici e quotidianamente sotto gli occhi di chicchessia, che un eroe, in fondo non è che un cittadino che fa il proprio dovere. Nel suo excursus non può dimenticare Falcone, "contano i fatti, non le parole", Borsellino, Chinnici, Grassi e tanti altri indimenticabili soldatini della giustizia e della "civiltà". Fino alle pagine del libro di Gherardo Colombo, "Sulle regole" scoperto dall'imprenditore un po' per caso alla tv e adesso quasi un manuale di vita: atteggiamenti distorti, cristallizzati, sono i gradini di una scala mafiosa che trova l'acquiescenza della passività, dell'assuefazione, fino ad un'accettazione stupidamente inconsapevole o colpevolmente consapevole di chi diviene complice,

quando non autore di piccoli grandi misfatti: nepotismo, "sottrazione" del denaro pubblico, tangenti.

«Sono scoraggiato, vedo poche energie, ma fiducioso, perché sono abituato a vedere il bicchiere mezzo pieno», dice Vecchio esortando una forma di cambiamento e crescita a partire dalle scuole, «il seme della nostra società, da qui bisogna partire e fare in modo che i ragazzi non si trasformino in bulli». E' l'idea di un uomo che si è limitato a essere «quello che sono, un intemperante, uno che si incazza facilmente». E allora, perché non ripescare i vecchi libri di Educazione Civica, suggerisce il colonnello dei carabinieri Giuseppe Governale, intervenuto a portare la testimonianza di una categoria, quella delle forze dell'ordine, che tanta parte hanno avuto nella vicenda del costruttore catanese.

VALENTINA SCIACCA

## Antonio Padellaro: un giornalista battagliero dal Corriere della Sera alla direzione dell'Unità

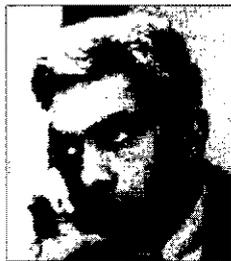
In interclub tra il Rotary Catania, presidente Claudio Molina, ed il Rotary 4 Canti Centenario, presidente Gianclaudio Tribulato. In una serata conviviale allo Sheraton Hotel, il dott. Antonio Padellaro, direttore del quotidiano l'Unità, ha parlato sul tema "Le recenti elezioni politiche".

Erano presenti il redattore de l'Unità Ninni Andriolo, autorità rotariane e numerosi ospiti. Dopo aver dichiarato che ritornare in Sicilia è tornare a casa, dopo essersi stato giovanissimo, da inviato del Corriere della sera, negli anni dei grandi delitti politici, per raccontare dell'assassinio Mattarella,

la tragedia misteriosa agli inizi, in un mondo che ha i suoi segreti e le sue ragioni, il relatore ha evidenziato come oggi viviamo una fase nella quale una cosa è certa: tutte le analisi dei politici e dei grandi, si sono rivelate inconsistenti. Quindi il dott. Padellaro ha ricordato la propria vita, i vent'anni trascorsi al

Corriere della sera, prima di passare al settimanale l'Espresso dal carattere battagliero, nella stessa appartenenza politica e con certa garanzia di sicurezza e di lavoro.

"Ma dopo un po' ci si stanca - ha commentato il relatore - e non si trasmette più nulla al lettore, per



ANTONIO PADELLARO

questo la risposta all'invito di passare a l'Unità, mai considerandomi comunista. La storia de l'Unità è tra le più gloriose, fra i giornali di tutto il mondo, entrare in questo panorama non era facile, ma c'era la sfida di ricominciare da capo e in sette anni il giornale è stato ricostruito restituendogli la

forza del passato. Proprio fresca è la notizia che Renato Soru proprietario di Tiscali lo ha acquisito, conferendogli solidità".

L'Unità è un giornale che si è schierato contro Berlusconi e lo schieramento che ha presieduto, come ha quindi chiarito il dott. Padellaro, anzitutto per il problema del conflitto

d'interessi che ha creato squilibri in una corretta democrazia. Il giornale sviluppava energia ed ha annoverato una serie di firme di intellettuali che forse hanno espresso una certa faziosità, ma non esiste la neutralità. Il giornalismo è fatto di polemiche e di informazione. I fatti, comunque,

sempre espressi per quel che erano, con accanto le opinioni a viso aperto. Nel 2006, quando ha vinto Prodi, l'Unità si è posta due problemi: cosa scrivere e accompagnare il governo Prodi che è stato al di sotto delle attese. Non c'è stato cambio di marcia, è stata esperienza difficile, anche al di là

della possibilità di governare al Senato. La continua litigiosità ha portato al disastro la sinistra, nonostante l'abilità della Finocchiaro.

La caduta di Mastella è stato l'atto finale, ma già mancavano al governo le condizioni per sussistere. Oggi non ha tanto vinto Berlusconi, quanto ha perduto il centro sinistra. Sia-

mo arrivati ad un Parlamento solido per maggioranza ed ora vedremo come andrà questa legislatura. L'Unità ama il paese e spera che questo governo risolva i problemi più importanti. La maggioranza deve fare la maggioranza e deve governare, mentre è necessario il discrimine

tra maggioranza ed opposizione. L'Unità farà da guardia a questo e sarà pronta ad apprezzare ciò che di buono sarà fatto. Fra cinque anni, come ha infine concluso il relatore, se ci sarà alternanza fisiologica, sarà segno che il paese ha fatto un passo in avanti.

E' seguito un interessante dibattito con interventi di Gianclaudio Tribulato, Sergio Pollina, Francesco Milazzo, Linda Russo Zangara, Alberto Fichera, Franco Rizza, Franco Pitanza, Vincenzo Consoli, Andrea Molina, Luigi Falanga, Nicco Castellino, Nello Catalano, Claudio Molina.

MILLY BRACCIANTE

*Incontro Rotary Catania e Rotary Quattro Canti Centenario: analisi della situazione politica*

## Al Rotary Catania discussione sui risultati delle elezioni politiche nazionali con Maurizio Belpietro

Al Rotary di Catania in interclub con il Rotary 4 Canti Centenario, ad una prima serata dedicata alle "Recenti elezioni politiche" con la conversazione condotta con rigore intellettuale da Antonio Padellaro, direttore de l'Unità, è seguita nell'ottica della par condicio, una seconda serata sulla stessa tematica, con la conversazione tenuta allo Sheraton Hotel da Maurizio Belpietro, direttore responsabile di Panorama e già direttore del Giornale.

Dopo il saluto introduttivo dei presidenti dei due sodalizi, Claudio Molina e Gianclaudio Tribulato, presenti autorità rotariane, innerine, civili, militari e numerosi ospiti, è iniziata la conversazione sui risultati elettorali, seguita da un dibattito vivace nutrito da vari interventi sulla vita politica italiana.

Risultato non del tutto inatteso,

quello elettorale, come ha subito chiarito il relatore, anche se era evidente la vittoria del Partito della libertà; era piuttosto in quale misura ciò dovesse avvenire che poneva una domanda.



MAURIZIO BELPIETRO

Berlusconi e il suo staff erano convinti di perdere soltanto in Lazio. Nel Centro Sinistra c'era la certezza, data da un circuito mediatico che forse deformava la realtà, di poter riuscire meglio. Il tono della Sinistra sulla sicurezza, oggi è cambiato. La Sinistra non ha dato risposta alle paure degli italiani. La paura per

l'immigrazione non è invenzione di Bossi, è allarme sociale concreto che terrorizza facendo propaganda più di quanto possano cogliere le statistiche. Ville in Brianza sono in vendita per paura delle rapine. L'allarme sociale è aumentato con il fenomeno crescente delle violenze anche nei confronti dei bambini, alimentando l'insicurezza

degli italiani. E se si fosse fatto il punto sulla maggioranza scontenta, le cose sarebbero cambiate. La politica è fatta di calcolo e valutazioni, il paese è stanco di 15 anni di scontri frontali.

Non intaccato da 15 anni di polemiche, come ha precisato il dott. Belpietro, Berlusconi va preso in considerazione e chi per anni ha cercato di deviare il corso del paese, si è rassegnato all'evidenza. L'Italia è sempre stato un paese moderato, non c'è mai stata una maggioranza di Centro Sinistra, ma di Centro Destra. Adesso, forse, la Sinistra darà luogo ad una nuova classe politica che viene da una serie di sconfitte, da scelta obbligata per Veltroni e per Di Pietro.

La nuova presidenza di Confindustria porta all'abbraccio tra Berlusconi e gli imprenditori. Uno stato leggero, che decide con minor burocrazia, ri-

conquista gli imprenditori che vivono di mercato. Berlusconi si è speso con l'art.18 per la flessibilità che si è interrotta nel periodo di Montezemolo il quale aspirava alla presidenza del Consiglio all'interno di una nuova forma-

zione politica che avesse spazzato via Berlusconi. Nel paese vanno tutelate le maggioranze e non le minoranze che possono svolgere il loro lavoro pur non essendo in Parlamento.

L'accordo tra destra e sinistra con bicameralismo perfetto e poco potere al pre-

mier venne dettato dalla Costituzione per paura del ritorno in Italia della dittatura. Il successo della Lega, come ha inoltre precisato il relatore, si spiega non solo con il legame col territorio, ma con il federalismo fiscale e la sicurezza, tesi che stanno a cuore agli italiani. Marco Travaglio è detrattore di Berlusconi, ma nessuno è intervenuto a smentire fatti decaduti con sentenza. Zaccaria, direttore della Rai, voleva coinvolgere Grillo per una campagna contro Berlusconi, l'operazione è andata avanti con Benigni, Luttazzi, Travaglio. Una Tv pulita non deve mettere le mani sulla politica né di destra, né di sinistra, ma deve fare solo informazione. C'è un giornalismo di copertura ed un giornalismo di denuncia e non sempre è facile raccontare ciò che avviene in questo paese. Le verità raccontate sono parziali ed apparentemente vere. Le notizie manipolate e incomplete sono fuorvianti e lontane dalla verità. La politica estera italiana non è timida, Berlusconi coltiva rapporti con Putin e con gli USA in attesa del nuovo presidente. Non è chiaro il quadro orientale fra Libano e Israele dove le nostre truppe sono in missione di pace e vigilanza, ma senza la possibilità di intervenire. Non è facile, come ha commentato alla fine di queste considerazioni il relatore, uscire dall'empasse in cui ci siamo cacciati.

*«Il Paese stanco di 15 anni di scontri frontali»*

MILLY BRACCIANTE



## A Catania il concerto di Cafiso per la R.F.

Nell'ambito dei programmi di solidarietà, il Rotary Club - Area Etnea ha organizzato un concerto di jazz che si è tenuto all'Ambasciatori di Catania e il cui ricavato contribuirà a debellare tante malattie ancora diffuse nel mondo. Grande partecipazione da parte dei soci dei vari sodalizi etnei ma anche tanto entusiasmo da parte di chi ha acquistato il biglietto attratto sia per l'iniziativa di solidarietà che per il nome degli artisti l'"Island quartet" di Francesco Cafiso. La raccolta di fondi - come ha affermato il governatore del Rotary International 2110, Sicilia e Malta, Salvatore Sarpietro - consente di fare cose straordinarie tramite la Rotary Foundation che opera con impegno in tutte le nazioni. Infatti tra le opere attenzionate (e proprio grazie alle grandi donazioni che hanno toccato anche i 100 milioni di dollari) vi sono gli ospedali, gli acquedotti, i pozzi, le scuole e tanto altro possa servire a dare dignità di vita a persone disagiate.

"In particolare, i ricavi delle ultime raccolte e di questo ultimo concerto - ha precisato Leopoldo Pennisi del club Randazzo - Valle dell'Alcantara cui è stato affidato il compito di organizzare la manifestazione e coordinare i 15 club dell'area etnea - saranno canalizzati verso la polio che tuttavia rappresenta una serie minaccia per tanti bambini e per questo motivo il Rotary continua la sua campagna di distribuzione del vaccino con l'obiettivo di sconfiggerla completamente la malattia".

Il concerto di solidarietà, con la direzione artistica di Nicola Consoli, si è avvalso delle doti di Francesco Cafiso che è ritenuto uno dei talenti più precoci nella storia del jazz tanto da vincere il Premio Internazionale Urbani. "Night Nuisit" (Jamal), "You and Night and the music", "Woodin you" (Gillaspie) e "Retrato em branco en preto" (Jobin) sono stati tra i pezzi difficili per intensità di fiati e hanno evidenziato non solo il perfetto feeling del cast ma anche l'eccezionale bravura di Giovanni Mazzarino, al pianoforte, di Dino Rubino alla tromba-flicorno - molte volte anche nel ruolo di esaltante solista - e a Nello Toscano, contrabbasso del quartet.

### Rotary, i past president e il loro ruolo nei club

Con riferimento alla relazione tenuta a Sorrento il 10 novembre 2007 su "L'impegno per le nuove generazioni" il Pdg avv. Ferdinando Testoni Blasco, su invito del presidente del Rotary Club di Catania, Claudio Molina, ha parlato ai soci, nella sede del Club, de "Il ruolo e le vocazioni dei past president di Club". Il Rotary International, come ha ricordato il past governor del Distretto 2110 del Rotary, Ferdinando Testoni Blasco, è un'associazione di Club che, con sistema elettorale, eleggono ciascuno un presidente che lo rappresenta e ne coordina le iniziative insieme al Consiglio direttivo. Il presidente neoeletto deve avere servito il Rotary con umiltà, almeno per 1 anno affiancandosi con idee ed azioni al presidente in carica. Il presidente del Club nel suo anno di servizio ha diritto di godere del massimo rispetto da parte di tutti i soci, deve mantenere la massima semplicità, pur nella consapevolezza della maggiore visibilità e prestigio, deve dedicare al

Rotary parte del suo tempo sacrificando la professione e la famiglia, deve ricordare che deve la sua carica alla stima e all'affetto di quanti lo hanno eletto ed essere punto di riferimento ai soci, consoci ed a tutta la struttura del Rotary in senso prossimo e lato. Il suo ruolo va svolto con onestà intellettuale, confrontandosi con il Consiglio direttivo, creando affiatamento e condivisione, agendo con modestia, senza atteggiamenti di onnipotenza.

La presidenza è la vera forza del Rotary che incoraggia la rotazione e l'affiatamento nella continuità. I past president devono servire il Rotary in ambito distrettuale, a disposizione del governatore e del presidente. Essi ne rappresentano la memoria, l'esperienza, il fondo monetario, la giurisprudenza cui attecnersi. Devono essere costruttivi, concilianti, democratici, dare sicurezza e permettere di guardare al futuro del Club con fiducia.

## Il laboratorio delle «tradizioni» per conoscere i segreti del vetro

Come racconta Plinio, fu per il ripetersi del caso in condizioni analoghe che l'uomo dell'antichità poté capire che il vetro è materiale che si ottiene da una miscela di sabbie silicee, soda e calcare, sottoposti al calore.

L'uso di impasti vetrosi in Egitto e Mesopotamia risale almeno al III millennio a.C. ed i primi manufatti nel bacino del Mediterraneo comparvero intorno al 1500 a.C.

Per affermarsi con decorazioni smaltate e dorate a Bisanzio e nel mondo islamico per la decorazione delle moschee, quindi nell'occidente cristiano, dalle grisailles delle cattedrali medioevali e gotiche francesi all'oggettistica dell'Art Nouveau, del Liberty che si diffuse dall'Inghilterra in tutta Europa sull'esemplarità delle creazioni Tiffany.

Del vetro, un materiale più plasmabile del legno e della ceramica, che può essere soffiato, lavorato, colato, messo in forma, tagliato, smerigliato, assemblato in originali creazioni, reso tridimensionale e colorato in cangianti tonalità e sfumature in funzione della luce, ha parlato al Rotary Club di Catania, su invito del presidente Claudio Molina, il Maestro vetraio Emanuela Di Bella.

Quest'ultimo è un artista del vetro dipinto, piombato, stampato, inciso, fuso, restaurato in originali vetrate, formelle, bassorilievi, sculture ed oggetti d'arte di singolare fantasia e gusto creativo.

Erano presenti il governatore distrettuale Salvatore Sarpietro, autorità rotariane e numerosi ospiti visibilmente interessati all'argomento. Parlando di sé, del suo amore per il disegno e per il vetro, dove ogni frammento ha il suo fascino ed il suo valore nella struttura compositiva, l'artista ha anzitutto ringraziato le sorelle Carmen, Fausta, Clara per il supporto

morale ad intraprendere la difficile via della creatività d'arte ed ha ricordato il padre, suo sostenitore, da poco scomparso; quindi ha enumerato i primi successi nel restaurare una antica vetrata policroma di Casa Musumeci, il suo primo Laboratorio d'arte, la sua prima Mostra ad Erice con cinque vetrate, le prime sperimentazioni con il passaggio dalla vetrata classica Liberty alla vetrofusione, all'assemblaggio con sovrapposizioni, con superfici movimentate tridimensionali, sfruttando le proprietà chimiche e fisiche del vetro a diverse temperature, con intrusioni di rame e sab-

brie, con fusioni vetrose di bassorilievi e sovrapposizioni di foglie e fiori su piano ortogonale con effetti plastici e cromatici o con artistiche trafori. Mostrando in immagini, le sue splendide creazioni che mettono in evidenza una straordinaria abilità disegnativa-compositiva oltre che una modernamente gustosa dimensione del colore, dalle vetrate della Mostra di Palermo con Leonardo Calandrino a quelle dell'Hotel des Etrangers a Siracusa, Emanuela Di Bella

commentandone le motivazioni creative e le procedure sperimentali esecutive, ha specificato tra l'altro, ricordando la creatività di Chagall nelle splendide dodici vetrate di Gerusalemme, che nessuna materia possiede come il vetro, il fascino della quasi perfetta trasparenza e l'ambiguità deformante della semitrasparenza, lo splendore della superficie e la sua scabrosità, la gamma infinita di colori, le opacità e le iridescenze che ripropongono l'arcobaleno nella totale possibilità demiurgica di plasmare la forma in piena libertà creativa, laddove viceversa, anche per un piccolo errore di temperatura o di procedura tecnica, il vetro può sciogliersi e scomparire.



## Catania, al rotary si parla di "Amore nell'Arte"

"Amore nell'Arte. Tra realtà e immaginario". È stato questo il tema dell'incontro organizzato dal Rotary Club di Catania, presieduto da Claudio Molina. È intervenuta Maria Teresa Di Biasi, storico dell'arte, la quale ha fatto una carrellata di esemplarità artistiche sull'amore ritratto nei secoli. Immagini che hanno illustrato il tema da "Amore e Psyche" di Canova e Boudouard al bacio di Hayez, di Ingres, a quello cortese di Diderot. Dalla passione illustrata da Dyer in "Francesca da Rimini" alle sculture di Rodin. Dai preraffaelliti alle incisioni di Donà. Ed ancora, dai fotogrammi di Cameron

ai simbolismi in rosso di Boccioni, alla sequenza d'amore del "Giulietta e Romeo" di Zeffirelli. Per soffermarsi, poi, sugli amori del mito di Venere e Adone, illustrato da Tiziano e Rubens, e su quelli di Afrodite e Arotusa, di Aci e Galatea.



## Catania, il rotary club sul vetro di Emanuela Di Bella

Il Rotary Club di Catania, su iniziativa del presidente Claudio Molina, ha ospitato una conferenza tenuta dal maestro vetraio Emanuela Di Bella. L'artista ha parlato del suo primo laboratorio d'arte, della sua prima mo-

stra ad Erice con cinque vetrate, delle prime sperimentazioni con il passaggio dalla vetrata classica Liberty alle vetrofusioni.

Mostrate in immagini, le sue creazioni mettono in evidenza un'abilità disegna-

vo-compositiva oltre che una gustosa dimensione del colore.

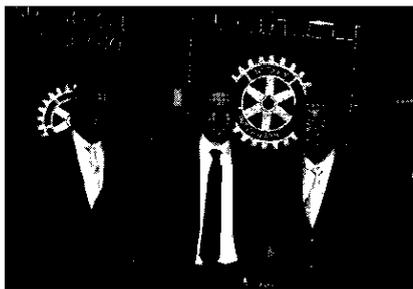
Come per le vetrate della mostra di Palermo con Leonardo Calandrino, fino a quelle dell'Hotel Des Etrangers a Siracusa.



# Le affinità che uniscono siciliani e arabi

Un filo conduttore attraversa la serata promossa dal Rotary Club Catania con il suo presidente Claudio Molina, l'«affinità spirituale», l'amicizia, la condivisione. Motivi insiti al gemellaggio con il Rotary Club di Palermo, presieduto da Nunzio Scibilia, e già onorato due settimane fa nel capoluogo siciliano. Visita ricambiata, nei giorni scorsi all'hotel Sheraton di Catania, con la presenza gradita, tra gli altri soci, della coltissima Rita Cedrini, autrice di affascinanti ed erudite pubblicazioni su ville storiche di Palermo. «Visitare la città al suo fianco - ha sottolineato in apertura il presidente Molina - fa acquistare alla città un fascino particolare». A legare i due club, il passato remoto e recente. Il gemellaggio infatti trova idealmente spunto nel 1930, quando «un socio palermitano venuto a Catania - racconta Molina - fondò il nostro club, e si rafforza ulteriormente alla luce dei tragici fatti del 2 febbraio 2007».

Catania, Palermo. La Sicilia, gli arabi. Non a caso l'ospite è il giornalista scrittore Pietrangelo Buttafuoco, presidente del Teatro Stabile di Catania, raffinato cultore di storia, profondo conoscitore delle nostre radici, autore per l'Istituto Luce, del documentario «I picciotti del Profeta». Arabi, siamo. E se la memoria immediata non ce lo ricorda, siamo "noi", nel senso di noi individui, noi siciliani con il nostro dialetto, anzi la nostra lingua, le pulsioni erotiche tipo sciabolate, con la nostra arte di non dire e quella di «pensare sofisticato», a ricordarlo a noi stessi. Comincia il viaggio-documentario al seguito dell'imam dagli occhi azzurri. Castelvetro. E poi Il Cairo. A ripercorre, "fiutare" impronte, tracce che ci legano agli arabi, anzi agli islamici, in quella terra, in quelle facce, così come nell'attualità emersa dallo scandire dei versi della poesia di un siciliano di lingua araba, tradotta in dialetto da Emilio Isgrò, e riproposta da Buttafuoco. Versi che risuonano come motivi antichi. Parole cadenzate come leggeri colpi di martello, il siciliano come l'arabo, la stessa passione nel-



SCIBILIA, BUTTAFUOCO, MOLINA

la forma, l'involucro, e nella sostanza, le emozioni. Le due lingue si sovrappongono. «I picciotti del Profeta» è un viaggio che sembra scorrere su un nastro già visto, in un luogo che parla di noi, in atmosfere e sensazioni che ci posseggono. «Quella sciabolata in testa alla vista di una ragazza con il velo, dentro l'auto... e poi la sera in un caffè sul Nilo, una donna con un turbante, un gesto quasi obliquo che graffiava l'aria... E' la pulsione che crea la forma», describe Buttafuoco, rapito da un'appartenenza descritta con abilità, inoltrando l'uditorio in una galleria emotiva che riconduce a sensazioni antiche, permettendo così di toccare con mano un'affinità spirituale che parla di millenni fa, di una dominazione, culturale, mai cancellata. Ci sono delle voci e delle nenie che sembra di conoscere da sempre, rituali e abitudini entrate nelle nostre case come cantilene, fissate nell'inconscio, ad accompagnare le azioni di tutti i giorni, a ritmo, come il battito di un tamburo. Il mormorio del rosario in quei pomeriggi afosi, caldi, appiccaticci, è un sottofondo che riecheggia, mentre la vita si svolge normalmente. Il ripetersi della preghiera è islamico. «Sono stati gli arabi a insegnarci la preghiera cadenzata». E la contaminazione culturale lascia un riflesso forte come un richiamo. Il mercato contro quelle algide cattedrali che sono i supermercati, i grovigli di strade, il cibo, certe espressioni. «Cos'è la Cattedrale di Palermo se non una moschea?», chiede il giornalista. Arabi, siamo. Nella voce sommessa che fa tanto saggio, nella convivialità spesa con il ragionamento che ha quasi le regole di un gioco di società. Un riferimento all'11 settembre, su sollecitazione di Enrico Trantino, per spiegare la paura della gente. Un nuovo volto dell'islam, mostruoso, quello ricreato da pseudo-esperti e da psicosi collettive ha ridotto un "patrimonio" in un' inimicizia che solo l'ignoranza in senso letterale, della nostra storia e del nostro essere, può alimentare. «Quando si taglia il cordone ombelicale succede una catastrofe».

«La prima volta che lessi Michele Amari, incontrai la parola Donna Lucata, uno dei centri fondamentali degli insediamenti islamici, che significa la fontana da cui, meraviglioso! sgorga l'acqua solo al momento della preghiera». Meraviglioso. Come la parola e il suo suono, gli occhi e lo sguardo, che comunicano, raccontano. Oltre le nuove mostruose invenzioni dei nostri giorni. Arabi, siamo.

**VALENTINA SCIACCA**

## Sommaro

Il «Territorio del Club» - Il Tema del Presidente Internazionale p. 2	Soci con cariche distrettuali per l'anno 2007-2008 p. 17	Seminario di studi «Il Rotary per i disabili» p. 34
Il Presidente ed il Segretario del Rotary Internazionale - I Governatori italiani 2007-2008 » 3	I Paul Harris Fellows del nostro Club » 18	Il Rotary per i disabili. Seminario di studi (Milly Bracciante) » 36
I Past Governor ed i Past President del Club » 5	Programma dell'anno sociale 2007-2008 » 21	Progetto «Amorevolmente insieme» (Claudio Molina) » 38
Il Governatore: Salvatore Sarpietro » 6	Partecipazione dei Soci ad attività esterne nell'anno rotariano 2007-2008 » 25	Pro Rotary Foundation » 41
Passaggio della Campana e discorso di insediamento del Presidente » 8	In visita ad altri Rotary (Biagio Guardabasso) » 27	Sicily Fleet - International Yachting Fellowship of Rotarians - IYFR (Luigi Falanga) » 44
Claudio Molina 56° Presidente del nostro Club » 11	Assemblea del 25 settembre 2007 per l'approvazione del nuovo Regolamento » 28	Il «Premio 4 Canti» 2007-2008 (Gabriele Fardella) » 46
Salute, cultura siciliana e mediterranea e attualità nei programmi del Rotary Club di Catania nel 2007-2008 (Milly Bracciante) » 12	Assemblea del 30 ottobre 2007 per l'elezione delle cariche sociali » 29	«Premio Zaira Dato Cordaro» » 47
Elenco dei soci » 13	Chi ben comincia... (Claudio Molina) » 31	«Gemelliamo i nostri Club» (Claudio Molina) » 48
Organigramma del Club 2007-2008: Consiglio direttivo, Commissioni, Gruppi di lavoro » 16	Progetto Rotary di educazione alla salute nelle scuole di Catania (Pietro Castellino) » 32	Gemellaggio tra i Rotary Club Palermo e Catania (Rita Cedrini e Nanzio Scibilia) » 49

Old communication al Rotary Club di Catania ( <i>Milly Bracciante</i> ) p. 51	Tavole rotariane p. 69	XXX Congresso del 2110° Distretto Sicilia-Malta p. 82
Belli a tutti i costi? ( <i>Claudio Molina</i> ) » 53	Proiezione di <i>Michael Clayton</i> con George Clooney » 73	Discorso del Presidente per il «Passaggio della Campana» » 84
Banche, mercati e Banca d'Italia ( <i>Giuseppe Sopranzetti</i> ) » 54	«Comunicazione nel/del turismo», Forum d'area » 74	Versi dedicati al Presidente del Consiglio Direttivo 2007-2008 ( <i>Claudio Molina</i> ) » 88
La magia del vetro che appassiona l'artista ( <i>Carmen Di Bella</i> ) » 57	Seminario Distrettuale sulla Rotary Foundation » 74	Presenze dei soci alle 45 riunioni dell'anno 2007-2008 » 90
I picciotti del Profeta ( <i>Valentina Sciacca</i> ) » 59	Seminario Distrettuale sull'espansione, il mantenimento e lo sviluppo dell'effettivo » 75	<b>Gli altri Club</b> » 93
L'Islam in Sicilia ( <i>Pietrangelo Buttafuoco</i> ) » 61	Il teatro dell'opera dei pupi in Sicilia » 76	International Inner Wheel - Club di Catania D. 211 - Anno sociale 2007-2008 » 95
Maurizio Belpietro ospite del Rotary Club di Catania ( <i>Valentina Sciacca</i> ) » 63	«Comunicazione & leadership», Forum distrettuale del Rotary International » 77	Commissioni anno sociale 2007-2008 » 96
I gioielli del mare al Rotary Club di Catania ( <i>Milly Bracciante</i> ) » 64	«Energie alternative», Forum distrettuale del Rotary International » 78	Resoconto dell'anno sociale 2007-2008 dell'International Inner Wheel di Catania ( <i>Aurora Razza</i> ) » 97
Visita alle cantine Alessi a Giurfo (23 settembre 2007) » 67	XXXI Assemblea Distrettuale - Portorosa 16-17-18 maggio 2008 » 80	

Rotaract Club di Catania. Organigramma dell'anno sociale 2007-2008 - Consiglio direttivo e Commissioni	p. 101
Resoconto dell'anno sociale 2007-2008 del Rotaract Club di Catania ( <i>Giuseppe Guzzardi</i> )	» 103
Il piano di Valenti per aiutarì i minori a rischio ( <i>Sergio Sciacca</i> )	» 108
Interact Club di Catania. Consiglio direttivo dell'anno sociale 2007-2008	» 109
Resoconto dell'anno sociale 2007-2008 dell'Interact Club di Catania ( <i>Giulia Laneri</i> )	» 110
Passaggio della Campana all'Interact Catania, Giulia Laneri nuovo presidente	» 112
Assemblea distrettuale Sicilia-Malta dell'Interact	» 113
Interact, una «carica» d'energia	» 114
Echi della stampa	» 115